Sig.
Giuseppe Fabretto Omaggio
Piazzetta Valentinis 2- P.II
UDINE

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXVII - N. 184 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 10 Agosto 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna. Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano. Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 42-385.

HOOVER O ROOSEVELT?

La campagna elettorale americana è incominciata. Nei mesi scorsi di giugno e di luglio i due grandi partiti, repubblicano e democratico, hanno tenuto le loro convenzioni a Chicago per elaborarsi i loro programmi e scegliere i loro candidati alla presidenza e alla vice-presidenza degli Stati Uniti. I repubblicani hanno scelto, costretti dalla loro posizione, l'uomo più impopolare d'America, Hoover; i democratici, [illegible] dall'opinione pubblica, hanno scelto loro malgrado, l'uomo più popolare d'America, Francklin Roosevelt, governatore dello Stato di New York.

Le buone «piattaforme» agli Stati Uniti sono quelle che esprimono soltanto le idee comuni all'unanimità dei cittadini e ai due partiti impiegando per ogni partito il vocabolario speciale del partito, di modo che essendo il fondo identico, ci è per altro un contrasto tra i due documenti. Questa volta i partiti sono costretti ad assumere atteggiamenti più decisivi. La nervosità dell'opinione pubblica e l'urgenza dei problemi non permettevano più di mantenersi in generalità armoniche e poetiche. Da un capo all'altro degli Stati Uniti l'opinione reclamava la trasformazione della legge che impedisce la vendita del vino e della birra, o meglio, la sua completa abrogazione. Le chiese riformate (Metodisti, battisti, «cristiani presbiteriani, ecc.) si ostinavano in un rifiuto sdegnoso. D'altra parte una decina di milioni di disoccupati manifestavano nelle pubbliche vie il loro malcontento. Si era promesso loro la prosperità, si dava invece loro la miseria e la fame.

Giammai in tutta la storia degli Stati Uniti, il paese aveva conosciuto una depressione simile, un marasma analogo. Non bastava più annunziare il ritorno delle vacche grasse e predicare la pazienza. Questa era esaurita. Si volevano dei rimedi positivi e tangibili. Di fronte a questo stato di cose, i partiti dovevano prendere posizione. I repubblicani, la cui organizzazione solamente è forte, si decisero a sacrificare la popolarità per piacere ai padri. Si sforzarono di dare, innanzi tutto, l'impressione di metodo, di solidità, di serietà. Al contrario i democratici, la cui organizzazione nazionale permanente è debole, che da dodici anni non hanno avuto il potere, si decisero di [illegible] all'appoggio della folla. I repubblicani hanno preso posizione in favore della conservazione politica e sociale: i democratici in favore dell'innovazione.

Ecco è almeno l'apparenza che offrirono le due grandi convenzioni di Chicago. Il partito repubblicano riportando Hoover, si decise a mantenere la sua linea intermediale ed appoggiarsi sull'industria e il commercio, la borghesia, la possessione, le chiese protestanti e gli ambienti conservatori. Con lui sono sicuri di mantenere il proibizionismo che appassiona la folla che si trova il clero protestante come dieci anni fa. Con lui si aveva che le tariffe doganali sarebbero modificate che parlamente, con lui si poteva contare sarebbero mantenute coll'Europa le relazioni seguite, sgradevoli e utili. E' ciò che del resto mettevo in rilievo il programma repubblicano quale fu notato dalla Convenzione di Chicago.

La Convenzione democratica si tenne invece in un'atmosfera di fermento e di audacia. Il partito si lanciò a fondo contro il proibizionismo e reclamò che si [illegible] il vino e la birra agli Stati Uniti. Si passò poi alla questione dei candidati. Quando fu pronunciato la prima volta il nome di Roosevelt, scoppiò una ovazione di quaranta minuti. Quando fu il nome di Smith i suoi partigiani gridarono per più di un'ora. La delegazione di Virginia per esaltare il suo candidato, Bird, alla una musica militare vestita delle uniformi del 1776 e procurò un [illegible] di colombi nella sala. Poi si venne alla lotta. Il partito democratico è poco unito, la sua organizzazione centrale è debole e spasmodica. Gli irlandesi cattolici e cittadini che compongono il grosso delle truppe nel Nord-Est hanno poca tenerezza per gli anglo-sassoni protestanti. Gli slavi, i tedeschi, i canadesi degli Stati del Centro, che formano la massa del partito in quelle [illegible] disprezzano egualmente gli [illegible] chiacchieroni e gli anglo-sassoni del Sud che passano per realisti. Finalmente in California i democratici coi loro elettori italiani hanno tendenze radicali ed accentuate.

In questo pandemonio, due tendenze si fecero strada. Da una parte si trovava il governatore Alfredo Smith, già governatore di New York, uscito dal popolo, il politico intelligente, più equilibrato d'America, il solo uomo che nelle circostanze attuali, potrebbe riuscire senza demagogia a pacificare la massa del popolo. Dall'altra si trovava Francklin Delavo Roosevelt, uscito da una famiglia famosa e ricca, già ministro di Wilson, infermo ed eroico.

Smith, l'uomo del popolo, era sostenuto dagli irlandesi, i cattolici, dalle folle urbane del Nord e i conservatori che riconoscono la sua sagacia intellettuale, la sua perspicacia politica. Roosevelt, teneva la [illegible] massa del partito, le donne, gli elettori protestanti del Sud. Si presentava quindi con grande probabilità di successo. Tuttavia il suo stato di salute ed il valore di Smith rendevano dubbia la sua [illegible]. I tre primi scrutini furono [illegible] indecisi; nel quarto [illegible] Roosevelt.

La grande lotta viene quindi combattuta tra Hoover da una parte, Roosevelt dall'altra. Smith ancora una volta subì uno scacco perchè cattolico irlandese. Volendo egli e i suoi connazionali d'origine potrebbero far subire uno scacco a Roosevelt. Tale è la speranza di Hoover; ma Smith è un saggio; egli sa a quali responsabilità andrebbe incontro mantenendo quattro anni di più al potere Hoover. Smith conosce come pochi uomini le cose nell'America del Nord. Bernard Fay, in uno studio comparso nel *Correspondant*, scrive in proposito: «Smith sa che secondo ogni apparenza Roosevelt è debole di volontà. Può essere portato al potere da un'ondata di malcontento e uno slancio di radicalismo. Non si rifiuterà; ma una volta al potere, non sarà un grande presidente di combattimento; subirà la influenza del più forte, del più organizzato, del più paziente. Ora agli Stati Uniti il radicalismo non è ancora che una crisi. Non v'ha, all'infuori del comunismo denrezzato da novantanove persone su cento, alcun movimento radicale fortemente costituito e coordinato. La massoneria, in Europa così attiva, è in America timida e commerciale. Le Università sono in generale conservatrici. I maestri di scuole pensano al loro pane quotidiano. Un certo radicalismo incomincia a delinearsi nei giornali, ma è molto accademico e le accademie hanno poco presa sul popolo americano. Una volta regolata l'elezione — sia eletto Hoover o Roosevelt — la parola resterà ai meglio organizzati. Ora in America i soli elementi che siano aderenti, sono i gruppi economici e sociali che si chiamerebbero in Europa capitalisti e conservatori. Qualunque siano le promesse di Roosevelt, il suo carattere, la sua salute e la fatalità, non gli permetteranno di rappresentare lungamente la parte di tribuno popolare.

Durante il periodo elettorale, può brandire nei discorsi elettorali delle immagini un po' rosse. Ad elezione terminata, dovrà cambiar metro. Ad onta di ciò a Wall Street, si giuoca per Roosevelt che guadagnerebbe cento contro uno».

Il quadro è completo e ritratto con mano maestra; ma le cose possono mutare durante i mesi che mancano ancora per l'assalto definitivo alla Casa Bianca. Comunque, conviene fissare questi primi elementi essenziali.

e. v.

Energiche misure in Germania per la tutela dell'ordine

BERLINO, 9

Il *Wolff Bureau* pubblica:

«Il cancelliere von Papen, dopo il suo ritorno a Berlino, ha ascoltato dai funzionari competenti i rapporti sugli atti di terrorismo degli ultimi giorni. Egli ha poi convocato tutti i ministri del Reich per una riunione che avrà luogo domani. Il Cancelliere ritiene che è necessario mettere fine immediatamnte a questo stato di cose anormale, adoperando senza alcuna restrizione i mezzi di repressione di cui dispone lo Stato»

Il conflitto sud-americano

Dichiarazioni boliviane — Quel che domanda la Bolivia — Una messa a punto paraguayana — Le trattative diplomatiche

LONDRA, 9 pom.

Un comunicato ufficiale emanato dall' incarito di affari boliviani a Londra dichiara che un'organizzazione britannica ha offerto al governo boliviano di mettere a disposizione 500 soldati se la Bolivia sarà obbligata a battersi per difendere i suoi diritti.

I capi dell'organizzazione hanno dichiarato che potranno aumentare gli effettivi fino a 10.000 uomini se sarà necessario. L'incaricato di affari mette in rilievo che l'industria boliviana dipende dalla buona volontà dei paesi vicini a causa della sua posizione geografica.

Un alto funzionario della Legazione di Bolivia a Londra ha dichiarato in un'intervista, che tutto ciò che la Bolivia desidera è soltanto un accesso al mare. A tale scopo — egli ha aggiunto — noi saremmo disposti ad accettare un porto sul fiume Paraguay all'incirca a 200 miglia da Assuncion e poco ci importerebbe che il Paraguay mantenesse quella parte del Gran Chaco attualmente occupato dalle sue truppe. Ciò risolverebbe la vertenza una volta per sempre.

Da Ginevra si comunica una lunga messa a punto da parte del Ministro Paraguayano a Parigi, sig. Caballero de Bedoya.

Questi afferma: 1) che contrariamente a quanto il Governo boliviano ha scritto a Ginevra, il Paraguay ha ratificato nell'ottobre 1929 il Patto Kellogg e che quindi è pronto a conformarsi a esso: 2) che la frase attribuita al Presidente della Repubblica Guggiari, accusato di aver detto che «il Paraguay dichiarerà la guerra se la Bolivia rinnoverà i suoi attacchi» è destituita di fondamento; 3) che se il Paraguay non ha partecipato alla Conferenza del disarmo è per ragioni di economia e che d'altronde il Governo paraguayano non ritiene che il solo fatto di assistere a questa Conferenza possa bastare per ottenere un brevetto di pacifismo.

Concludendo, il ministro paraguayano a Parigi, a nome del suo Governo, afferma nuovamente che il Paraguay è disposto all'arbitrato. Anzi — dice la lettera — il suo desiderio va ancora più lontano per la conciliazione. Nessun accordo diplomatico essendosi avuto finora sullo oggetto del litigio, in mancanza di accordo delle parti, il Paraguay è pronto ad accettare il compromesso che stabiliranno gli arbitri.

La Bolvia per conto suo avrebbe fatto sapere ancora una volta a Ginevra, a Washington e a Buenos Ayres, che accetterà l'arbitrato purchè non si veda obbligata a tornare allo «statu quo ante», prima della conclusione dei negoziati. Su questo punto sono quindi impegnate tutte le trattative diplomatiche.

Combattimento tra federalisti e paulisti

Voti di un prossimo accordo

RIO DE JANEIRO, 9 pom.

Si riceve da Porto Alegre che lo stato di Rio Grande do Sul studia l'organizzazione di un fronte unico economico fra Rio Grande do Sul, l'Argentina e l'Uruguay per preparare la difesa internazionale contro le eventuali decisioni della conferenza imperiale di Ottawa.

Le truppe govenative appoggiate dalla cavalleria hanno impegnato un combattimento contro le truppe ribelli per gettarle dalla città di Iporanga. Aeroplani federali hanno bombardato le posizioni dei ribelli.

Da sabato corrono insistenti voci sulla stipulazione di un accordo. Molti uomini politici lavorano in tal senso, la maggior parte per iniziativa privata. Non si hanno notizie precise sopra le basi delle discussioni e sulla possibilità del loro successo.

Una sconfitta dei ribelli?

RIO DE JANEIRO, 9 pom.

Secondo un comunicato del quartiere generale, i federali avrebbero fatto prigionieri mille e quattrocento ribelli nei combattimenti di Punta Grossa Couriba e presso Capalionita. (*Stefani*).

M. Kemal Pascià visiterà Re Boris a Sofia

SOFIA, 9 pom.

La stampa bulgara si dice informata che il Presidente della Repubblica turca, Mustafà Kemal Pascià, intraprenderà alla fine di agosto o ai primi di settembre un viaggio a Sofia.

Mustafà Kemal Pascià, come Capo di Stato, sarebbe ospite di Re Boris. La venuta del Presidente della Repubblica turca avrebbe carattere di manifestazione personale di stima e di amicizia della Nazione turca verso il Capo dello Stato bulgaro.

Moratoria in Estonia per i debiti verso l'America?

TALLIN, 9 pom.

E' qui arrivato per trascorrere una quindicina di giorni il ministro americano presso gli Stati baltici, il signor Robert Peet Shimer. In questa occasione il Governo estone annuncia di aver iniziate trattative con gli Stati Uniti per ottenere una proroga nel pagamento dei debiti verso l'America e dei rispettivi interessi. Si fa notare che nell'accordo che regola i debiti derivati dagli aiuti dati alla Estonia per la sua guerra d'indipendenza, vi è infatti un paragrafo che concerne una eventuale moratoria di due anni ed il Governo estone vorrebbe che tale clausola fosse estesa anche al pagamento. (*Stefani*).

QUESTIONI DEL GIORNO

La Conferenza Economica di Londra

Le condizioni poste dagli Stati Uniti per la partecipazione alla Conferenza economica mondiale con la quale si intenderebbe di risollevare l'economia degli Stati, hanno prodotto una sfavorevole impressione, deprimendo quello spirito di fiducia che è elemento essenziale per il buon esito di ogni impresa.

A buon fine, Mac Donald si dispone a varcare l'Oceano per convincere la «Casa Bianca» della inopportunità di certi limiti, dal momento che non vi è alcuno intenzionato di urtare la suscettibilità altrui.

In concreto l'America teme che una ripresa degli affari debba farle perdere quel primato di ricchezza che la rende arbitra in molte questioni, quel primato che è pure in gran parte la causa dell'odierno disagio.

Riparazioni, debiti di guerra e politica doganale non dovrebbero entrare per nulla nella discussione poichè, si dice, codesti particolari argomenti non possono interessare i convenuti, anche se Simon, che assume l'iniziativa della Conferenza, va riguardato nella sua particolare qualità di Presidente del Consiglio Societario e non come legato del «Foreign Office».

Comunque, viene da chiedersi: La Conferenza interessa la Banca o gli Stati? Se si tratta di migliorare le sorti di quel manipolo di finanzieri che tiene inceppate le attività economiche del mondo, non era proprio il caso di farne pubblicità; se viceversa interessa le Nazioni, non si comprende il «veto» americano inteso a ridurre il panorama da esaminare in rappporto alla odierna crisi.

Fino a che esisteranno i forti dislivelli prodotti dalla guerra e le fantastiche cifre proporzionate ad una febbre di attività che in linea ordinaria non può affatto ritornare, gli Stati e, in genere, tutte le economie impoverite, si ingegneranno con ogni mezzo di produrre molto e consumare men che poco — nè può essere altrimenti — per quel desiderio legittimo e universale che ciascuno possiede, di liberarsi da ogni genere di schiavitù. E poichè coincide il fatto che i più forti creditori, nel concerto delle grandi Potenze, sono, al tempo stesso, i migliori produttori per l'abbondanza di materie prime di cui dispongono e per la formidabile attrezzatura industriale e la vastità dei territori coltivati, risulta evidente in qual modo la sovraproduzione finisce per riversarsi su se stessa.

Così apparisce fatale come il mondo non possa riprendere il ritmo economico, che è nella natura delle odierne cose, fino al giorno in cui lo squilibrio esistente non verrà seriamente eliminato. Ma l'alta Banca che domina i più delicati gangli della vita pubblica delle Nazioni, non vuol capitolare all'idea di dover trasferire ad altri gruppi, la supremazia così bene esercitata all'ombra degli affari politici di Stati accondiscendenti.

Se la produzione potesse trovare nuovi sbocchi, il problema che ci agita finirebbe per esaurirsi; viceversa il mondo è troppo angusto per le aspirazioni della società moderna, in tal modo che la realtà finisce per sospingere gli uomini ad una solidarietà — antitetica all'egoismo emergente — che è riflesso del precetto evangelico di Gesù Cristo.

***

Come nei rapporti internazionali, così in quelli fra lavoratori è necessario riportare i fenomeni economici a quella proporzione di variabilità che in figura non è mare in tempesta nè palude stagnante, ma regolato movimento ondulatorio che non agita nè imputridisce il mare retorico degli elementi sociali, economici e politici.

L'annullamento delle enormi passività che inceppano le attività produttive non potrà essere procrastinato «sine die».

Nel complesso: l' annullamento dei debiti; la riduzione delle tariffe doganali; la riduzione delle ore di lavoro o del tempo lavorativo annuale; una politica di favore alle correnti migratorie e altri problemi a questi connessi, debbono costituire il nucleo principale degli obbiettivi che gli uomini responsabili debbono raggiungere al fine di risolvere una crisi che minaccia troppo da vicino la civiltà contemporanea.

La politica degli Stati moderni è sembrata sempre inspirata dalla frase: «Primum vivere, deinde philosophari».

Alla Conferenza di Londra non sarà male che predomini siffatto pensiero, contro ogni ambizione e per la vita dei popoli.

UGO FIORANI

L'INIZIO DELLE GRANDI MANOVRE NAVALI

Primi guizzi bellici nel cielo e sull'acque del Mediterraneo

Esplorazioni di aerei e insidie di sottomarini intorno a cento unità di superfice - 30000 marinai in armi - Il Capo del Governo in visita alla base di Augusta

TRAPANI, 9

Lo scoppio delle ostilità è imminente. La popolazione che ha assistito alla magnifica concentrazione di una parte della flotta si appassiona di ora in ora ai movimenti che preludono all'inizio delle grandi manovre. Da ieri è cominciata la caccia ai sommergibili.

I comandi A e B hanno impartito le disposizioni per il passaggio dallo assetto precauzionale a quello di guerra ed il servizio di perlustrazione delle dragamine dinanzi ai porti di Tripoli e Bengasi e della base metropolitana di Taranto è stato intensificato. A comprendere il significato di questa ultima vigilia è opportuno qualche schiarimento. Dopo la prima fase di tensione diplomatica durata il tempo occorrente per la mobilitazione e l'apprestamento delle difese costiere fisse e mobili, i partiti si dichiarano in istato di assetto precauzionale che è praticamente stato bellico pronti ad ogni evenienza.

In conseguenza di questo stato entrambi i partiti contrapposti dislocano le forze aeree di superficie e quelle subacquee le quali ultime, per il vero, fino dal periodo di tensione diplomatica navigano e raggiungevano i posti di agguato e operavano per il collocamento di mine su rotte di sicurezza. Importante per ciascun comando sarà naturalmente conoscere in tempo le difese e le posizioni delle forze avversarie.

Così gli aerei hanno eseguito ardite esplorazioni nonostante che ciò sia vietato dalle norme di diritto internazionale. Così nonostante il divieto di volare su basi militari alcuni aerei del partito A hanno nel pomeriggio di ieri raggiunto la costa africana per il cui il comando A si trova già in condizioni privilegiate poichè sono state prese dai suoi osservatori fotografie del nucleo delle navi ormeggiate qui. Anche su Taranto gli aerei del partito A eseguirono ricognizioni constatando la presenza in quelle basi delle corazzate.

L'Ammiraglio Burzagli conosce allo stato attuale la dislocazione delle forze avversarie ma l'esperienza insegna che l'osservazione aera compiuta come in questo caso da notevole altezza va interpretata con una certa elasticità, particolarmente sul mare, perchè facilmente si può essere indotti in errore.

Il comando B ha ricevuto una radio comunicazione dai propri sommergibili con la notizia che gli aerei avversari li avevano sorvolati ciò che potrebbe consigliare opportune modifiche al piano prestabilito. Mancano dunque poche ore all'inizio di questa simulazione bellica.

Il comando B ha l'ordine di far partire i convogli dei rifornimenti immediatamente appena dichiarate le ostilità che sono previste dallo stato maggiore per questo pomeriggio. Dalle prime informazioni delle spie si presume che le ostilità del partito A saranno aperte con un bombardamento aereo. Aeroplani del partito A partiranno dagli stagnoni di Marsala prima ancora che sia lanciato il segnale di apertura delle ostilità in modo da giungere a Tripoli, distante trecento miglia, quasi contemporaneamente al segnale stesso.

Il Partito A mira a vulnerare i punti vitali avversari, per procurarsi un vantaggio considerevole.

In previsione di questo bombardamento il comando B. però, ha già predisposto di stendere al largo una serie di cortine fumogene le quali si allungheranno ad est e ad ovest nell'intento di ingannare l'avversario. Se per avventura gli aeroplani del partito A dovessero passare, anche nella ipotesi di avere il vento favorevole, entrerebbero in azione le difese antiaeree delle navi della costa assieme ai caccia. Per la difesa antiaerea molta fiducia si ripone nelle mitragliere che lanciano proiettili striscianti a sette mila metri, con la frequenza di 60 colpi al minuto.

Sulle cento navi di superficie e sui trenta sommergibili chiamati a partecipare a queste manovre sono in tutto 30.000 uomini fusi in una sola volontà, obbediente in tutto allo stesso dovere. Il loro addestramento è completo. Quando dopo la prova autunnale saranno passati in rivista dal Re, saranno paghi di avere meritato la gratitudine del Paese. L'ammiraglio Cantù ha riunito stamane imembri della Missione nastamane i membri della Missione naostilità comunicando che le forze del partito B sono, come quelle del partito A, in assetto di guerra. Egli ha preanunciato per questa sera la partenza con il convoglio che dovrà raggiungere al più presto Taranto. Solitamente questo viaggio si compie in trentasei ore, ma in previsione delle insidie approntate dall'avversario, bisognerà seguire una rotta più lunga per le deviazioni consigliate dalle informazioni che man mano giungono dagli aerei mandati in esplorazione. Quindi non prima del giorno 11 si potrà raggiungere Taranto, a meno che le cose abbiano un più rapido svolgimento che anticiperà l'epilogo. A bordo dell'incrociatore Zara prenderà imbarco il maresciallo Badoglio, capo di stato maggiore generale delle forze armate italiane. Per il 13 è annunciata l'esercitazione a partiti contrapposti nelle acque del golfo di Taranto con notevoli effettivi. Intanto il mare al largo si presenta mosso.

Aeroplani dell'aviazione del partito rosso hanno avvistato stamani al largo della costa di Tripoli, a circa trenta miglia, tre sommergibili di lunga crociera, tipo Millelire, *del partito A, che posavano delle mine sulla rotta di sicurezza del convoglio. L'ammiraglio ha ordinato subito ad un dragamine che si trovava al largo di recarsi in quella zona e di dragare le mine. Appena gli aerei hanno segnalato la presenza dei sommergibili, una squadriglia di caccia si muoveva onde estendere l'esplorazione per accertare l'eventuale presenza di altri navigli subacquei e una squadriglia da bombardamento seguiva immantinente, ma senza alcun risultato.*

Segnalazioni dagli aerei di Taranto avvertono il Comando del partito B di preoccuparsi del movimento nelle basi del partito A, ciò che conferma il previsto attacco aereo.

La probabile formazione del convoglio risulterà di due caccia che apriranno la marcia e poi in fila indiana, prora su prora, seguiranno gli incrociatori Fiume, Bari, Taranto, Ancona e ai lati degli incrociatori, gli esploratori ed i caccia in formazione di scorta.

Cala la sera e l'incrociatore Zara, con a bordo la Direzione Superiore delle esercitazioni, si appresta a salpare, mentre le navi-scorta del convoglio, in pieno assetto di guerra con la coperta sgombra, si appressano fuori del porto.

La prima giornata di "guerra,,

TRIPOLI, 9 pom.

Nella giornata le unità hanno completato la loro toeletta di guerra. Era tutto un fervido movimento di uomini intenti alle operazioni di disormeggio. Sui ponti gli ottoni brillavano al sole africano. L'armamento delle batterie e la verifica e il perfezionamento dei vari servizi di bordo sono avvenuti in ordine perfetto. Due navi partecipanti alle manovre, Bari e Ancona, sono equipaggiate con marinai richiamati. Si tratta di vero e proprio esperimento di rapidissima mobilitazione ruscito con magnifica perfezione.

Richiamo inatteso

Pochissimi giorni prima dell'inizio delle manovre una piccola parte delle truppe di marina in congedo, dei compartimenti di Brindisi, Reggio Calabria, Bari, Taranto, Castellammare di Stabia e di Messina venne improvvisamente richiamata con cartolina-precetto. Mezz'ora dopo già i primi richiamati si presentavano alle Capitanerie di porto.

Le navi da tempo passate alla riserva, avevano ormai un equipaggio assolutamente ridotto, un quarto appena di quello occorrente alla piena efficienza. Si voleva osservare quali risultati avrebbero dato non soltanto dal punto di vista strettamente militare le operazioni di richiamo in caso di urgente necessità e quale grado di efficienza può assicurare una nave con equipaggio reclutato tra militari in congedo. Nel caso delle due unità occorreva ricostituire gli equipaggi per tre quarti con marinai della classe 1909, congedata ormai da oltre un anno, e con i sottufficiali che avevano lasciato il servizio da circa dieci anni.

Sul Bari oggi su 300 uomini 228 sono richiamati e tra essi vi è anche un ufficiale di vascello. Due giorni appena dopo l'imbarco dei richiamati, il Bari e l'Ancona erano in grado di compiere soddisfacenti esercizi di navigazione, e sei giorni dopo esercizi di tiro a seconda carica.

Benchè le due navi ottenute come preda di guerra posseggano macchinari notevolmente diversi da quelli in uso sulle unità di costruzione italiana i richiamati si sono messi in brevissimo tempo in condizione di poter compiere egregiamente i vari servizi loro affidati.

I convogli in navigazione

Nessun incidente durante le esercitazioni eseguite finora e nessuna mancanza di qualche rilievo. I richiamati compiono ottimamente il loro dovere con giovanile buonumore. Uno di essi un fuochista, racconta che quando ricevette la cartolina di precetto, aveva i suoi affari avviati e persino un contratto da firmare e aggiunge: «Volentieri rimisi tutto a più tardi e corsi a presentarmi».

La manovra destinata a costituire la parte centrale delle esercitazioni navali si è iniziata. Dall'incrociatore Zara è partito il segnale d'inizio delle ostilità: e le forze appartenenti ai partiti contrapposti hanno trasformato il loro assetto precauzionale in assetto di guerra.

Nella notte di ieri convogli composti di cinque navi ciascuno e scortati da una decina di unità hanno lasciato il porto di dislocazione iniziale per affrontare l'avventura che li aspetta sull'ignota rotta mediterranea. Tutto è predisposto per assicurare la conveniente protezione ai convogli; sono state anche prese misure per l'occultamento della città di partenza, mediante lo spegnimento di tutte le luci e degli speciali congegni fumogeni.

Il Comando del partito «B» ha persino preparato quanto occorre per poter trarre in inganno gli osservatori aerei del partito avverso, producendo a certa distanza, sulla costa vaste cortine di fumo; gli osservatori del partito avverso potrebbero credere così alla esistenza di una Tripoli inesistente ed accanirsi contro essa con lancio di bombe, lasciando indisturbate le operazioni di avviamento del convoglio.

Tuttavia, anche se l'accorgimento dovesse pienamente riuscire, le informazioni giunte nel pomeriggio fanno credere che il convoglio in partenza da Tripoli sia destinato ad incontrare appena al largo l'insidia dei sommergibili nemici.

L'appassionante fase durerà, stando alle previsioni, due giorni.

Mine in vista!

Nel porto di Tripoli stamane gli ormeggi delle navi apparivano cambiati; la misura è stata determinata dalla necessità di preparare le condizioni migliori per l'avvio del convoglio, che rappresenta la manovra più difficile specialmente in ragione dello spegnimento delle luci e della eventualità di attacco da parte di aerei nemici. Nella base aerea di Staglioni, presso Marsala, il partito nazionale dispone di dodici S-55 che potrebbero bombardare il convoglio in uscita, ciascuno con tre bombe di complessivi ottocento chili. Oltre a questo, la squadriglia osservatori del partito «A», apparsa improvvisamente su Tripoli, ha potuto con delle fotografie rilevare la completa ubicazione delle navi del partito «B» che si trovano nel porto.

Ma l'attività del partito nazionale non si è limitata a tale operazione. Mentre tre suoi sommergibili si ponevano in agguato per poter attaccare il convoglio all'uscita dal porto, altre navi subacquee riuscivano a seminare un intero banco di mine sulla rotta di sicurezza. Tale banco è stato avvistato all'alba dalle forze aeree dislocate a Tripoli e immediatamente il Comando disponeva che le dragamine si portassero sul posto per togliere gli ordigni.

Nessun incidente è segnalato. Un idrovolante è stato costretto ad ammarare presso Licata e preso a rimorchio da una nave. Gli osservatori aerei del partito «A» avevano creduto avvistare dei Mas avversari in movimento laddove si trattava di sommergibili...

La cronaca è, sotto ogni punto di vista, lietissima.

S. E. Mussolini sbarca ad Augusta

ROMA, 9 pom.

La R. Nave Aurora *che al tramonto del giorno sette si era ancorata davanti a Porto Empedocle, ha lasciato nella notte l'ancoraggio dirigendosi verso il canale di Malta e quindi su Augusta.*

Per disposizione di S. E. il Capo del Governo, l'Aurora è in comunicazione radio-telegrafica colla R. Nave Zara ove è imbarcato S. E. l'Ammiraglio Ducci, direttore superiore delle manovre, il quale più volte al giorno trasmette a S. E. Mussolini un bollettino riguardante le operazioni belliche che vanno svolgendo le forze navali ed aeree dei partiti. Durante la traversata, mare alquanto agitato da grecale. Sono stati avvistati nella mattinata dell'8, alcuni aerei in esplorazione ed un sommergibile in agguato. Alle ore 13, S. E Balbo, pilotando personalmente un apparecchio trimotore ha ammarrato in vista dell'Aurora, ha comunicato con S. E. Mussolini, ed è subito ripartito in volo per Augusta.

Alle ore 17 l'Aurora è giunta ad Augusta. Il Capo del Governo, coi Ministri della Marina e della Aeronautica e con l'Ammiraglio Vannutelli, comandante militare marittimo della Sicilia, si è recato a visitare l'idroscalo ed i lavori in corso per lo apprestamento della base navale, diretti dal colonnello Carnevali. Alle ore 19.30 ha fatto ritorno a bordo, ove ha ricevuto il Prefetto, il Segretario federale, il generale Russo, comandante le Camicie nere della Sicilia orientale ed il Questore di Siracusa. (Stefani).

Scambio di telegrammi tra l'Amm. Ducci e S. E. Mussolini

ROMA, 9 pom.

Il Ministro della Marina ha comunicato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma pervenutogli da S. E. l'Ammiraglio Ducci, capo di S. M. della R. Marina e direttore superiore delle esercitazioni navali:

«Direzione superiore esercitazioni e forze partiti non potendo direttamente manifestare loro voci di omaggio pregano V. E. mentre ha inizio la parte più viva delle esercitazioni volersi rendere interprete presso S. E. il Capo del Governo fascista espressioni loro profonda devozione. Esprimono inoltre V. E. loro attaccamento ed augurio poter mostrare loro preparazione. *Ducci*».

S. E. il Capo del Governo ha fatto rispondere col seguente telegramma:

«R. Nave «Zara» per S. E. Ammiraglio Ducci - S. E. il Capo del Governo fascista, che segue con vivo interesse le attuali esercitazioni, ha gradito pensiero lui rivolto direzione superiore esercitazioni e forze partiti e mi ha dato incarico di ringraziare V. E. ed i comandi dipendenti. *Sirianni*».

Torbida situazione a Pekino

Le dimissioni di Chang-Hsue-Liang

PECHINO, •

Con telegramma circolare indirizzato ai vari paesi il maresciallo Chang Hsue Liang ha dato le sue dimissioni. La situazione è molto torbida a Pechino.

La notizia va posta in relazione con quanto è stato dichiarato da un ministro alla camera giapponese. In tale dichiarazione si accusava il maresciallo Shang Hsue Liang di fomentare gravi disturbi nella Manciuria Meridionale e si ammoniva che ciò potrebbe avere non meno gravi conseguenze politiche.

La dichiarazione aggiungeva che i soldati giapponesi hanno l'ordine di marciare con la massima energia contro i disturbatori della pace nella Mancouria Meridionale e specialmente contro Chang Hysue Liang.

Si ha poi da Sciangai:

Corre voce, non si sa da dove scaturita, che i giapponesi si preparerebbero a rioccupare le posizioni intorno a Sciangai sgombrate da loro alcuni mesi fa in seguito al noto accordo con la Cina. La voce è messa in relazione col boicottaggio dei prodotti e dei mercati giapponesi da parte cinese, boicottaggio ora intensamente rinnovato e per il quale i giapponesi intenderebbero ricorrere a rappresaglie.

Alla Costituente peruviana

Un gesto anticlericale e un'affermazione della Verità

LIMA, 9

Nell'assemblea costituente del Perù durante la discussione del bilancio generale si presero in esame le spese del culto.

Un deputato socialista chiese la riduzione di queste spese nella riduzione del 50 per cento allegando come al solito che la Chiesa è ricca, ricchi sono i sacerdoti e che non abbisognaro di aiuto da parte dello Stato.

Domandò allora la parola il deputato Reategui dell'Unione rivoluzionaria il quale domandò al Ministro che fosse ampliata la somma che si dà come sovvenzione ai padri Passionisti i quali hanno a loro carico la Missione di San Gabriele dell'Addolorata situata nel dipartimento rappresentato dallo stesso Reategui. Questa Missione, spiegò il deputato, consta di un prefetto apostolico e di 22 sacerdoti che lavorano per il bene della nazione e compiono un'opera oltremodo faticosa. Escono dal lore convento con il breviario e il crocifisso, le sole due armi di cuid ispongono e percorrono estese zone tra quelle vallate senza l'aiuto di nessuno sempre esposti a tutti i rigori del clima insalubre come alle imboscate e alla ferocia degli indigeni. Ben sette religiosi sono già rimasti vittime delle aggressioni e delle infermità tropicali. Questi missionari ammirevoli vanno incontro agli indigeni e li incorporano nella civiltà aiutandoli anche perchè possano mettersi in contatt con la razza bianca ed esercitare il commercio. Aiutarli è dunque di gran vantaggio al paese. Solo i missionari in quelle lontane regioni fanno comprendere agli indigeni che esiste per loro una patria e che questa patria è il Perù. Il deputato crede pertanto che l'aiuto finanziario stabilito per la Missione di San Gabriele dell'Addolorata debba essere aumentato perchè i benefici che la patria ricava sono enormi.

Il Ministro di Pubblica Istruzione e Culto che è nello stesso tempo presidente del Consiglio dei Ministri rispose che egli assentiva in tutto con quanto aveva detto il signor Reategui ma che non sapeva donde trarre i mezzi.

Il deputato rispose di stornarli dai fondi stabiliti per i casi imprevisti. La proposta fu accettata ed approvata.

Dopo l'attentato autonomistico di Rennes

I primi accertamenti dell'autorità

RENNES, 9 pom.

L'inchiesta relativa all'attentato di Rennes è continuata oggi. Parecchi testimoni appartenenti ad ambienti separatisti o autonomisti, bretoni o simpatizzanti sono stati interrogati dalla commissione nominata per l'inchiesta.

Il giudice istruttore che dirige l'inchiesta ha stasera fatto nuove importanti dichiarazioni sullo svolgimento delle indagini. Dopo avere premesso che l'inchiesta si rivela lunga e difficile, egli ha riferito sui risultati delle indagini eseguite a Vannes dal commissario speciale colà inviato.

Risulta che alcuni membri del partito autonomista brettone si sono dati appuntamento sabato e domenica a Vannes per organizzare una manifestazione contro il Presidente del Consiglio, Herriot. Le indagini della polizia speciale permisero di stabilire che questi autonomisti avevano prenotato in due alberghi della città delle camere le cui finestre davano su una delle strade che doveva percorrere il corteo presidenziale e che al passaggio di Herriot essi dovevano gettare dei pacchetti di manifestini. E' per questo che sabato sera 14 autonomisti tra cui il signor Beauvais, presidente del « Breiz Atao », furono arrestati a Rennes per misure preventive e pregati di tenersi a disposizione della polizia presso la questura centrale, fino alla partenza di Herriot.

« A prima vista — ha aggiunto il giudice istruttore — questi incidenti sembravano assolutamente estranei all'attentato di Rennes, ma ho ora serie ragioni per pensare che si possa fare tra i due fatti un certo ravvicinamento. Una manifestazione autonomista contro il Presidente del Consiglio avrebbe avuto un contraccolpo molto più grande in Bretagna se essa fosse venuta a coincidere, a poche ore di distanza, con la demolizione del monumento simbolico di Rennes. Per questo penso che i manifestanti di Vannes dovevano essere al corrente dell'attentato in preparazione. I miei sforzi tendono a stabilire questa connessione, ma, come vi ripeto, le indagini saranno molto laboriose e delicate ».

Una bomba contro il giornale del Centro a Ratisbona

BERLINO, 9

I gravi incidenti politici di domenica vengono segnalati dalla Prussia Orientale e dalla Slesia. A Lötzen, alcuni Reichsbanner uscivano insieme dalla Casa dei Sindacati agrari e si avviavano verso il centro della città, quando venivano a diverbio con un gruppo di avversari politici. Uno dei Reichsbanner veniva raggiunto da un colpo di rivoltella rimanendo ucciso.

A Ratisbona, è stata gettata una bomba contro il locale giornale del Centro cattolico. Molti vetri dell'edificio sono volati in frantumi, ma non vi sono stati altri danni. Nello stesso tempo una granata a mano è stata lanciata contro l'edificio dove ha i suoi uffici la Cassa generale di Previdenza. Questa bomba non è però esplosa.

IN AUSTRIA

17 feriti in una zuffa politica

VIENNA, 9

nuto domenica a Odenau, nella Bassa nuto ieri sera a Odenau, nella Bassa Austria, a una riunione di social-nazionali e di socialisti. Uno di costoro doveva parlare per mezz'ora, ma dopo venti minuti il presidente della riunione gli intimò di terminare, puntandogli una rivoltella contro. Il socialista non solo cessò subito di parlare, ma per svignarsela più rapidamente saltò dalla finestra.

L'incidente diede luogo a una vera battaglia a colpi di bastone e di coltello fra gli avversari e 17 persone sono state ferite, alcune gravemente.

LA SITUAZIONE IN GERMANIA

Le trattative di von Papen

BERLINO, 9

Il Cancelliere Von Papen è rientrato stamattina a Berlino dopo un breve periodo di riposo in campagna. Al suo ritorno si inizia una nuova fase di trattative con i partiti. Si ha notizia che le trattative durano da un pezzo, sebbene sinora a carattere più che altro ufficioso. La ripresa odierna dovrebbe presto portare a risultati tangibili. Anche Hitler è a Berlino e sulla sua presenza alla capitale sono corse e corrono voci contradditorie. Si smentisce che egli si trovi sulle rive della Sprea

Informazioni discretamente assunte in ambienti solitamente bene informati confermano tuttavia che Hitler si trova a Berlino sin da venerdì scorso, ma che ha evitato di mostrarsi in pubblico onde non intralciare le delicate trattative in corso col Governo.

Molto interesse ha suscitato intanto l'incontro avvenuto ieri con molta segretezza tra il Ministro della Reichswer generale Von Schleicher e l'amico di Hitler Goering. L'incontro è avvenuto in una località sulle rive del Baltico, per dove Von Schleicher era partito sin da sabato mattina. Naturalmente sugli argomenti del colloquio viene mantenuto il più rigoroso riserbo.

Gli attentati politici segnano intanto un notevole salutare rallentamento. Uno di scarsa entità viene segnalato stamane da Ondenburg; un altro pure insignificante è avvenuto a Cassel dove delle innocue rivoltellate hanno colpito la sede comunista del luogo.

A Koenigsberg dove la situazione sembrava pericolosa l'ordine è stato completamente ristabilito.

E' imminente l'arrivo a Berlino del Presidente Hindenburg e la sua presenza è destinata a dare nuovo e più vigoroso impulso alle trattative politiche. Il Presidente sarebbe ansioso di vedere concretati gli accordi, anche in vista del fatto che col 10 corr. avrà fine la « tregua politica » concertata dopo le elezioni generali.

La Croazia commemora la morte di Stefano Radic

VIENNA, 9 pom.

In tutte le località della Croazia, nella ricorrenza del quarto anniversario della morte di Stefano Radic, sono stati celebrati solenni uffici funebri in nome del defunto capo del partito dei contadini croati.

A quanto assicurano i dispacci da Belgrado, la giornata odierna è trascorsa senza gravi incidenti. Il Governo, a ogni buon conto, aveva dato ordine alle autorità provinciali politiche e di polizia di non provocare la popolazione e aveva inoltre proibito, salvo che per casi di estrema necessità, l'uso delle armi. A Ragusa, avendo la polizia tentato di strappare la bandiera croata abbrunata, che era stata issata sulla chiesa, la popolazione ha reagito vivacemente. Alla fine i poliziotti si sono ritirati.

Alla messa funebre celebrata nella cattedrale di Zagabria hanno assistito, oltre a una immensa folla, il dottor Macek e numerosi ex deputati, la vedova e i famigliari di Radic. Terminato l'ufficio divino, un corteo di molte migliaia di persone si è recato al cimitero, dove sono state deposte sulle tombe delle vittime dell'eccidio della Scupcina parecchie corone.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 9 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privato udienza:

Mons Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici;

Mons. Patanè, Arcivescovo di Catania.

Questa sera riceve il Cardinale Bisleti, Prefetto della Congregazione dei Seminari e Università degli Studi.

Ha ammesso al bacio della mano 31 insegnanti polacche, accompagnate dalla Madre Superiora Czernilowska.

La consacrazione di mons. Spellman

Il giorno 8 settembre festa della Natività di Maria Santissima sarà consacrato Vescovo Mons. Spellman nominato dal Santo Padre Vescovo ausiliario del Cardinale Arcivescovo di Boston. La solenne cerimonia della consacrazione sarà compiuta nella basilica di San Pietro da S. E. il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità. Saranno vescovi concosacranti S. E. Mons. Pizzardo segretario della congregazione ecclesiastica degli affari straordinari e Mons. Borgongini, Duca Nunzio Apostolico presso il Quirinale.

Restauri nella basilica vaticana

Da qualche tempo nella basilica vaticana si procede al restauro dei basamenti marmorei dei grandi pilastri, con la rimozione e sostituzione dei marmi avariati o mancanti. Questi lavori si svolgono ora alla base del pilastro, che è fra la cancellata della Cappella del Coro e la colonna che fiancheggia il monumento di Pio X. Per misure di precauzione è stata puntellata la parte superiore del Pilastro. Anche la Cappella del coro è stata liberata da tutte le seppellettili essendosi resa opportuna un'opera di ripulitura generale. L'ufficiatura intanto avrà luogo sino alla fine dei lavori all'altare della Cattedra.

La morte del Generale dei Canonici Lateranensi

E' morto domenica quasi improvvisamente l'abate Don Federico Fofi Promotore generale dell'Ordine dei Canonici Regolari Lateranensi del Santissimo Salvatore.

Da vari anni l'abate Fofi era sofferente di salute, ma nulla avrebbe fatto prevedere una fine così repentina. Al mattino benchè indisposto aveva celebrato la Messa. La sera si era aggravato tanto che gli vennero somministrati i Sacramenti e poco dopo spirava in piena conoscenza ed in mezzo ai suoi confratelli piangenti. Aveva compiuto 65 anni. Era nato a Gubbio. D'ingegno aperto e di grande pietà entrò giovanissimo nell'Ordine dei Canonici Regolari Lateranensi. Fu ordinato sacerdote nel 1890, e celebrò la sua prima Messa nella Basilica di San Pietro in Vincoli ove celebrò anche l'ultima nel giorno stesso della sua morte. Profondamente colto ebbe cuore paterno e vero impulso di protettore. Fu prima professore di filosofia e teologia agli alunni dell'Ordine, poi parroco della Basilica di Sant'Agnese di cui divenne poi abate titolare, e nel '22 fu dalla fiducia dei suoi confratelli eletto Generale dell'Ordine. In questa carica restò fino al 29.o anno in cui chiese di essere esonerato per la malferma salute. Fu allora Procuratore Generale dell'Ordine e in tale ufficio l'ha colto la morte.

Granate che cadono su di un paese francese durante le manovre

PARIGI, 9

Un grave accidente che poteva avere delle tragiche conseguenze si è verificato nella regione di Guèret (Creuse), durante una manovra militare. Un reggimento di artiglieria aveva iniziato i suoi tiri, nel campo della Courtine, fra la borgata di Beissac e il Villaggio di Cher, quando per un errore di calcolo 12 granate da 120 millimetri sono cadute sull'abitato, provocando notevoli danni.

Non si lamentano fortunatamente vittime umane.

ALLA CONFERENZA DI OTTAWA

I delegati irlandesi lasciano la conferenza per Dublino

OTTAWA, 9 pom.

In seguito alle difficoltà politiche e commerciali irlandesi, due delegati irlandesi alla Conferenza di Ottawa, il ministro dell'Agricoltura dello Stato Libero, James Ryan, e il segretario al dipartimento dlel'Agricoltura, Meyrick, sono stati richiamati d'urgenza a Dublino da De Valera e partiranno questa sera stessa per l'Irlanda.

La partenza dei due delegati fa seguito ad una serie di voci sensazionali intorno alla situazione della delegazione del Libero Stato a causa della quale De Valera li avrebbe appunto dichiarati.

Tuttavia tutto ciò è stato prontamente smentito e da fonte autorizzata si dichiara che la partenza di Ryan e Meyrick si riferisce a una questione agricola importante. Si crede che la partenza sia motivata dalla situazione dell'agricoltura dello Stato Libero d'Irlanda in seguito alla guerra doganale con l'Inghilterra. Ciò nonostante le voci hanno continuato a diffondersi e non sono finalmente cessate che quando Ryan ha assicurato che la sua partenza non aveva nulla a che fare con la situazione della delegazione del Libero Stato e che in nessun modo significava il ritiro della delegazione.

Frattanto le trattative fra il Libero Stato e i Dominii continuano senza attrito e si prevede che giungeranno ad un buon risultato nel corso della settimana.

Riguardo le trattative fra la Gran Bretagna e i Dominii, essendo la nuova proposta canadese giudicata insignificante dalla delegazione inglese, sembra difficile che il Canadà e l'Inghilterra giungano a conciliare i loro interessi commerciali. Gli inglesi hanno continuato oggi le conversazioni con l'Australia, l'India e la Nuova Zelanda. La settimana in corso sarà recisiva per il successo della Conferenza, il quale dipende soltanto dalla delegazione inglese che conosce le condizioni che deve affrontare perchè, dopo le lunghe conversazioni avutesi, ogni Dominio ha precisato l'ultimo limite delle sue concessioni al commercio o all'industria inglese e sembra che nessuna nuova concessione sia possibile.

L'Inghilterra ritira i dazi doganali eccezionali

LONDRA, 9 pom.

Un comunicato ufficiale annunzia che in conformità ad una ordinanza pubblicata questa sera tutti i dazi doganali eccezionali che colpiscono attualmente i prodotti orticoli saranno ritirati e sostituiti con una scala permanente di dazi che colpiranno questi prodotti e che sarà applicata a partire dal 1.o settembre. Essa è basata sulle proposte del Comitato consultivo sui dazi di importazione. Si crede sapere che i dazi permanenti saranno presso a poco eguali ai dazi eccezionali con alcune modificazioni.

Mac Donald nel Nord dell'Irlanda

LONDRA, 9

Il primo Ministro Mac Donald gode in questi giorni di un breve riposo a New Townards nel nord dell'Irlanda dove è ospite del Marchese Londonderry. Nessun significato politico viene attribuito al suo soggiorno a New Townards. Si smentiscono le voci che egli si trovi colà per trattare sulla vertenza irlandese. Mac Donald ritornerà a Lossiemouth per via aerea posdomani. (Radio Stefani)

S. A. R. di ritorno da Genova

NAPOLI, 9 pom.

Con l'apparecchio civile delle ore 12.40 « J. C. T. O. », pilotato dal comandante Mondo, ha fatto ritorno da Genova, via Ostia, sbarcando all'idroscalo del Molo Beverello, S. A. R. il Principe Umberto che era accompagnato da tre persone del seguito.

L'Augusto Principe, che vestiva un abito borghese grigio, appariva lieto e soddisfatto per la bella traversata aerea compiuta, ed ha manifestato il suo compiacimento.

Dopo essere stato ossequiato dal Comandante Damiani, della Regia Capitaneria di Porto e dal comandante l'idroscalo, ha preso posto in auto e si è recato alla Reggia.

Sintomi repubblicani nel Principato di Monaco

(Nostro servizio particolare)

MONTECARLO, 9 pom.

La patria del giuoco d'azzardo non è esente dai colpi di Stato. Infatti, il Principato di Monaco, retto da una delle più antiche Case regnanti d'Europa, minaccia di segui re la sorte di molte delle sue sorelle maggiori e di essere trasformato in repubblica.

Secondo voci che circolavano recentemente nel Principato, l'attuale sovrano, Principe Luigi II, ultimo discendente legittimo della famiglia regnante, Grimaldi, sarebbe stato vittima di un incidente d'automobile a Tarape, in Svizzera, dove trascorreva alcuni giorni, riportando una ferita abbastanza grave e tale da destare gravi preoccupazioni.

Naturalmente la questione della successione veniva immediatamente posta in campo. La Société des Bains de Mer, alla quale appartiene il Casino, fonte principale degli introiti del Principato, considerava la Principessa Carlotta, erede del trono, ma il popolo era di un'opinione del tutto diversa.

Sino a poco tempo fa i Monegaschi si dichiaravano perfettamente soddisfatti della loro sorte e del loro governo, ma ora che la crisi che imperversa ovunque, ha vuotato le sale da giuoco del Casino, e che gli alberghi sono malinconicamente vuoti, essi si sentono vivamente attratti dalla democrazia.

La Principessa Carlotta, che dovrebbe regnare dopo il Principe Luigi, è stata dichiarata principessa ereditaria in seguito ad un decreto francese, emesso nel 1919. Secondo la costituzione del Principato, il Governo francese ha il diritto di designare il sovrano, e in questo caso il suo intervento è stato indispensabile poichè la Principessa è stata riconosciuta dal padre solo quando aveva già compiti i dieci anni.

Ora i Monegaschi, pensano che preferirebbero proclamare una repubblica ed avere un presidente eletto dal popolo che una principessa la quale secondo il loro punto di vista ha più o meno diritto al trono. D'altra parte, e questa è forse la ragione principale, essi sarebbero felicissimi di dividere tra i 23 mila abitanti del Principato i lauti introiti del Casino, che per il momento vanno in buona parte ad aumentare le rendite della famiglia regnante.

I direttori della Société des Bains de Mer, hanno dichiarato che essi non abbandoneranno la causa della Principessa Carlotta, e che se alla morte del Principe Luigi, le cose non procederanno regolarmente, essi sono decisi a fare appello al Governo francese affinchè essi li aiuti a mantenere l'ordine inviando truppe.

Lo storico palazzo di Maywood distrutto dal fuoco

WAUKEGAN (Illinois), 9

In seguito ad un corto circuito è rimasto distrutto completamente dal fuoco lo storico palazzo di Maywood. Sei persone sono perite nelle fiamme. *(Radio Stefani)*

La misera fine d'una sonnambula

BRESCIA, 9 pom.

Al fine di rimettersi da una grave crisi di spavento provocata da una incursione notturna di ladri subita nella sua abitazione a Milano, durante un'assenza del marito occupato in qualità di cameriere presso un albergo, certa Giannina Chizzoli Rustioni, di anni 30, si era rifugiata da qualche giorno con un suo bambino presso i genitori a Palazzolo sull'Oglio. L'agitazione non accennava a diminuire tuttavia: anzi si acuiva sempre di più, tanto da destare serie preoccupazioni presso i parenti, anche perchè la fissazione maggiore della quale la poveretta era in preda, quella cioè che volessero rapirle il bambino, andava ogni giorno prendendo una piega sempre più seria. Fu chiamato perciò a Palazzuolo anche il marito la cui presenza e le premurose attenzioni, parvero ridare una certa calma alla Chizzoli. Ma ieri mattina il marito svegliandosi rimase assai sorpreso di non trovare più la moglie accanto a sè nel letto; si alzò per cercarla ansiosamente in casa e nei pressi della casa insieme con i famigliari, ai quali si unirono di poi anche i pompieri di Palazzolo sull'Oglio. Solo nel pomeriggio allo sventurato giunse la notizia che la moglie era stata trovata cadavere nel fiume Oglio a dieci chilometri presso Rovato. Si è potuto così ricostruire il fatto anche sulla base dei precedenti episodi, che la poveretta levatasi da letto in preda ad una crisi di sonnambulismo, per sfuggire ai ladri che la insidiavano, uscita di casa nella notte, era precipitata nel fiume Oglio che scorre preso la casa, annegandovi.

Fu ventura che la disgraziata durante la fuga notturna non avesse preso con sè il piccino, che per maggior sicurezza i nonni tenevano presso di loro per desiderio della madre, sempre fissa nella persuasione che i ladri volessero rapirglielo.

Bambina travolta e uccisa da una motocicletta a Canizzano

TREVISO, 9

Domenica mattina verso le ore 11, è accaduta in frazione di Canizzano, su lo stradale di Quinto, a qualche centinaio di metri dalla Chiesa, un'orribile e tragica disagrazia. La bambina Maria Trevigne di Giovanni di anni 1 si dirigeva dalla Chiesa verso la sua casa in Via Cornare di detta frazione, seguendo a pochi metri di distanza una trebbiatrice trainata da un trattore, allorquando sentiti i segnali di una moto, e volendo spostarsi dalla sinistra della strada dove si trovava, verso la destra, veniva investita in pieno, travolta, gettata contro la trebbiatrice, e quindi restava esanime al suolo. Il motociclista, certo Barea Silvio di Antonio di anni 32 da Piombino Dose, andava a sbattere contro un palo dei telefono, e quindi pure stramazzava al suolo. La bambina trasportata al nostro Ospedale Civile con una macchina di passaggio, moriva appena giunta. Il Barca riportò ferite agli arti inferiori, giudicate guaribili in un mese. La moto, ridotta in condizioni pietose, è stata posto sotto sequestro dall'autorità di P. S.

La disperazione del padre della bambina, vedovo, è indicibile. L'impressione in paese e in città è enorme.

I sussidi di Luglio ai giornalisti disoccupati

ROMA, 9 pom.

Durante il mese di luglio ultimo scorso per l'assistenza ai giornalisti disoccupati furono erogate L. 29.250.

A tale somma concorsero con propri stanziamenti l'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti «Arnaldo Mussolini» per lire 18.800, il Sindacato Interprovinciale dei Giornalisti di Napoli con lire 2.950, il Sindacato Nazionale Fascista dei Giornalisti di Roma per lire 1.800, il Sindacato Giornalisti Lombardi per lire 4.700.

La tragica fine del Podestà di Tassullo

TRENTO, 9

Il podestà li Tassullo Davide Borghesi era andato, giorni addietro a Fiume. Nell'automobile si trovava, oltre a sua moglie, signora Pia Lorenzoni, la signorina Mercede Stocco, d'anni 37.

Giunta l'automobile fra Chersano e Santa Domenica d'Albona, ad una curva pericolosa, questa diede di cozzo contro un autocarro paratosi improvvisamente davanti. L'urto fu così violento, che la lamiera dell'auto, contorta e strappata, andò a colpire in pieno petto il Borghesi, sfondandogli cinque costole e lasciandolo fulminato col capo reclinato sul petto della moglie.

Non si può descrivere la disperazione della moglie. Il suo cadavere fu trasportato a Tassullo, ov'ebbe solenne sepoltura con la partecipazione plebiscitaria della popolazione del luogo e dei paesi circonvicini dell'Anaunia.

Povere oche

TREVISO, 9

Nove oche, del valore di circa L. 130, sono state rubate dal pollaio di Bettio Giovanni fu Luigi di anni 60 da S. Bona. I Carabinieri di S. Maria del Rovere indagano.

A LOURDES

(11 Agosto)

Il giorno 11 c. m. partiranno per Lourdes quattro treni speciali: due treni da Bologna, uno da Trieste ed il quarto da Venezia, a cura del Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes.

La UNITALSI ha allestito due di questi treni portando dall'Emilia, dalle Marche, dalla Romagna quasi duecento malati mentre altri 200 del Veneto saranno trasportati a Lourdes dal treno che parte da Trieste. Gli altri due treni porteranno circa 800 pellegrini sani partendo da Venezia alle ore 9.12 e da Bologna alle ore 10.05.

Sua Ecc. l'Arcivescovo di Modena ed i Vescovi di Adria, Rovigo, Fidenza e Bertinoro, presiederanno questo grande pellegrinaggio che ha con sè le benedizioni di S. Em. il Patriarca di Venezia, di S. Em. l'Arcivescovo di Bologna unitamente a tutti i Vescovi delle regioni rappresentate dai pellegrini.

Il Comitato Pro Palestina e Lourdes che ha appena riportato da Lourdes oltre 2000 Pellegrini tutti pienamente soddisfatti, dopo questa manifestazione dell'11 Agosto prepara un'altra spedizione di altri tre treni al 22 Agosto con l'adesione ufficiale delle Donne e dei Giovani di Azione Cattolica ed anche questa non sarà l'ultima sua manifestazione perchè in principio di Settembre, sotto la Presidenza di Sua Eminenza il Card. Minoretti, guiderà a Lourdes altri 2000 pellegrini con un treno anche di malati organizzati dalla Sezione Ligure della UNITALSI.

A questo pellegrinaggio che sarà l'ultimo di questo anno, sono ammesse escursioni a Paray, a Parigi, a Lisieux, a Einsiedeln.

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

FIRENZE

AQUILA D'ORO - Via Nazionale - Casa per famiglie e sacerdoti - per gruppi e pellegrinaggi (tariffe speciali).

MIRAMARE di RIMINI

ALBERGO ADRIATICO sul mare Prezzi modici - Forfaits convenienti Chiedere prospetti Direzione: Luigi Tontini.

MONTECATINI TERME

LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagno Giardino Garage.

MONTECATINI TERME

HOTEL VITTORIA Giardino 1.a Categoria - Presso Chiesa S. Francesco Riduzioni ai Sacerdoti.

PADOVA

preferite Albergo Ristorante «ROMA» Angolo San Francesco, Via del Santo, 4. Centralissimo il più vicino alla Basilica. Pensioni complete per Pellegrinaggi a forfait giornaliero, tutto compreso, scrivere Direzione Hotel Roma, Padova.

PORRETTA TERME

Pensione Hotel Porretta Posizione amenissima, vasto parco, acqua corrente, adattissima per chi oltre alle rinomate cure termali intenda unirVi anche la villeggiatura Condizioni speciali per sacerdoti

RICCIONE

GRANDE ALBERGO MILANO In posizione tranquilla, sul mare Casa di prim'ordine Distintamente famigliare Giardino Tennis Spiaggia e cabine proprie - Pensione completa in Giugno-Settembre da L. 30 Luglio-Agosto da L. 40 Prospetti.

RICCIONE

GRAND HOTEL LIDO Unico centro prima linea sul mare Pensioni da L. 25 Chiedere prospetti alla Direzione.

RICCIONE

GRANDE PENSIONE BEDESCHI Tutti i conforts moderni Centralissimo Trattamento signorile - Condizioni speciali per famiglie Camere da bagno - Garage Tennis.

Combattiamo l'uricemia

Come un'arma invincibile, l'

IDROLITINA

Superlitiosa scientificamente dosata

ottima dissolvente dell'acido urico, veramente alcalina difende il vostro organismo dagli attacchi dell'artritismo, gotta, renella.

Il carbonato di litio e i sali in essa contenuti, sono la migliore garanzia della sua efficacia contro queste malattie causate dall'acido urico.

Per il suo gusto gradevolissimo squisitamente frizzante, essa serve a preparare la migliore acqua da tavola.

Tutti i Medici la consigliano
Protegge la vostra salute

A. Gazzoni & C. - Bologna

STABILIMENTO TERMALE

ALLA STAZIONE DI MONTEGROTTO (PADOVA)

FANGHI - BAGNI - MASSAGGI

Grotta sudatoria naturale, la più potente e perfezionata da 38 a 65 cg.di — E' fra i migliori fanghi del mondo per l'alta termalità (87 cg.di) e radioattività, insuperabile per l'efficacia.

Trattamento famigliare — Particolarmente adatto per sacerdoti essendovi Oratorio nell'interno dello Stabilimento.

Aperto tutto l'anno — Nei mesi freddi lo stabilimento viene riscaldato con l'acqua della propria sorgente.

PREZZI MODICI: I. classe L. 28 - II. classe L. 20 cura compresa

"RECOARO"

500 metri s. m.

Stazione di cura e di villeggiatura di primo ordine

Cura delle famose acque minerali delle Regie Fonti Demaniali, da ben tre secoli note ed apprezzate per la loro ricchezza in contenuto di ferro, solfato-magnesio, calce. Raccomandato nelle forme di anemia primaria e secondaria, nelle malattie dell'apparato digerente, malattie catarrali, stati emorroidali, uricemia. Modernissimo stabilimento Demaniale idro-elettro-fisioterapico per la cura bagni carbonici arsenicali, elettrici.
Villeggiatura deliziosa, posizione, dintorni e passeggiate incantevoli. Ricco programma di festeggiamenti, trattenimenti, gare e concerti per la stagione. 16 coppie di treni giornalieri della rapidissima e modernissima Ferrovia «Vicenza-Recoaro» — Ribassi ferroviari dal 30 al 60 per cento.
Per informazioni, indicazioni d'alberghi, programma di cure ecc. rivolgersi «Azienda Autonoma di Cura» — RECOARO (Vicenza).

COLLEGIO MASCHILE "MASSAIOLI"

ed EDUCANDATO FEMMINILE diretti da COMUNITA' RELIGIOSE

PENSIONE RIDOTTA da L. 1800 a L. 1500

GINNASIO PAREGGIATO — ISTITUTO TECNICO E MAGISTRALE INFERIORE — ELEMENTARI.

RADERVI SENZA RASOI

potrete tutti in soli due minuti con la geniale crema «LUNE» evitando: irritazioni, infezioni ecc. perfettamente innocua; praticissima ed economica. Spediamo campione 30 barbe anticipando L. 4 Cercansi ovunque BATTITORI, RIVENDITORI. TRAVANI CASTELLO 6165 VENEZIA

Collegio B. Albergati

PORRETTA - TERME

Scuole elementari e medie

Retta 1500 - 1800 annue. Risultati ottimi, posizione amena, trattamento famigliare, mosifone, bagni.

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. ... per parola minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» Bologna (962)

VINI puri genuini per famiglia, Istituti, Alberghi Cassetta 512 Avvenire d'Italia. 9040

RAGGI X - RADIUM

DIAGNOSTICA e TERAPIA

Cure speciali per l'Ipertricosi, nei, LUPUS, ANGIOMI, TUMORI

Comm. Dott. ANTONIO RO...

Direttore dell'Istituto di Radiologia ... dell'Ospedale Mussolini — ...

Visita tutti i giorni all'Ospedale ... dalle 15-20 eccetto il giovedì e la ...

VILLA GARDA

Garda sul Lago (Verona)

Casa di riposo e Cura per malattie dello STOMACO, INTESTINO, FEGATO, INTOSSICAZIONI, GOTTE (Malattie della pelle, ...) Soggiorno indicato per convalescenti.

Cure dietitiche, Gerson-Sauerbruch ... Cure speciali per tubercolosi ... glandolare Assistenza religiosa ... dico direttore fisso nella Clinica ...

Pensione da L. 25 in su compresa l'assistenza medica

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANI...
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 - 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-5...

L'ANIMA DI UN APOSTOLO

Vico Necchi

«I quaderni del cattolicismo contemporaneo» — con tanto criterio di opportunità ideati e con tanta oculatezza editi — si sono testè impreziositi di una gemma di particolar valore. Appena centocinquanta pagine, ma tutte riboccanti di pensieri di alta spiritualità e di esperienze d'amore divino intimamente ed intensamente vissuto. Giorgio La Pira, il giovanissimo romanista dell'Università di Firenze, vi narra di Vico Necchi (1), l'apostolo della multiforme attività: anime entrambe, espertissime del mondo interiore. «Solo a un uomo — scrive il P. Gemelli nella prefazione — che intende la vita universitaria... come missione educatrice della gioventù e come un'opera di difesa e di elaborazione del pensiero cristiano, potevo affidare il non facile compito di descrivere, in un volumetto per i giovani, la vita interiore di Lodovico Necchi, che la parte migliore della sua vita spese per la realizzazione di questo stesso ideale».

Il programma di Necchi? «un programma preciso, la Regalità di Cristo centro di tutto; questo programma significava consacrazione a Dio nel mondo. Sta certamente qui la ragione per cui Necchi non riparò nelle dolci serenità della vita claustrale la sua vocazione interiore. Nonostante la delicatezza della sua anima e la sua inclinazione alla meditazione ed al raccoglimento, il mondo gli apparve come un campo di battaglia che non andava disertato e ove andavano riaffermati e difesi i diritti così dolorosamente sconosciuti del suo divino Signore. Restarvi, quindi sostituendo, alle mura visibili del chiostro, le invisibili siepi d'amore che tesse nelle anime la preghiera raccolta e la meditazione prolungata».

«*Euntes docete*: questo dolcissimo mandato d'amore affidato agli Apostoli viene oggi posto dalla Chiesa anche in mano ai laici: anche ad essi, cooperatori della Gerarchia, il Signore dice: *in manibus tuis sortes meae*. Riportare a Cristo il laicato lontano da Dio mediante un laicato santificato da una vita interiore ricca di preghiera e più ricca ancora di immolazione: ecco la caratteristica dell'apostolato nei tempi nostri. Da qui la conseguenza: tutti gli stati sociali devono avere i loro apostoli laici: e questi apostoli, pure interiormente staccati dalle cose del mondo e dolcemente attratti a quelle del Cielo, devono vivere nel mondo, con gli altri uomini, come gli altri uomini, per conquistare prima senza insospettirli — la loro coscienza e poscia la loro anima».

«Pel cristiano, comunemente, il lavoro è, sì, santificatore ma ha anche un valore a sè stante, sia pure subordinato a quello della vita eterna. Per l'apostolo laico è tutt'altra cosa: il suo *unico compito* è l'apostolato; ora è proprio ed esclusivamente per fare questo apostolato che egli si impossessa dei valori umani mirando ad eccellere nel sapiente commercio d'essi. Il lavoro, quindi, non è per lui un valore a sè stante: è un valore mezzo: soltanto egli ne usa quanto è necessario perchè si creino le condizioni migliori per la fecondità del suo apostolato». E un po' di... pazzia servirà a dar colore e rilievo! Cosa non inventa quest'anima innamorata di Dio per lavorare con alacrità nella vigna del Signore! Progetti prudenti ed imprudenti, idee rare ed idee umanamente strambe, cose di senno e cose di insensatezza; non c'è nulla che sfugga a questa ricerca assetata dell'acqua divina».

«Basta uno sguardo ove lampeggia soave la tenerezza del cuore divino: non si chiede che uno sguardo; anzi neanche lo sguardo è essenziale a quest'opera di amore: basta un *nulla*, come dire, un atteggiamento del volto, la soavità di un gesto, la dolcezza di un accento, un non so che di trasparenza interiore che sparge attorno una luminosità senza bagliori intensi, a ritmi soavi. E tutto questo non costituisce atto separato da quello specifico che è proprio del tuo ufficio: questa divina trasparenza deve essere proprio immanente al tuo atto: tu devi assolvere in unità d'opera la tua missione di fratello e di medico».

«Anche quando andiamo in mezzo alle creature noi non riusciamo a levare l'occhio da Te, che sei il Creatore: e se ancora — ed anche con tanto desiderio — ci è cara la compagnia degli uomini, ciò è dovuto soltanto al bisogno Tuo di donare ad altri la felicità consumata dall'amore divino. Ma quando ci accostiamo agli uomini non ne vediamo più i lineamenti umani: ci è ignoto il loro viso, la loro storia umana, la loro parentela: non vediamo che una sola cosa: l'insenso volto dell'anima tesa di desiderio alla ricerca di Dio. Così passano senza numero questi uomini vicino al nostro cuore, ma nessuna fatica omai ci separa dall'intimità. Ecco Signore, l'equazione suprema. La vetta intravista all'alba della vita, quando il Tuo sguardo pieno di desiderio celeste l'anima nostra, e ora raggiunta: la primissima iniziativa di amore — piccola pietruzza lanciata da Te negli abissi della vita — ha raggiunto a cerchi concentrici sempre più larghi l'ultima ampiezza: quella del Cuore Tuo.

Ora non c'è più cara la vita che la morte: abbiamo superato l'una e l'altra: stretti come siamo nell'amplesso Tuo, è scomparso dai nostri orizzonti ogni problema puramente umano: non sappiamo più altro che Te, e questa sola conoscenza ineffabilmente ci riempie. E' vero che la fede ci assicura — ed anche l'esperienza ce lo conferma — che in Paradiso sarà una felicità senza paragone più perfetta; ma, ecco, Signore, noi non sappiamo domandarti più neanche questa consumazione di letizia: ci basta la Tua volontà: così abbracciati ad essa noi passeremo con divina libertà le strade tutte della terra.

Questo è l'ultimo Necchi: una sola parola ne sintetizza la vita e ne caratterizza l'apostolato: amore, infinito, purissimo amore».

Centocinquanta pagine d'alta poesia che sgorga spontanea da un'anima estasiata. Centocinquanta pagine da meditazione.

(f. p.)

(1) G. La Pira: *L'anima di un Apostolo*, Quaderni del Cattolicismo contemporaneo, Soc. ed. «Vita e Pensiero» 1932, pagine VIII-152. - L. 3.

Rammendo, ricamo, uncinetto in un opuscolo sulla "abilità,,

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, 9 agosto.

(*SIC*) - Gli umili lavori casalinghi della buona massaia come il cucito e il rammendo richiedono altrettanta abilità che il lavoro compito dal marito all'officina o all'ufficio. Ecco una delle conclusioni alle quali sono giunti gli autori di un opuscolo pubblicato dall' Industrial Research Board, allo scopo di stabilire quali siano i mestieri e le professioni che richiedono veramente abilità e in cosa consiste quello che noi definiamo per tale.

« La parola « abilità » è per noi, generalmente sinonimo di lentezza, e in un certo senso è giusto, poichè quando si tratta di lavori come il cesello, l'operaio abile deve mostrare una accuratezza e precisione di movimenti tali da escludere completamente la fretta.

« Qualche volta noi però applichiamo questa stessa parola a chi alla applicazione unisce una grande rapidità di movimenti, continuano gli autori dell'opuscolo, i quali non hanno esitato a spingere le loro indagini tra i lavori femminili come il ricamo, l'uncinetto e il cucito.

Il cucito, il rammendo e il ricamo richiedono un perfetto sincronismo tra gli occhi e le mani oltre ad una grande sveltezza di mano. I lavori ad uncinetto e a ferri include gli stessi requisiti ma con minore applicazione visiva, e in tutti e due i casi sebbene si tratti di lavori evidentemente più macchinali, la parola abilità non è sprecata ».

Gli autori dell'opuscolo hanno poi svolto le loro indagini tra gli operai dichiarati generalmente mancanti di abilità ed hanno scoperto che in molti casi essi sono molto più intelligenti degli altri e possono applicarsi con eguale successo a mestieri perfettamente diversi tra di loro.

La loro versatilità è quella che il più delle volte inducendoli a cambiare spesso genere di lavoro, impedisce loro di specializzarsi e di raggiungere quel grado di perfezione al quale altri meno geniali ma più diligenti giungono con grande facilità.

In tempo di fulmini non aprire l'ombrello e non porsi sotto un'albero

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, 9 pom.

(*SIC*) — Alcune recenti morti dovute a fulmini che hanno colpito delle persone in campagna, durante un temporale, hanno fatto risorgere la discussione sul modo migliore di salvaguardarsi da tali accidenti. E' risultato all'inchiesta tenuta circa la morte di un signore che egli fu colpito perchè, mentre con due amici si era rifugiato sotto un albero, aprì l'ombrello. Gli altri due scamparono perchè non erano al riparo dell'ombrello: ed uno attribuisce la sua salvezza alla circostanza che aveva tacchi di gomma: infatti egli dice di aver poi osservato che sulle sue scarpe c'erano dei depositi di zolfo.

Ad ogni modo tutti e tre che si erano rifugiati sotto un albero durante una tempesta avevano commesso un'imprudenza, affermano i tecnici. Il sistema migliore quando si è sorpresi non dalla pioggia, ma da un temporale di fulmini e tuoni non è di rimanere sotto gli alberi ma di precipitarsi in una casa, senza aprire l'ombrello. La probabilità di essere colpiti dal fulmine in una casa è di una in dieci milioni; ad ogni modo è consigliabile di star lontano dalle finestre aperte, dalle porte aperte, dal telefono, dalla radio e di non scegliere proprio quel momento per prendere un bagno.

Una piccola clausola in un terribile invito

(*Nostro servizio particolare*)

WARREN, 9 pom.

Il Consiglio Comunale della città di Warren ha invitato i funzionari di polizia, i pompieri e tutti gli impiegati del Municipio, a rinunziare spontaneamente ad un mese di salario. L'invito era rivolto sotto una forma cortesissima, ma nel caso in cui qualcuno dei colpiti dal provvedimento avesse mostrato intenzioni di ribellione, esso portava una piccola clausola che stabiliva che sinchè non fossero stati firmati i buoni di rinunzia ad un mese di stipendio dalle paghe settimanali, sarebbe stato tolto il dodici e mezzo per cento.

I danni del terremoto nell'Isola di S. Michele

LISBONA, 9 pom.

Il governo ha comunicato le seguenti notizie ricevute da Punta del Gada sul terremoto che ha devastato lisola di San Michele: I soccorsi sono stati organizzati con tutta l'attività desiderabile appena la scossa fu risentita. L'ufficio delle poste e telegrafi di Agua Retorta località ove la scossa è stata più violenta non ha troppo sofferto; invece la stazione del nord è diventata inabitabile. Il numero totale dei feriti è di 12 a Agua Retorta e 2 a Lomba Casaleiro, fortunatamente senza gravità. Tutto il cantone di Povocao è stato più o meno colpito. Il terremoto ha provocato danni per parecchie migliaia di contos.

SPARTA A MOSCA

Una babele sportiva

MOSCA, 9 pom.

(*SIC*) — Tra pochi giorni Mosca vedrà una rievocazione degli antichi giuochi spartani. Infatti dieci milioni di operai, provenienti da tutte le parti del mondo sono stati invitati a riunirsi a Mosca dove avranno luogo delle gigantesche manifestazioni sportive, alle quali gli operai atleti parteciperanno.

Questi « giuochi spartani » sono stati indetti dalle autorità russe per celebrare il compimento del primo piano quinquennale, svoltosi in quattro anni, che scade il 31 dicembre 1932.

La grande manifestazione sportiva-militare, poichè essa include oltre alle gare di foot-ball ed altri esercizi di sport anche una parte di esercitazioni militari, è stata evidentemente progettata dal Governo dei Sovieti allo scopo di rendersi favorevole l'opinione pubblica prima di proclamare l'inizio del secondo piano quinquennale.

Le « gare » militari includono una rivista improvvisata, esercitazioni di tattica militare, di difesa, finte battaglie alternate a conferenze, discussioni e manifestazioni sportive vere e proprie.

Il giorno in cui avranno inizio questi « giuochi spartani », Mosca segnerà il punto finale di una fantastica corsa alla quale avranno preso parte atleti operai di tutte le parti del mondo, valendosi di tutti i mezzi di trasporto immaginabili: treno, piroscafo, cavallo, automobile, aeroplano.... e slitta.

Uno degli scopi principali di questa gigantesca manifestazione sportiva, per la quale si sta effettuando una propaganda mai vista sino ad ora, è di dare una prova della solidarietà che unisce i lavoratori della Russia sovietica ai loro compagni di tutte le parti del mondo.

Cinquantaduemila appassionati di questo sport, prenderanno parte alle gare di foot-ball mentre novanta mila mostreranno la loro abilità nel giuoco della palla al canestro. Due milioni parteciperanno invece alle gare militari e corse di tutti i generi.

Cinquemila interpreti saranno lanciati in questa Torre di Babele allo scopo di rendere possibile un'intesa fra i partecipanti ai giuochi.

I vincitori saranno premiati con busti di bronzo raffiguranti Lenin e Stalin e con bandiere rosse recanti iscrizioni e motti appropriati.

DALL'ARGENTINA

La morte di un italiano benemerito

BUENOS AYRES, 9 pom.

La salma del prof. Lenzi, deceduto improvvisamente a bordo di un transatlantico che lo trasportava in Italia, sarà sbarcata domani a Rio de Janeiro e sarà trasportata a Buenos Ayres dove le si preparano solenni onoranze.

Il prof. Lenzi era una delle più belle figure dell'italianità in Argentina ed era uno scienziato di alto valore. Da 15 anni dirigeva il grande ospedale italiano della capitale argentina ed era universalmente amato per il suo animo gentile e per la sua proverbiale generosità.

Gli uffici postali in Manciuria e una protesta cinese

NANCHINO, 9 pom.

La Cina ha protestato presso il governo giapponese contro la soppressione degli uffici postali cinesi in Manciuria dichiarando che sottoporrà la questione alla Corte Internazionale dell'Aja.

IN MARGINE ALLA CRONACA DELL'AGOSTO 1832

Maria Luigia e la vera istoria del "Re di Roma,,

Storia e leggenda - Al letto de l'Aiglon - "Mamma, mamma, muoio, muoio!,, - Altre chicche estive - Il diavolo, Guerrazzi e la pelliccia di Agosto.

Scorrendo la cronaca dell'agosto milleottocentotrentadue, mi sono imbattuto in certe notizie e mi son permesso di far, *more solito*, intorno a codeste notizie, le chiose che seguono.

Si c'era!

Il due, Maria Luisa, duchessa di Parma, reduce da Vienna, stanziò, durante una sosta a Verona, 16.500 lire per i comuni del suo territorio, maggiormente danneggiati da recenti scosse telluriche. E, il 3, giunse a Parma. Tra le tante accuse che si mossero a Maria Luisa, la più grave è quella che la vedova di Napoleone non si fosse mossa da Parma alle notizie, sempre più gravi, della malattia che andava consumando l'*Aiglon* alla corte di Vienna e che, il giovine Re di Roma fosse morto il 22 luglio invocando la mamma lontana, tutta immersa in divertimenti mondani. Ricordate il Carducci nell'ode barbara per il transito del principe Eugenio? La storia ha rimesso le cose a posto. Maria Luisa non rispose, è vero, colla appassionata sollecitudine di una madre alle invocazioni del figlio che, sentendosi, di giorno in giorno, mancare, la desiderava con sè, ma neanche rimase, come vollero certi libellisti, insensibile a quei richiami. Addusse, per ritardare a muoversi, le condizioni politicamente non tranquille, del ducato, ma, un mese prima della catastrofe, intraprese il viaggio. Si traccheggiò a Venezia e a Trieste. E poi fu a Vienna e a Schoenbrunn. Quando l'*Aiglon* dette l'ultimo anelito eragli accanto. Ed è certo che il morente le posò una mano sul capo mormorando: *Ich gehe unter! Mutter! Mutter! Mamma, mamma, muoio, muoio!* Pianse Maria Luisa? Sembra purtroppo che l'insensibilità di cui dette prova superasse ogni limite: l'aia di Francesco Giuseppe scrive, a tal proposito, in un suo diario, alcune particolarità davvero impressionanti. Maria Luisa non si degnò prestare al cadavere le cure che nessuna madre abbandonerebbe, per tutto l'oro del mondo, ad estranei. Nè volle attendere, i funerali. Ma, dunque, non voleva punto bene al figliolo. Bene, sì, glielo voleva. A modo suo. Ma era donna così fatua, così vacua, così, secondo la definizione datane da « Madame Mère », insipida, da sembrar molto più cattiva di quel che, realmente, non fosse.

Un sonetto che frutta il confine

Chi chiamò, per primo, *Aiglon*, aquilotto, il figlio di Napoleone? Alcuni affermarono il Rostand nel celeberrimo dramma rappresentato al *Thèatre Sarah-Bernhard* di Parigi il 15 marzo 1900. Ma costoro dimenticarono che Victor Hugo, nell'ode *Napolèon II* dei *Chants du crèpuscule*, aveva detto: *L'Angleterre prit l'aigle, et l'Autriche l'aiglon*. Del resto, neanche l'Hugo fu il primo: la parola *aiglon* usata a proposito del Re di Roma la si riscontra in certe poesie composte da oscuri poetastri all'indomani della nascita di colui che doveva ereditare l'impero del nuovo Cesare e che, invece, morì ventunenne, tisico spolpo, in austriache piume. In Italia cantò codesta nascita nientedimeno che Vincenzo Monti con *Le Api Panàcridi*, come con *La Ierogamia di Creta*, aveva già cantato le nozze del Corso e della principessa d'Asburgo.

A Parma, (chi avrebbe potuto allora prevedere che Maria Luisa sarebbe stata, un giorno non lontano, dopo il crollo dell'apparentemente invincibile Imperator dei Francesi, duchessa di codesta città?) il conte Iacopo Sanvitale messo sù da certi amici coi quali, al giunger della notizia della ditirambica ode montiana, trovavasi a cena, improvvisò un sonetto che gli costò quattordici mesi di confino a Fenestrelle (un mese per verso). Il sonetto diceva, nelle quartine, così: *Io mi caccio la man ne la parrucca — per la rabbia, che proprio il cor mi tocca, — se un compro vate vaticinii scocca, — e un regio Mida, canticchiando, stucca. — E m'arrovello se a Firenze o la Lucca, — chitarrino strimpella o tromba imbocca — per un bimbo che in culla si balocca — e sallo Iddio se avrà poi sale in zucca*. Dal che si vede che non tutti plaudirono alla nascita del figliolo del Dèspota.

Victor Hugo aspettò a celebrar codesta nascita.... la morte, dell'Aiglon. Attesa che gli permise, nell'ode dei *Chants du crèpuscule*, di fare il profeta a buon mercato.

Rileggiamo qualche strofa magniloquente di codest'ode che, scritta nell'agosto del 1832, compie giusto cent'anni. Il poeta rappresenta Napoleone che, dall'alto delle Touilleries, mostra, alla città di Parigi, alla Francia ed al mondo, il *nouveau-nè*, esclamando: *L'avenir! L'avenir! L'avenir est à moi!* E Hugo:

« No, l'avvenire non è di nessuno! Sire, l'avvenire è di Dio! A ogni ora che scocca, tutto, quaggiù, dice a noi uomini, addio! L'avvenire, l'avvenire! Mistero! Tutte le cose terrestri, gloria, fortuna militare, corone fulgenti di re, vittorie dall'ali di fiamma, sogni d'orgoglio avverati, si posano su di noi come uccelli migranti si posano sul tetto delle nostre case: un attimo e via! O Sire, il domani è un'incognita arcana. Di che sarà fatto il domani? Oggi, l'uomo semina la causa: domani, Iddio determina il compimento dell'effetto. Domani, o conquistatore, è il cavallo che stramazza bianco di spuma. Domani, è Mosca che divampa, nella gelida notte, come un titanico rogo. Domani,è la tua Guardia che semina di cadaveri le squallide pianure ghiacciate. Domani, è Waterloo! Domani, è Sant'Elena! Domani, è la tomba solitaria in mezzo all'Oceano! Tu puoi entrar nelle città sul tuo destriero trionfale; tu puoi, con un colpo di sciabola, troncar le teste che ti fanno paura; tu puoi schiuder tutte le porte, ed oscurar tutte le glorie; tu puoi dare per astro ai tuoi eserciti la stella dei tuoi speroni; tu poi prender Roma al Papa, l'Europa a Carlo Magno, l'Asia a Maometto; tu puoi permetterti tutte le fantasie e tutti i capricci d'un arbitro di popoli e di individui, *ma il domani non lo potrai mai prendere a Dio!* ».

Chi tace acconsente

Qualche aneddoto su l'Aiglon bambino? Ecco qua. Napoleone esigeva che si desse al suo figliolo il titolo di Maestà. La qual Maestà accordò, a sei mesi soltanto, la prima grazia, che fu, poi, anche l'ultima. Un vecchio soldato, già ricolmo di benefici dall'Imperatore, ebbe bisogno di ricorrer da capo alla generosità sovrana, ma, non osando presentare un'altra supplica a Lui, pensò d'indirizzarla al Re di Roma. La supplica fu, si capisce, consegnata a Napoleone, ma, accortosi costui che l'indirizzo era a Sua Maestà il suo bambino, sorrise di compiacenza e diè ordine di recapitar la supplica all'erede. Il duca del Friuli, racconta uno storico, era, quel giorno, in qualità di gran maresciallo di Palazzo, di servizio. Avuto l'ordine, non lo discusse, ma, con tutta gravità, si recò a dar lettura della supplica al principe, che, in quel momento, dormiva, dopo una solenne poppata, in braccio alla balia.

— Ebbene, — chiese l'Imperatore vedendo ritornar con la supplica il maresciallo di Palazzo — ebbene, che ha detto Sua Maestà il Re di Roma?

— Nulla, Maestà!

— Benissimo! Chi tace, acconsente. Si accordi dunque al mio vecchio brontolone quel che chiede.

Un dì, l'Aiglon, che aveva tre anni, essendo nel gabinetto imperiale mentre si leggevano al Padre le varie suppliche, volle saper di che roba fossero le suppliche e, saputolo, disse alla sua governante, la signora di Montesquiou, che gli sarebbe piaciuto molto di avere, anche lui, delle suppliche. La cosa si riseppe e non mancarono di giovarsene parecchi postulanti, che rivolsero proprio al bimbo le loro domande. Una volta, il bimbo entrò, serio serio, dall'Imperatore e: — Babbo, ecco la supplica d'un povero giovane. Suo padre è morto per colpa tua, ed egli non ha più nessuno. Accordagli, te ne prego, una pensione.... —

L'Imperatore prese il bambino tra le braccia, lo divorò dai baci e, naturalmente, concesse ogni cosa.

Una bizza e un saluto

Napoleone teneva molto alla educazione del figliolo. E Madame Montesquiou ci si dedicava con tutto l'impegno.

Sentite a che strattagemma ricorse un giorno codesta signora per divezzarlo dal far le bizze. Quel giorno il Re di Roma ne fece una coi fiocchi: strepitava, batteva i piedi per terra, era un energumeno. La signora chiuse le finestre della sala e poichè l'improvvisa oscurità colpì il fanciullo, ella spiegò: «Maestà, io vi amo troppo per permettere che il popolo di Parigi vi scorga dalla strada così bizzoso. Che direbbero tutti quei signori che voi un giorno governerete, se vi vedessero così in preda alla rabbia? Come potrebbero più obbedirvi?». Il bimbo fu tocco da codesto discorso e promise che bizze non ne avrebbe fatte più mai. E dicono che mantenesse la promessa.

Una volta, mentre l'Imperatore teneva consiglio coi suoi marescialli e coi suoi ministri, eccoti entrar nella stanza il Re di Roma. Il quale, senza degnar nemmeno d'uno sguardo tutti quei pezzi grossi, corre difilato dal babbo. Il babbo lo ferma con un cenno della mano e, gravemente, gli dice: — Sire, vi faccio notare che non avete salutato questi signori. Salutateli, dunque, come conviene. — Il piccolo si volge e, inchinandosi, manda a tutti un bacio sulla punta delle dita. Napoleone lo prende in collo e lo copre di carezze, esclamando: — Ed ora, spero, o signori, che nessuno mi accuserà di non occuparmi della educazione del mio figliolo...

Il diavolo addosso

Chiedo scusa di essermi attardato soverchiamente intorno all'Aiglon e ripiglio la cronaca dell'agosto 1932. Leggo che, il 21 di questo mese, il buon governo di Firenze, condannò ad un mese di carcere, per diffusione di stampe proibite, corrispondenza antipolitica e settarismo, Francesco Domenico Guerrazzi, lo stopposo e fumoso autor della *Battaglia di Benevento*, non che celeberrimo arruffapopoli. La notizia non vale gran cosa, lo so da me, ma, vedete, su Guerrazzi avrei aneddoti a bizzeffe da raccontarvi e li racconterei se non minacciassi di raggiungere, con questo mio articolo, un chilometro sano. Uno, sì, lo racconto. Un giorno, a Livorno, Carlo Bini se ne stava con un amico sulla porta d'una farmacia. Ed ecco venire il Guerrazzi, pettoruto e scapigliato, sopra un cavallo che saltava, s'impuntava, faceva il matto e non c'era verso di farlo obbedire nè agli sproni nè alle redini. L'amico di Carlo Bini disse: — Guarda com'è imbizzarrito il cavallo di Cecco. — E il Bini, a colpo: — Sfido io! Ha il diavolo addosso!

La pelliccia d'agosto

Il Guerrazzi che si atteggiava a demagogo, era, nelle sue abitudini, aristocraticissimo. E vanitoso peggio di una donnetta. La sua toeletta sembrava quella di una signora elegante: vaspini, pinzette, pettini, spazzole, boccette, piumini, vaselli, creme, polveri, cosmetici, odori, parrucche. Quando indossava una sua gran pelliccia, era fiero come un leone. E si dava arie leonine. Volle che Leone Ciseri gli facesse il ritratto. E il Ciseri lo contentò. Guerrazzi venne a Firenze per posare. Era d'agosto e, a Firenze, naturalmente, si scoppiava. Ma Guerrazzi portò con sè la pelliccia. E la tenne durante tutte le pose. Sudava a più non posso, stronfiava, smaniava, delirava. Tanto che il pittore, per veder di calmarlo, chiamò il Fucini a leggergli qualcheduno dei sonetti di Neri Tanfucio. Il Fucini si azzardò a suggerire al Guerrazzi di liberarsi da quella maledetta pelliccia. Povero Fucini! Poco mancò che il tribuno non lo divorasse in tre bocconi!

E poi si dice delle donne, schiave della civetteria!

ITALO FRANDI

Levata di scudi delle modiste parigine contro l'America

(*Nostro servizio particolare*)

PARIGI, 9 pom.

(*SIC*) — Le modiste parigine sono stanche delle continue imitazioni subite dai loro cappelli negli Stati Uniti e spacciate poi al pubblico come opere originali, e sotto il loro nome.

Allo scopo di evitare quello che esse considerano con ragione una truffa, il console americano a Parigi, signor L. J. Kemna ha rilevato che ventuno tra le più famose modiste di Parigi si sono riunite e hanno stabilito un patto con quattordici case americane che si occupano della vendita degli autentici modelli parigini, secondo il quale lo spaccio delle imitazioni sarà reso press'a poco impossibile.

Le ditte americane che si riuniranno in società con sede a New York si sono impegnate a non fornirsi di modelli parigini che presso le ditte con le quali hanno stabilito il contratto e di proteggerle mediante una sorveglianza accurata e continua. La società americana sarà resa responsabile di qualsiasi imitazione di modelli creati dalle case che essa rappresenta e di qualsiasi infrazione al contratto stabilito.

Secondo il console americano a Parigi, le ditte francesi faranno depositare le loro etichette e marche di fabbrica negli Stati Uniti in modo che coloro i quali fossero tentati di contraffarle incorrano nelle punizioni stabilite dalla legge.

Le etichette che dovranno essere applicate sulle copie dei modelli autorizzate per l'America non potranno essere ottenute che o direttamente dalle ditte francesi, oppure presso la società americana ma dietro un certificato consolare che accerti l'esistenza di un contratto di vendita per quel dato modello.

TRA CIELO E TERRA

Giove Pluvio a riposo

I minacciosi approcci della canicola - L'astro di Sirio e i due Cani del cielo

Si è conclusa dopo 7 lunghi mesi di paziente aspettazione la scandalosa tregenda delle pioggie e delle bufere a gettito continuo, e si è felicemente instaurato il classico regime estivo, a base di calma atmisferica, di serenità in permanenza e di calura in progressivo accelerato aumento. Ciò significa che è finalmente arrivato quel gran signore della stagione estiva, che è il famigerato anticiclone di origine atlantica, un personaggio ben noto ai lettori di questa rubrica, che si è ormai installata sul continente europeo per assicurarsi un lungo periodo di bel tempo, a meno che deprecate vicende imprevedibili non sopravvengano a turbare e a rompere di nuovo l'equilibrio atmosferico, così faticosamente ristabilito.

Licenziatosi pertanto Giove Pluvio, che per oltre un semestre ci aveva infastiditi e tormentati al di là di tutti i limiti della sopportazione ha fatto il suo ingresso dalle nostre parti, solenne e maestosa l'estate con i suoi fulgori abbaglianti e le sue vampe ardenti, in ritardo bensì stavolta di quasi 60 giorni, ma ancora in tempo per regalarci magari un buon mese di giornate tropicali, torride ed asfissianti. Finora però bisogna riconoscerlo in omaggio al vero, l'estate si è mostrata benigna e discreta, guardandosi dell' infierire eccessivamente cosicchè ogni protesta e ogni querimonia al riguardo, sarebbe assolutamente ingiustificata, perchè a Bologna la temperatura non ha ancora raggiunti i 33 gradi registrati a Parma fin dal 7 Luglio scorso, nè i 34.o di Foggia, e tanto meno i 35.o toccati a Varsavia e a Chicago il 14 di detto mese, nè i 38 centigradi di Philippsburg nel Kansas alla stessa data, nè i 42 gradi e mezzo segnati dal termometro a Tokio il 1.o Agosto u. s. Fin qui pertanto il *record* del caldo per l'estate corrente è tenuto dal Giappone nell'estremo oriente, sebbene anche l'occidente, voglio dire l'America, non se ne stia molto addietro con i 34, i 37 e i 38 gradi raggiunti in diverse località degli Stati Uniti, nell'ultima decade di Luglio.

Non sono mancati tuttavia neanche in mezzo a noi gli incontentabili e gli indiscreti che hanno trovato eccessivi e insoffribili i 28 e i 30 centigradi degli scorsi giorni, ed hanno cominciato ad imprecare contro la pretesa ondata di calore soffocante e intollerabile, come se si avesse diritto, alle nostre latitudini, di godersi un'eterna primavera, con la temperatura oscillante perennemente tra una minima di 10 gradi e una massima di 20! A questi sussurroni, che già fino a poche settimane or sono, strepitavano contro la persistente temperatura troppo bassa, potrebbe ora replicare in questi termini il calore estivo: «*Ma insomma posso o non posso avanzarmi e farmi valere in un'epoca dell'anno che mi appartiene in proprio e di pieno diritto?* » Bando dunque alle recriminazioni e alle lamentele che sarebbero fuor di luogo e fuori di tempo, anche se dovessimo per qualche settimana sbuffare dalla calura e discioglierci in sudore.

***

Nel frattempo i meteorologi se ne stanno nel silenzio e nel secreto delle loro specole raccolti ad indagare le cause occulte e misteriose dell'eccezionale periodo di agitazioni atmosferiche, e di intemperie che hanno imperversato, salvo brevissimi intervalli, dalla 2.a decade di febbraio fino verso la fine di Luglio, e in qualche località dell' Italia settentrionale fino alla prima settimana di Agosto. Per la circostanza, data la gravità del caso, i meteorologi hanno chiamato a consulto anche gli astronomi, i vulcanologi, e i sismologi, per vedere se l'infierire del maltempo e il prolungarsi eccessivo delle basse temperature si possa collegare per avventura con le macchie solari o con le scosse di terremoto e con le eruzioni vulcaniche. Le conclusioni sono per ora ipotetiche.

Quanto alle macchie più o meno numerose ed estese che compariscono di quando in quando alla superficie del disco solare, anche se un'influenza esercitano sui fenomeni meteorologici del nostro globo, attraverso principalmente alle modificazioni che inducono nel magnetismo terrestre, nulla si può stibilire con sicurezza: solo consta che tali macchie oscillano per numero ed estensione da un massimo ad un minimo ogni 11 anni, e che oltre a questo periodo undecennale, c'è n'è un altro 9 volte maggiore: ma una corrispondenza regolare e costante tra macchie e condizioni del tempo è ben lungi dall'essere stabilita ed accertata.

Più accreditata in questo momento è l'ipotesi che tende a ravvisare un nesso tra l'inclemenza delle stagioni e le eruzioni vulcaniche, in causa degli strati di polveri finissime e delle enormi quantità di vapori che sollevano fino a 10, 15, 20 chilometri d'altezza, venendo così a formare una specie di schermo all'irradiazione solare che ne diminuisce ed attenua come è ovvio, l'intensità calorifica alla superficie della terra. Così l'estate del 1912 fu notevolmente fresca e turbata da frequenti precipitazioni atmosfera: ebbene nel Giugno di quell'anno si era avuto la grande eruzione del vulcano Katmai nell'Alasca; parimenti alla catastrofica esplosione del Krakatoa nel 1883, che lanciò ceneri e gas fino a 50 e a 60 chilometri di altezza, seguì il periodo freddo 1884-1886: nessuna meraviglia quindi se quest'anno dopo la formidabile eruzione simultanea di ben 8 o 10 vulcani delle Ande nell'Aprile scorso su una fronte di 400 miglia tra l'Argentina e il Cile, si sia avuto un periodo così fresco e perturbato da Maggio a Luglio, e più innanzi ancora.

Un'ulteriore conferma deriverebbe a questa ipotesi anche dal fatto che l'intenso freddo dell'anno 1816, venne dopo la grande eruzione di Tomboro, del 1815. Anche l'eminente direttore generale del tempo per l'Italia, prof. Eredia, in collaborazione con un altro valoroso metereologo, il prof. Castriota, ha fornito in proposito notevoli dati di osservazione, senza annettervi per altro un valore sicuro e definitivo.

All'obbiezione poi che male si comprenderebbe l'influenza sulle condizioni meteorologiche delle nostre regioni, di eruzioni vulcaniche avvenute nelle remote Americhe, si risponde efficacemente che le ceneri eruttate dal Karakatoa, rimasero sospese nell'aria per ben 3 anni, facendo nel frattempo sette volte il giro della terra e colorando magnificamente in sanguigno i crepuscoli di quell'epoca.

***

In questi mesi di piena estate si parla correntemente di solleone e di canicola per indicare in forma approssimativa la posizione del sole tra le costellazioni del cielo: in Luglio infatti il sole viene a trovarsi nel segno zodiacale del Leone, che coincideva anticamente con il gruppo di stelle dello stesso nome: in Agosto invece entra nel segno della Vergine, che corrispande viceversa alla costellazione del Leone, e ciò per il così deto fenomeno della *precessione degli equinozi*.

Quanto poi alla *canicola* di classica memoria, questa trae il nome dalla costellazione del Cane, in cui si trova l'astro fulgidissimo di Sirio, che in questa stagione sorge al mattino contemporaneamente o quasi con il Sole, donde l'espressione già in voga presso gli antichi, del *sorgere eliaco di Sirio*. Al Cane poi, che accoglie nel suo grembo l'astro di Sirio, e che si trova al di là dell'equatore celeste, fa riscontro al di qua, un altro Cane, che ospita del pari una stella di prima grandezza, sebbene inferiore a Sirio nella luminosità, e cioè Procione: questo secondo Cane è contradistinto col nome di *Cane Minore* mentre l'altro porta la qualifica di *Cane Maggiore*, dal che si desume che gli antichi dovevano possedere un'immaginazione ben fertile e vivace se con tanta facilità e disinvoltura riconoscevano nei gruppi di stelle immagini e somiglianze delle più disparate bestie come cani, montoni, delfini, tori, granchi, leoni, pesci, serpenti, idre, scorpioni, orse, ecc..

l'astrofilo

Il progetto di sistemazione del Rodano

LIONE, 9 pom.

Dinanzi al Consiglio comunale di Lione il Presidente del Consiglio Herriot, che è Sindaco della città, ha dichiarato che alcune difficoltà sono ancora da sormontare per cominciare la esecuzione del progetto di sistemazione del Rodano. Ma egli si è detto fermamente partigiano della effettuazione di quest'opera di una portata internazionale ed ha espressa la speranza di vederla ben presto entrare nel dominio della realtà.

Painlevè alle manovre francesi nello Champagne

REIMS, 9 pom.

Il sig. Painlevè Ministro dell'aria è giunto oggi in aeroplano a Reims. Dopo aver passato in rivista il XII regimento di aviazione ha assistito ad un certo numero di esercizi e si è fatto illustrare le condizioni di esecuzione delle recenti manovre di combattimento effettuate di giorno e di notte. Il Ministro è quindi ripartito per Parigi.

La squalifica della squadra brasiliana di palla a nuoto

LOS ANGELES, 9 pom.

La giuria di appello della Federazione internazionale di nuoto, dopo una riunione protrattasi a lungo ha confermato la squalifica dell'intera squadra brasiliana di palla a nuoto: De Silva, Branco e Serpa non potranno partecipare neppure alle olimpiadi venture per qualsiasi gara.

Dell'incidente sarà fatto rapporto alla Federazione internazionale.

Nella semifinale gare individuali di spada, i seguenti concorrenti sono stati eliminati: Kel (Stati Uniti), Lindmand (Svezia), Pamlet (Belgio), Poplimond (Belgio), Lopez (Messico), Ladersoff (Danimarca), Dejong (Olanda), Bencok (Ungheria).

Un'eclisse totale di sole in America

ROMA, agosto

(*o.c.*) - Fervono ormai in tutto il mondo astronomico i preparativi più intensi per l'osservazione e lo studio della prossima eclisse totale di sole, che avverrà, come fu ricordato in questa rubrica fin dal Dicembre scorso, il 31 Agosto p. v.. Purtroppo il grandioso e superbo spettacolo del completo oscuramento del sole, spettacolo che al dire degli astronomi, nessun tesoro di questo mondo basterebbe a pagare adeguatamente, sarà stavolta del tutto invisibile per l'Italia e per l'Europa, perchè ristretto ad una zona molto limitata in larghezza della regione circumpolare artica, della baia di Hudson, del Canadà, degli Stati Uniti e dell'Oceano Atlantico. Suggestivo spettacoloso fenomeno che sarà utili elementi per la soluzione di diversi problemi concernenti la fisica solare, rimasti fin qui insoluti, perchè i dati che mancano sono appunto di quelli che solo i pochi minuti di un' eclisse totale possono fornire. Certo la durata dell'eclisse nella fase della totalità non è molto notevole, dato che non oltrepasserà i 100 minuti secondi, corrispondenti dunque a meno di 2 primi: siccome però una eclisse totale di sole non può mai durare più di 7 minuti, così non è del tutto disprezzabile neanche l'eclisse prossima.

L'Italia nostra anche in questa circostanza, farà come sempre, la sua dignitosa affermazione di presenza, tenendo alto il prestigio dei suoi meriti e delle sue glorie sul campo astronomico, gloria e meriti che si collegano ai nomi immortali di un Galilei, di un Oriani, di uno Schiapparelli, di un Secchi, di un Denza... La commissione italiana già in viaggio per l'America è degnamente composta di 5 benemeriti cultori dell'astronomia: l'Abetti, l'Armellini, il Bianchi, il D'Horn e il Silva.

La nuova linea supercelere fra Genova e New York

GENOVA, 9 pom.

La definitiva conferma della partenza del *Rex* per il giorno 27 settembre p. v. èvenuta a togliere ogni incertezza circa l'inizio della nuova linea *Supercelere*, che la Società *Italia* eserciră con i due nuovi transatlantici « *Rex* » e « *Conte di Savoia* ». Caratteristica peculiare di questa nuova linea Supercelere è quella della rapidità delle comunicazioni fra Genova, ossia fra l'Europa, e New York. In sei giorni e mezzo di navigazione, ossia praticamente in sei giorni utili, sarà possibile raggungere gli Stati Uniti da Genova, in confronto dei quindici giorni di anteguerra e dei dieci giorni impiegati dalle altre navi della stessa linea.

Rimarcare il vantaggio dell'acceleramento del percorso tra l'Europa ed il Nord America è superfluo: tali e tanti sono oggi i legami commerciali, finanziari, politici e sociali tra i due Continenti che una maggior rapidità delle comunicazioni non può che rendere più stretti, più proficui tali rapporti. Ed il beneficio non sarà risentito soltanto dai viaggiatori, ma anche da chiunque abbia relazioni con il Nord America: infatti l'inizo della linea Supercelere permetterà di avviare su Genova gran parte della corrispondenza dell'Italia Settentrionale e dell'Europa Nord Orientale fino ad ora avviata verso i porti del Nord Europa. Ciò rappresenterà un guadagno non trascurabile nella rapidità delle comunicazioni postali.

Nè è da dimenticarsi il vantaggio che risentiranno i traffici di esportazione di molte merci facilmente deperibili e di alto costo, per le quali un guadagno da tre a quattro giorni nella navigazione può costituire un fattore di carattere decisivo. Come è noto l'acceleramento del viaggio è stato ottenuto in primo luogo con l'aver dotato le due navi impiegate nella linea supercelere di apparati motori tali da permettere lo sviluppo di velocità superiori ai 27 nodi, velocità che del resto da qualche anno sono le consuete nelle linee fra New York e Cherbourg, ed in secondo luogo dall'aver accorciato il percorso in miglia, partendo da Genova per New York senza deviazioni, e pur mantenendo nell'Atlantico la rotta sud che consente non trascurabili benefici di clima e di condizioni di mare.

L'entrata in linea del « *Conte di Savoia* » è prevista per il giorno 8 novembre p. v., sicchè da tal data le partenze della linea Supercelere potranno avvenire regolarmente, iniziando così una nuova fase nei traffici marittimi fra il bacino mediterraneo e quindi fra tutto l'Oriente vicino e lontano e il Nord America.

Ingegnere bresciano annegato a Gibuti mentre lavorava al ricupero di un piroscafo

ROMA, 9

Quattro italiani, gli ingegneri bresciani Rebecchi e Benussi, il palombaro Palmarini ed il meccanico Indelicato, lavoravano da alcuni mesi per riportare a galla lo scafo di un piroscafo francese naufragato in fiamme nella rada di Gibuti, divenuto pericoloso ostacolo per la navigazione. Una Società francese aveva tentato qualche anno fa l'operazione, ma i suoi incaricati avevano dovuto rinunziarvi per le difficoltà dell'impresa e per la sopravvenuta mancanza di mezzi. Il lavoro degli italiani era a buon punto, ed il progetto Rebecchi sarebbe stato felicemente realizzato se uno dei cavi destinati a sopportare lo sforzo maggiore nel movimento di rotazione che avrebbe dovuto compiere lo scafo sommerso, non si fosse spezzato annullando, di colpo, l'ardua fatica. L'ing. Rebecchi, che era su una piattaforma per controllare il risultato, precipitò in mare, fra un cumulo di rottami e scomparve nel gorgo. I compagni atterriti, non riuscirono a soccorrere lo sciagurato il cui corpo fu trovato alla deriva dopo giornate ansiose di ricerche. Tutta la popolazione di Gibuti, le autorità francesi e la Colonia italiani hanno assistito alle esequie, accompagnando dalla chiesa al cimitero la salma della vittima generosa.

Una fabbrica di vernici incendiata in un sobborgo di Milano

MILANO, 9

Un pauroso incendio è scoppiato improvvisamente al Musocco in una fabbrica di colori e vernici di proprietà di Aldo Fiorini. I pompieri accorsi prontamente sul luogo del sinistro hanno iniziato l'opera di spegnimento mentre il fuoco minacciava altri edifizi. Il panico è stato enorme, tanto che gli inquilini delle case adiacenti, in fretta e furia, dopo aver messo in salvo gli oggetti di valore abbandonarono addirittura gli alloggi.

Tre operai assistiti dal titolare della Ditta signor Aldo Fiorini poco prima del sinistro, stavano lavorando attorno ad un'ampia caldaia colma di vernici finissime, quando dal recipiente, sembra a causa dell'eccessivo calore, si sprigionò una fiammata che in breve avvolgeva ogni cosa propagandosi a diversi recipienti contenenti acetone, nitrocellulosa, benzolo, gomma ed altre materie infiammabilissime. Seguirono ripetuti scoppi e boati sinistri che misero in giusta apprensione tutti gli abitanti delle case vicine. I danni ammontano a 150.000 lire. La Ditta è assicurata.

Un garzone muratore sepolto dal crollo di un soffitto

MILANO, 9

Un grave crollo è avvenuto in Viale Pecino in un caseggiato dove si stavano svolgendo da alcuni giorni lavori di rinnovamento e di abbellimento da parte di una squadra di una diecina di operai.

Erano circa le 14 quando un soffitto crollava. Quasi tutti i muratori per buona sorte facevano a tempo a ripararsi in luogo sicuro. Solamente il garzone 17enne Pierino Colombo si sprofondò colle macerie andando a finire in una cantina sottostante. Il povero giovanetto fu ricoverato all'Ospedale in gravissime condizioni per le orribili ferite riportate. Il rombo del crollo e la colonna del polverone, destarono la più viva apprensione agli abitanti delle case vicine. Era corsa voce che vi fossero molti morti e numerosi feriti. Per fortuna invece tutto si è ridotto alle modeste proporzioni che abbiamo esposte.

ALL'OSSARIO DI DONAMONT

I discorsi di Pétain, Paul Boncour e Lebrun

PARIGI, 9

All'inaugurazione dell'Ossario di Donamont il maresciallo Petain ha affermato che fino a quando la giustizia non avrà trionfato, fino a tanto che un arbitrato incontestabile non avrà consacrato i diritti della Francia, essa avrà il dovere di vegliare alla sua sicurezza.

« Quali ne siano gli oneri che ne risulteranno — ha continuato il Maresciallo — abbiamo il coraggio di accettarli e di non abbandonare in nome di un ideale pacifico di realizzazione incerta i mezzi per difendere il nostro suolo ».

Il linguaggio del Ministro della Guerra, signor Paul Boncour, non è stato molto dissimile.

« Davanti a questi morti che ci circondano e che ci avviluppano, dall'alto di questo Ossario, di fronte a Verdun in cui la Francia santificò il luogo del suo supplizio e del suo trionfo, fortifichiamoci nel doppio compito che ci incombe, di mantenere la nostra sicurezza e di organizzare la pace, misurando e adottando i mezzi per la nostra sicurezza ai progressi di questa organizzazione ».

Il Presidente della Repubblica, signor Albert Lebrun, da parte sua ha detto:

« La Francia vuole la pace. Essa persevererà nel suo disegno. Ma non le si può chiedere di abbandonare la preoccupazione della sua sicurezza, fino a tanto che lo spirito di pace non soffi da per tutto e fino a quando il mondo, acquistando finalmente la coscienza dell'ora presente e della tappa ove esso è giunto, non avrà stabilito le basi di una sicurezza generale, in cui tutte le Nazioni piccole e grandi troveranno un rifugio assicurato ».

Un grave fatto di sangue a Padova

Operaio che spara contro la moglie e la figlioletta

PADOVA, 9

Un gravissimo fatto, che possiamo considerare come l'epilogo di una lunga catena di maltrattamenti, è accaduto domenica mattina nel popoloso quartiere di S. Croce, destando viva impressione nel vicinato, il quale — da lungo tempo — doveva assistere alle incresciose vicende di una povera madre e della sua tenera figlioletta.

In una casa proprio di fronte alla chiesa di S. Croce viveva Anna Moras di 31 anni, la quale, con il proprio lavoro di sarta manteneva una figlioletta, Tosca di 6 anni.

La donna, da anni viveva separata dal marito il guardiafili Bonfiglio Maritan, di anni 31.

Il matrimonio era avvenuto circa 7 anni fa.

Ma i giorni di quiete e di pace erano stati ben pochi, per il temperamento del Maritan, che, violento, disordinato si può considerare un disoccupato abituale, pronto — per i suoi capricci e per i suoi vizi — a domandare denaro alla moglie, che se questo non fosse venuto passava alle minaccie, alle percosse.

Per questo contegno il Maritan aveva avuto varie volte a fare con il Tribunale. Ma non venne alcun cambiamento di vita.

Irrisoluto e disordinato, aveva per due volte lasciato la moglie e la figlia per andare lontano in cerca di lavoro. Così passò qualche tempo nell'America del Sud: di là scrisse anzi alla moglie, dicendole di preparare i documenti per raggiungerlo, avendo trovato un lavoro stabile e redditizio. Invece, un bel giorno, quando nessuno l'aspettava, ecco venire a Padova per riprendere la sua vita di dissoluto. Un'altra volta andò per lavorare anche a Genova ma con lo stesso risultato.

Da pochi giorni — e noi l'abbiamo pubblicato — il Maritan era stato denunciato al Procuratore del Re per i maltrattamenti alla moglie. Tutto il vicinato, poi, malvedeva l'individuo violento e vizioso che maltrattava la moglie e la figlia.

Nonostante la denuncia il guardiafili continuò a recarsi a casa della moglie. E così fece domenica mattina.

Erano le 7.30 quando il Maritan, dando una spallata alla porta, entrò in casa. La donna era nella camera da letto. La fanciulla che stava prendendo il caffè-latte vedendo il padre, scoppiò in pianto.

Accorse la madre. L'uomo non disse una parola. Con sguardo torvo estrasse la rivoltella e sparò colpi, contro la moglie e contro la tenera figlia. Due proiettili raggiunsero il bersaglio. La donna rimaneva colpita all'ascella destra, riportando la rottura del polmone con conseguente emorragia; la fanciulla veniva colpita al ventre.

Il proiettile causava la fuoruscita degli intestini. Pare che compiuto il misfatto il Maritan abbia anche voluto simulare un autoferimento. Infatti sparò un quinto colpo, che gli bruciacchiava solo la giacchetta.

Poi, mentre le due vittime erano immerse nel sangue, egli usciva dirigendosi verso Prato della Valle: avendo ancora l'arma fumante in mano e minacciando chiunque l'affrontasse.

Poco dopo egli veniva tratto in arresto, mentre la donna e la bambina venivano portate all'ospedale.

Le condizioni erano gravissime. La piccola Tosca venne sottoposta alla laparatomia; e alla madre venne somministrato l'ossigeno.

Nonostante le più affettuose cure la bambina moriva alle 2.30 della passata notte.

All'ospedale — in mattina, domenica — si recò anche il Sostituto Procuratore del Re: ma gli fu impossibile interrogare le vittime date le disperate condizioni.

Ingente furto alla sede dell'Automobile Club di Pescara

PESCARA, 9

L'altra notte, in ora imprecisata, ignoti malviventi, mediante scasso di un finestrino in comunicazione con la villa del marchese De Felice, dove ha pure sede l'Automobile Club di Pescara e sono depositati i cimeli e i premi della grande competizione automobilistica Coppa Acerbo, sono riusciti a penetrare nell'interno.

I malviventi, dopo essersi impossessati della storica base della coppa originale e di somme di denaro esistenti nella detta sede dell'Automobile Club, con un arnese di ferro hanno bollato, rovinandola completamente, la sopraelevazione della coppa stessa. Il fatto è stato scoperto questa mattina dal personale dell'Automobile Club. La questura indaga per rintracciare ed assicurare alla giustizia i responsabili del delitto.

Due morti in un investimento

NOVARA, 9

Il segretario comunale di Brentonico, Aldo Ciccarelli, di anni 26, diretto a Verona in motocicletta, nei pressi di Tombetta si è trovato la strada sbarrata da un ciclista. Per evitare l'investimento, il Ciccarelli ha fatto una brusca sterzata ed è caduto andando a sbattere il capo contro il suolo, riportando la frattura della base cranica ed altre ferite. Trasportato all'ospedale è morto poco dopo.

Anche il contadino Gaetano Nardi, di anni 25, investito a San Bonifacio da un autocarro guidato dal venticinquenne Ulisse Moretti, e che nello scontro aveva riportato la frattura della base cranica, è morto in questa ospedale dove era stato trasportato.

CRONACA SPORTIVA

Terzo Circuito Motociclistico di Pesaro

Per inizitiva del Moto Club di Pesaro si è svolto ieri il 3.o Circuito. Diamo l'esito della gara valevole per il Campionato di 2.a Categoria:

Categoria 175: 1.o Baschieri su Benelli -57'17" e due quinti alla media oraria di Km. 87.973.

2.o Fortuna su Benelli in 1.2'6" e tre quinti.

3.o Sestini su Benelli.

4.o Lama su M. M.

5.o Paolucci su Benelli.

6.o Bruzzesi su M. M.

7.o Campanelli su C. M.

Giro più veloce il 2.o di Baschieri in 2'46" e due quinti alla media di Km. 90.865.

Categoria 250: 1.o Brusi su Guzzi in 56'11" e quattro quinti alla media oraria di Km. 89.684.

2.o Fieschi su Rudge in 58'32" e quattro quinti.

3.o Mori Antonio su O. K. Supreme.

Giro più veloce il 2.o di Brusi in 2'42" e tre quinti alla media di Km. 92.988.

Ritirati Bignami, Mori Dante, Aldrighetti.

Categoria 350: 1.o Lama su Rudge in 1.8'43" e due quinti alla media di Km. 91.673.

2.o Costa su Rudge in 1.8'48" e tre quinti.

3.o Susini su Norton.

4.o Montesi su Velocette.

Giro più veloce il 24.o di Susini in 2'37" alla media di Km. 96.305.

Ritirati Toni, Grandi, Franci.

Categoria 500: Toruffi su Norton in 1.7'48" e tre quinti alla media oraria di Km. 92.907.

Cavanna su Norton in 1.9'13" e un quinto.

Giro più veloce il 2.o di Bandini in 2'35" e tre quinti alla media oraria di Km. 97.172.

Il campione Bandini si è ritirato per foratura.

La III Bassano-Monte Grappa vinta da Luigi Macchi

BASSANO, 9

La Terza Bassano-monte Grappa ha chiamato a raccolta domenica matt. 88 dilettanti di terza e quarta categoria delle società venete, lombarde ed emiliane.

I concorrenti si sono radunati nel viale delle Fosse ove il segretario politico del Fascio ha dato il via alle ore 9,6. Dopo 4 chilometri di pianura, i corridori hanno affrontato la salita al monte Grappa che continua quasi ininterrottamente, con una pendenza dal 9 al 12 per cento, per circa 27 chilometri. Zandonà, che parteciperà alla prossima selezione per il campionato mondiale dilettanti, verso Campo di Solagna è fuggito, ma gli avversari lo hanno poi ripreso. Bucci ha vinto il premio di traguardo di quella località.

Dopo qualche altro infruttuoso tentativo di fuga, a circa un chilometro dal traguardo, dal gruppo di testa, composto di sette ciclisti, è scattato il lombardo Macchi. Egli è pienamente riuscito nel suo tentativo ed è giunto primo in vetta tra gli applausi della folla.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Luigi Macchi (Società Edera di Masnago): 2.o Lino Carlotti di Ferrara a 30 secondi; 3.o Attilio Sberze (primo dei juniori); 4.o Bertolino; 5.o Costantini; 6.o Bari; 7.o Bucci; 8.o Forte e altri 40 in tempo massimo.

Tentativo di complotto in Grecia?

ATENE, 9

Si fa un gran parlare in questi giorni del fenomeno politico che si sarebbe manifestato nelle file dell'esercito, in seno al quale è stata costituita una Lega Militare che conta 350 membri e della cui Commissione esecutiva è presidente il generale Othonens, che fu presidente del Tribunale Marziale istituito dalla rivoluzione del '22.

La Lega avrebbe già pronto un programma di governo che andrebbe dalla riorganizzazione degli organi dello Stato, alla restaurazione economica.

Queste voci di preparativi di un colpo di Stato da parte degli elementi militari, gonfiate ad arte dai giornali della opposizione, vengono però smentite tanto dalla stampa governativa quanto dai membri del Governo.

Il generale Gondilii ha dichiarato che l'esercito non agirà mai a scopo politico, a meno che non si tratti di difendere il regime.

Voglio uccidere tutti

Le pietose furie di un pazzo

VERONA, 9

L'altra sera, all'imbrunire, un certo Merlo Alberto di anni 41, salito rino 3, incominciò a gettare le tegole sul tetto della sua casa in corso Togole sulla pubblica via, creando l'allarme della popolazione. Egli gridava: « Voglio uccidere tutti ».

Avvertiti della cosa i pompieri, il povero pazzo veniva fatto scendere per essere trasportato al manicomio.

Disgrazia aviatoria nell'aeroporto di Ciampino

ROMA, 9 pom.

Ieri un apparecchio da caccia del l'Aeroporto di Ciampino, pilotato dal sottotenente Nicolo Lafisca, durante un volo di esercitazione, per errore di manovra, cadeva da bassa quota. Il pilota non ha fatto uso del paracadute ed è deceduto. (*Stefani*).

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato del vino

Anche questa settimana è stata caratterizzata dalla leggera ricerca dei vini di buona conservazione, mentre sono stati alquanti otrascurati i tipi leggeri.

Sono state effettuate diverse vendite di Cantine Sociali dell'Emilia e le rimanenze di queste produzioni vanno esaurendosi.

La vegetazione della vite è in notevole ritardo causa le sfavorevoli condizioni atmosferiche.

Si segnalano attacchi di peronospora e di oidio e colature da tutte le Regioni e sembrano particolarmente danneggiate le produzioni dell'Italia Settentrionale in genere — in maggior misura quelle della Romagna, dell'Emilia e del Mantovano.

Ciò potrebbe costituire una ragione di ripresa degli affari e quindi dei prezzi.

La situazione vinicola nelle Puglie

L'ultimo Bollettino della R. Cantina Sperimentale di Barletta reca:

Il commercio vinicolo in Puglia si mantiene in certo qual modo attivo.

Non mancano un po' di richieste dal Settentrione e, per il quantitativo ancora da esitare, i detentori sono piuttosto arrendevoli nei prezzi, in vista della buona qualità e della quantità che la nuova produzione fa sperare.

Le quotazioni sono le seguenti:

Rossi da taglio extra, dell'Alta Puglia, della gradazione alcoolica da 15 a 16 e più in vol. per cento pieni di sostanza, di molto colore e buon gusto, dalle L. 4.25 alle 4.75 per grado e per ettolitro; rossi da taglio correnti, della gradazione alcolica da 14 a 15, da L. 4 a 4.20; rossi cerasuoli delle Murgie, da L. 3.60 a 4 per ettogrado, alla cantina del produttore.

Nella Bassa Puglia, per vini rossi da taglio della gradazione alcoolica da 14 a 15 in vol. per cento, dalle L. 3.80 alle 4,20 e, per qualche partita extra, molto alcoolica, dalle L. 4.50 alle 4.75, per ettogrado, conforme qualità e località.

Le quotazioni dei vini bianchi del tipo Sansevero, della gradazione ne da 12 a 13 in vol. per cento di alcool, si aggirano dalle L. 53 a 58 per ettolitro; del tipo Martina Franca-Locorotondo, della gradazione alcoolica da 11 a 12, da L. 3.80 a 4 per grado e per ettolitro, vini grezzi, conforme qualità, alla cantina del produttore.

Nelle piazze di produzione delle uve da tavola, che si presentano ottime, si è già iniziato il taglio delle varietà precoci.

I primi contratti per gli «Chasselas» sono stati conchiusi sulle basi di lire 85-95 il quintale in campagna.

L'esportazione per i mercati di Austria e Germania impone però un ribasso di prezzi che si sta già verificando.

Mercati granari

Casalmaggiore 6 — Frumento nazionale da L. 93 a 95; frumentone agostano da 83 a 85; segale 60.

Pavia, 6 — Frumento naz. fino da 98 a 100; id. buono mercantile da 94 a 97; id. inferiore da 75 a 85; id. estero da 121 a 126; segale nuova da 85 a 90; avena da 60 a 68; granoturco nostrano da 78 a 80.

Moncalvo, 5 — Frumento nazionale da 92 a 96.

Portogruaro, 5 — Frumento da 90 a 95 al q.le; granoturco bianco da 92 a 94; giallo da 86 a 88; estero 68; avena 60; orzo da 55 a 60.

Reggio Emilia, 5 — Frumento tenero mercantile nuovo fino da 97 a 99; id. mercantile nuovo da 92 a 96; granoturco taiolone da 84 a 85; id. Plata da 72 a 73; id. Foxani da 69 a 70; avena nazionale da 70 a 72; id. estera da 64 a 66; segala da 80 a 82; orzo da 58 a 60 al quintale.

Risone vialone da 205 a 210; riso marat. da 175 a 185; id. Camolino lencino da 143 a 146; id. ostigliate da 143 a 146 al quintale.

Torino, 5 — Frumento Piemonte buono mercantile da 97 a 103; id. mercantile da 90 a 95; granoni: nostrale comune da 90 a 91; id. altre provenienze da 92 a 93; Plata giallo e rosso da 71 a 72; estero cinquantino da 74 a 76; segale nazionale da 66 a 73; nazionali vene nazionali comuni da 62 a 64; id. estere da 64 a 66 al quintale.

Frumento buono mercantile di altre provenienze (nuovo) da 105 a 108 al quintale.

Alessandria, 8 — Frumento da L. 96 a 100; meliga da 88 a 90; segale da 84 a 86; avena da 60 a 64.

Bergamo, 8 — Frumento nazionale nostrano fino da 97 a 98; id. buono mercantile nostrano da 95 a 96; idem nostrano mercantile da 92 a 93.

Novara, 8 — Frumento da 90 a 100.

Rovato, 8 — Frumento nostrano mercantile da L. 93 a 95.

Verona, 8 — Frumento sostenuto, buono mercantile da 90 a 94; granone ribassato una lira, da L. 82 a 84.

Borgomanero, 6 — Granoturco da 70 a 72.

Mortara 6 — Frumento da L. 92 a 100; granoturco da 70 a 75.

Parma, 6 — Frumento fino da 99 a 100; id. buono mercant. da 96 a 97; mercantile da 90 a 92.

Piacenza, 6 — Frumento nazionale fino da L. 100 a 101; id. buono mercantile da 97 a 99; id. basso mercant. da 92 a 94; grano turco fino nazionale da 80 a 85; id. mercantile nazionale da 78 a 80; id. fino estero da 70 a 72; avena da 60 a 62; segale da 76 a 80; fava veccia da 30 a 40; riso vialone da 195 a 200; id. Maratelli fino da 170 a 175; id. originario fino da 135 a 140; id. id. comune da 132 a 135 al quintale franco stazione partenza (riso, tela per merce e frumento, resa al mulino).

Frumento mercato attivo; granoturco mercato calmo; riso in sensibile aumento.

Tortona, 6 — Frumento da 120 a 112; frumentone da 70 a 73.

Anche il grano dell'Ungheria ha risentito della "ruggine,,

ROMA, 9

L'Istituto Internazionale di Agricoltura ha ricevuto dal Governo dell'Ungheria un telegramma in data 6 agosto in cui si conferma che la produzione del frumento, sopratutto in conseguenza dei danni della ruggine è sensibilmente inferiore a quello dello scorso anno e alla media raggiungendo solo 15.838.000 quintali contro 19.745.000 nel 1931 e 22.337.000 del precedente quinquennio.

Risultati più favorevoli sono constatati per la segala (7.802.000 quintali contro 5.505.000 nel 1931).

Per l'orzo (6.429.000 quintali contro 4.761.000) e per l'avena (2.704.000 contro 1.940.000).

Per il mais, la prima produzione indica una produzione molto abbondante di 23.033.000 quintali contro 15.177.000 del 1931 e 16.283.000 in media del precedente quinquennio.

Anche le prospettive del raccolto delle patate sono assai favorevoli promettendo un raccolto di 22.798.000 quintali contro 14.475.000 del 1931 e una media di 18.719.000 quintali.

Meno buone sono le previsioni della riduzione delle superficie destinate a questa coltura, si stima che il raccolto solo 8.826.000 quintali contro 9.662.000 l'anno scorso e 14.812.000 in media del quinquennio anteriore.

Aerts vittorioso nel "Criterium,, di Ginevra

GINEVRA, 9

Domenica si è svolto a Ginevra l'11. «Criterium dei routier», in cui Pesenti è stato tolto di gara da un banale incidente dopo aver dato brillanti dimostrazioni delle sue possibilità. Il vincitore del Giro d'Italia, e quarto classificato nel Giro di Francia, era infatti in testa alla classifica sino al 16.o giro (la prova comprendeva 22 giri di Km. 4.500 ciascuno) quando improvvisamente entrava nel circuito, superando gli sbarramenti, uno spettatore che urtava Pesenti con violenza. Il bergamasco cadeva e restava ferito non gravemente a un braccio, ma era costretto al ritiro dalla gara. Gli altri italiani, Morelli, Giacobbe e Bovet, riuscivano a piazzarsi rispettivamente al 7.o, al 9.o e al 12.o posto. Il belga Aerts, vincitore della prima tappa del Giro di Francia, si è imposto nella classica finale.

Pesenti si è comportato assai bene sino dall'inizio, tanto che dopo cinque giri egli era al primo posto con 13 punti davanti a Alberto Buchi con 9 punti, Archambaud con 8 e Pipoz con 6. Dopo dieci giri Presenti, con 25 punti, era sempre primo seguito da Alberto Buchi con 15, da Haemerlinck con 14 e da Aerts con 11.

Si è avuta poi una controffensiva di Morelli e del francese Speicher, che riusciva ad appaiarsi a Pesenti. Al quindicesimo giro infatti i due erano al comando con 25 punti, seguiti da Morelli con 24 e Ghissels con 23. Pesenti era con molti altri in ritardo di circa un minuto quando al sedicesimo giro si è verificato l'incidente già narrato. Il belga Aerts si aggiudicava poi i tre ultimi traguardi. Ecco la classifica finale:

1. Aerts, punti 55, in ore 2.37'15" e due quinti (« record » precedente della gara: Haemerlinck, 2.37'44" e tre quinti); 2. Archambaud, p. 50; 3. Sieronski; 4. Rheinwald; 5. Speicher; 6. Ghissels; 7. Morelli; 8. Buchi; 9. Giacobbe; 12 Bovet.

Giovane che annega a Sottomarina

CHIOGGIA, 9

Nel pom. di domenica il giovane Mantoan Primo Francesco di Giuseppe d'anni 22 di Sottomarina, dopo il bagno, volle imprudentemente recarsia al largo della spiaggа assieme alla fidanzata, in una barchetta. Questa ad un tratto si capovolse. La giovane potè aggrapparsi alla piccola imbarcazione ed essere salvata da un battello accorso subito sul posto. Il Mantoan invece, che pur sapeva nuotare a quanto viene assicurato dai suoi amici, scomparve subito sotto acqua annegando. Malgrado pronte e lunghe ricerche da parte delle Autorità e di molti volonterosi accorsi con imbarcazioni di ogni specie, il cadavere non venne ripescato.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

Il capitano pilota Giovanni Monti commemorato nel polesine

ADRIA, 9.

Domenica a Fratta Polesine, alla presenza di autorità politiche, civili, militari e religiose, aviatori dell'aeroscafo di Desenzano, associazioni e popolo si è solennemente commemorato il primo anniversario di morte del valoroso Capitano Pilota d'Alta Velocità, Giovanni Monti, caduto il 2 Agosto 1931 nel Lago di Garda su di un apparecchio della «Schneider».

Dopo l'ufficio funebre celebrato in suffragio del Grande nella chiesa di S. Pietro, seguì la cerimonia dello scoprimento di una lapide murata sulla facciata della casa in cui ebbe i natali l'Eroe, lapide che porta un medaglione di bronzo raffigurante lo Scomparso, opera egregia dello scultore padovano prof. Virgilio Rizzato.

L'orazione commemorativa fu tenuta dal Segretario Federale on. Ottorino Piccinato,

Grande Crociera in Levante
GIULIO CESARE

28 Agosto partenza da GENOVA
15 Sett. arr. a GENOVA

19 meravigliose giornate sui più bei mari del mondo.

Prezzi minimi L. 3100 - 1800 - 1300

Informazioni presso tutti gli Uffici "Italia" (Flotte Riunite) e Ag. di Viaggi.

PELLEGRINAGGIO NAZIONALE A EINSIEDELN
(SVIZZERA)

Dal 5 al 10 settembre ungrande pellegrineggio italiano si recherà a Einsiedeln al celebre Santuario Svizzero, dove prima della guerra si contavano da 170 a200 mila visitatori ogni anno.

Le iscrizioni sono già aperte e si ricevono in Via Dante 7, MILANO presso l'Agenzia CHIARI SOMMARIVA che ne è l'organizzatrice.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

La Compagnia collegata "PRAEVIDENTIA,,

S. A. DI ASSICURAZIONI - RIASSICURAZIONI - CAPITALIZZAZIONI

Capitale Sociale L. 15.000 000 - Versato la metà

Sede e Direzione Generale: ROMA - Via Nazionale, 230

Presenta una nuova forma di assicurazione e risparmio a premio unico per durata anni 10 e 18

CARATTERISTICHE

L. 1.000 versate alla «PRAEVIDENTIA»
danno *almeno* il 50% in più della somma versata dopo 10 anni;
danno *almeno* il 100% in più della somma versata dopo 18 anni.

Contratti di durata 10

Persona di età compresa fra 18 e 50 anni, versando un premio unico di L. 1000 (più diritti di polizza e tasse governative), assicura il pagamento, al termine *di 10 anni*, di:

L. 2.290 in caso di sua morte nel primo anno di assicurazione;
L. 2.180 in caso di morte nel secondo;
L. 1.550 in caso di morte nel decimo;
L. 1.500 in caso di vita.

Contratti di durata 18

Persona di età compresa fra 18 e 42 anni, versando un premio unico di L. 1000 (più diritti di polizza e tasse governative), assicura il pagamento, al termine *di 18 anni*, di:

L. 4.310 in caso di sua morte nel primo anno di assicurazione;
L. 4.090 in caso di morte nel secondo;
L. 2.060 in caso di morte nel diciottesimo;
L. 2.000 in caso di vita.

Il tasso di rendimento varia, in entrambi i casi, fra il 4% e l'8,50% ed il rendimento massimo ha quando maggiori sono i bisogni della famiglia per la morte prematura del suo capo.

Il tasso elevato e la facoltà di chiedere il riscatto e di ottenere anticipazioni sulla Polizza fanno considerare le forme come *convenientissime forme di investimento. I legami della* «PRAEVIDENTIA» *con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che custodisce ed amministra, le attività della* «PRAEVIDENTIA» *garantiscono la sicurezza assoluta dell'investimento.*

Le forme stesse sono anche *ottime forme dotali;* specie quella di durata 18 indicatissima per bambini appena nati e che può essere abbinata alle caratteristiche forme di capitalizzazione a premio annuo della «PRAEVIDENTIA».

FACILITAZIONI ACCESSORIE. — La forma è resa accessibile a persone di età superiore a 50, e rispettivamente a 42, mediante congrui soprapremi.

Può essere concesso, con qualche limitazione, l'*esonero della visita medica.*

I capitali dovuti a scadenza in caso di premorienza possono essere liquidati anticipatamente previo sconto, a meno che il Contraente ne abbia fatto divieto per salvaguardare in pieno il carattere dotale dell'operazone.

Chiedere informazioni e progetti alla Direzione Generale della « PRAEVIDENTIA », od alle Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che rappresentano, nelle rispettive costrizioni, la «PRAEVIDENTIA».

Pagamento in BUONI DEL TESORO - Il Premio agli assicurati

La «PRAEVIDENTIA» offre al pubblico un'ottima utilizzazione dei Buoni del Tesoro Novennali emissione 1932, che essa accetterà parzialmente come contanti per il premio unico delle sue polizze di *Assicurazione e Risparmio* e di *Rendita Vitalizia immediata*, al prezzo di emissione di L. 97 e *conservando all'assicurato il beneficio di concorrere alla estrazione dei premi coi Buoni da essi versati.*

Il versamento in Buoni sarà accettato sino all'importo di metà del premio unico per le polizze di Assicurazione e Risparmio della durata di 10 anni, e per le polizze di Rendita Vitalizia immediata stipulate da persone di età superiore a 60 anni.

Sarà invece accettato sino all'importo di un quarto del premio unico per le Polizze di Assicurazione e Risparmio della durata di 18 anni, e per le Polizze di Rendita Vitalizia immediata stipulate da persone di età fra i 50 e i 60 anni.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Il Treno Violetto a Lourdes

All'alba di domani 11 corr. partirà da Trieste il *Treno Violetto*, che è il treno degli ammalati veneti pellegrinanti a Lourdes con l'assistenza di una meravigliosa schiera di volontari sacerdoti, medici, brancardiers ed infermiere. Gli ammalati provengono da varie Diocesi, da Vicenza 52, Verona 33, Padova 18, Venezia 24, Trieste ..., Treviso 9, Udine 10, Trento 11, Bressanone 2, Fiume 1, Belluno 3, Vittorio Veneto 8, Portogruaro 1, Rovigo 1, Gorizia 4.

La Presidenza è tenuta da S. Ecc.za Monsignor Anselmo Rizzi Vescovo di Adria-Rovigo, dal Presidente regionale Mons. G. Prosdocimi e dal Segretario generale dell'Unitalsi: Principe D. Enzo di Napoli Rampolla di Roma. La Direzione spirituale è affidata ai sacerdoti presieduti dal prof. Don ... Caburlotto di Venezia, da Monsignor A. Dalla Paola di Bassano, da Mons. Francesco Snichelotto di Vicenza, dal Prof. D. Baldassi di Udine. Presidente dell'assistenza sanitaria il dott. Francesco Cattaneo di Vicenza e il gruppo medici è composto dai Dott. Biasi e Dott. Cartolari di Verona, Dott. Bidoli di Venezia, Dott. Dalla Pozza di Vicenza, Dott. Lo... di Arzignano, Dott. Rensi di San Martino B. A., Dott. Brazzale di Vittorio Veneto e dalla Dott.ssa Sara ...nati.

Capo dei brancardiers è l'ing. O. ...mati di Arzignano e direttrice delle Dame di N. S. di Lourdes la marchesa Antonia Roi-Lonigo di Vicenza. Ai viveri sono preposti Bonfanti Gaetano, Laverda Giovanni e Bevilacqua Cesare.

Alla stampa sono adetti il prof. Gio. Batta Dalla Pozza e il prof. Vittorino ...nese. Amministratore il Rag. Cac... Milan Francesco.

Il treno parte da Trieste e passando per Monfalcone, Gorizia, Udine, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Verona, accoglierà ammalati e persone provenienti dai diversi luoghi. A Verona saliranno quelli di Trento e di Bressanone e poi il viaggio proseguirà per Milano, Genova, Ventimiglia, Marsiglia, Nimes, Montpellier, Narbonne, Carcassonne, Tolosa, Tarbes e finirà a Lourdes arrivando alle ... del venerdì. Tornando invece il treno Violetto devierà a Tarascon e per il Rodano per Avignon, Valence e Grenoble rientrerà in Italia per Modane arrivando a Torino alle 9 e a Venezia alle 16,50 del giovedì 18 corrente.

Il Governo Nazionale ha sempre visto con benigne concessioni quest'opera facilitando il rilascio dei passaporti e concedendo per il treno mediante un lasciapassare collettivo. La Direzione Generale delle Ferrovie, come sempre ci favorì, ha autorizzato la formazione del treno a Trieste anzichè a Venezia, ciò che facilita moltissimo l'accoglienza e l'assistenza dei malati.

Tutti gli Ecc. Vescovi delle Tre Venezie che vedono compiersi in quest'opera di carità un vero apostolato di fede, hanno mandato la loro benedizione con lettere improntate alla più confortante paternità.

L'Em. Card. di Venezia ha incaricato S. Ecc. Mons. Rizzi a benedire i partenti in suo nome con questa bellissima lettera scritta dall'eremo di Varallo.

« *La Vergine Santa, canale d'ogni grazia, volga i suoi occhi misericordiosi sopra gli infermi per guarirli, per confortarli e conformarli alla volontà del suo Divin Figliuolo: sopra gli assistenti, affinchè questi impieghino la loro opera con l'obbiettivo di aiutare nei poveri infermi lo stesso Gesù. Il santo Arcangelo Raffaele con gli Angeli custodi « sit vobiscum in via ». Al carissimo Confratello Vescovo di Adria, santi voti e il compito fraterno di benedire tutti nell'atto della partenza « nomine meo ». Me... ».*

P. Card. La Fontaine P. »

Il treno veneto del dolore e della speranza, composto dalla fede di umili sofferenti e dalla carità di tanti generosi, non potrebbe partire con migliore auspicio e con più ambito augurio.

La Madonna ascolti la voce del Suo Principe di S. Chiesa.

La Giornata nazionale moralista

Il Segretariato per la Moralità della Giunta Diocesana di Udine pubblica in data odierna il seguente manifesto:

Cattolici Friulani! Lunedì 15 agosto, festa dell'Assunzione di Maria Santissima, per la prima volta si terrà in Italia una giornata nazionale di propaganda in difesa della moralità e della correttezza della moda.

Purtroppo — nonostante i ripetuti richiami delle più alte Autorità ecclesiastiche ed in aperto contrasto con le vigenti, severe disposizioni di Legge — resta ancor molto da curare nei costumi della nostra Società che, si potrebbe dire, è intaccata da un neo-paganesimo.

Lo scandalo, la bestemmia, il turpiloquio, i balli licenziosi, le rappresentazioni libere, il lusso sfrenato, la moda invereconda, la stampa immorale, il nudismo alle spiaggie, l'alcoolismo ed altri vizi del genere non sono ancora del tutto scomparsi in mezzo alla nostra popolazione italiana.

Perciò è necessario dar tutto l'appoggio agli sforzi che vanno facendo le Autorità religiose, civili e politiche in questo importante campo di attività, ingaggiando una battaglia forte, organizzata, continua e decisiva da parte di tutti i buoni contro tutte le forme di immoralità.

A questo nobile fine mira la Giornata moralista indetta per il 15 agosto dal Comitato Centrale di Verona, così benemerito nella lotta contro la bestemmia ed il malcostume.

Una giornata intera, consacrata in tutta Italia alla difesa della moralità e della santità della famiglia sotto la materna e valida protezione di Maria SS.ma Assunta in Cielo, quale solenne plebiscito ed al tempo quale monito severo a tutti i nemici interni ed esterni della Patria nostra, che vorrebbero arrestare con l'immoralità dei costumi, nella sua continua, gloriosa ascensione verso il Bello ed il Buono!

Cattolici Friulani! Portate dunque tutto intero il vostro contributo leale e disinteressato per la più solenne affermazione della Giornata moralista che vuole dare, non solo all'interno, ma anche all'estero, una prova tangibile della nostra forza morale e della nobiltà dei sensi onde si forma in Italia la nuova coscienza nazionale, illuminata dalla luce rispendente della gloriosa Fede dei nostri Padri, che trova legittima rispondenza nella santità dei costumi quotidianamente vissuta.

Il Segretariato per la Moralità

Prima Messa

Domenica scorsa nella Basilica della B. V. delle Grazie ha celebrato la Prima Messa il Missionario udinese P. Luigi Del Zotto S. I. Dopo aver trascorsi sette anni nel nostro Seminario il novello Levita si portò al Seminario di Gorizia per il Noviziato e lo studio della Filosofia e quindi passò in India a Mangalore ed a Calicut e finalmente a Roma dove fu ordinato sacerdote un anno fa. Oltre ai genitori e parenti una gran folla assistette alla Santa Messa. Il chierico Egidio Comelli ed il giovane Giovanni Spizzi eseguirono scelta musica con violino e accompagnamento di harmonium. Durante la S. Messa fece la prima Comunione la sorellina del Missionario e tutti i presenti si accostarono alla Mensa Eucaristica. Dopo il solenne rito parenti e amici si raccolsero in sacristia dove festeggiarono il novello sacerdote. Anche da queste colonne vadano i più fervidi auguri di fecondo apostolato al missionario concittadino.

Nell'Artigianato

L'Ufficio stampa della Federazione dell'Artigianato dirama un comunicato avvertendo che sono state aperte le iscrizioni alla Scuola di taglio per uomo e signora sorta per gli auspici dello stesso Artigianato.

Possono partecipare al I Corso di detta Scuola, coloro che conoscono e sanno praticare il cucito indispensabile per l'arte del sarto;

Che hanno compiuto un'età contemplata nel regolamento;

che danno sicuro affidamento di attenersi ad una scolastica disciplina;

che intendano di frequentare il Corso con assiduità, puntualità e serietà.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede della Scuola via Zanon 2 (Palazzo Muratti) e presso in Segreteria dell'Artigianato in Udine via Rubeis n. 13, (nei pressi della Ferriera).

Gli aspiranti intanto devono versare la quota di immatricolazione fissata in L. 25, su dichiarazione che accettano le condizioni poste nel programma.

Giovani in gita

Domenca 7 agosto i cari giovani dell'Associazione Cattolica «Erminio Blasoni» di S. Nicolò di Udine con una capacissima ed elegante autocorriera della ditta Secco e Maguglia di Faedis si recarono in gita al Rifugio Frat. De Gasperi (Val Pesarina).

La partenza da Udine avvenne alle ore 3,30. Per la stretta Val Pesarina si giunse alla salita che conduce al Rifugio e si principiò l'ascesa. Nella piccola Cappellina del Rifugio l'amato Assistente Ecclesiastico don Vincenzo Pellizzo celebrò la S. Messa e rivolse ai giovani una breve ma calda esortazione alla devozione a Maria Ausiliatrice cui la Cappellina è dedicata. Il sacro rito fu terminato dall'entusiastico canto di una lode a Maria.

Si posò quindi per alcune fotografie e fu consumato con appetito pantagruelico il pasto che ciascun giovane s'era portato. Liberi di scorazzare a piacimento per alcune ore i giovani divisi in gruppi si slanciarono alla conquista dei picchi circostanti ed alla ricerca di stelle alpine. Raccoltisi di nuovo, e salutata un'ultima volta la Madonna s'incominciò lietamente a discendere. Quindi coll'autocorriera ci si avviò verso Udine. A Tolmezzo nel collegio salesiano per benevola concessione di quei superiori si potè assistere ad una breve funzione Eucaristica di ringraziamento.

Dopo aver visitato la graziosa cittadina i giovani risalirono in macchina e via lietamente fino ad Udine! Un grazie a tutti coloro che prestarono la loro opera per il felice esito della gita.

Le disgrazie

Sono ricorsi alle cure del medico di guardia all'Ospedale civile le seguenti persone:

— Angelo Pizzutti di Luigi, di anni 6 dimorante a Udine in via A. L. Moro per ferita da taglio alla regione zigomatica sinistra riportata in seguito a caduta nella propria abitazione. Iniezioni antitetanica e guarigione in 8 giorni.

— Maria Salotto di Giovanni d'anni 19 domestica da Moruzzo per penetrazione di un ago nell'avambraccio destro. Guarirà in 7 giorni.

— Lasplo Kemnitz d'anni 21, cecoslovacco, pasticcere, per escoriazione al ginocchio sinistro riportata in seguito a caduta dalla bicicletta. Iniezione antitetanica e guarigione in 7 giorni.

— Mario Valentini di Giovanni, di anni 4, da Udine, abitante in Via Capodistria, il quale salendo sulla sua bicicletta era caduto a terra riportando escoriazioni al dorso del piede destro con ematoma sottocutaneo. Guarigione in 7 giorni.

— Bernardina Rigo, fu Enrico, di anni 35, casalinga abitante a Udine in Via Pozzuolo della Cavalleria, per ferita da punta alla gamba destra. Guarigione in 6 giorni.

— Luigi Di Berto, fu Leonardo, da Castel di Porpetto, contadino, il quale era stato morsicato al braccio da un cavallo. Guarigione in 6 giorni.

Rosina Bebastianutti di Emilio, di anni 5, abitante in Via 23 Marzo, per ferite di taglio alla fronte riportate cadendo. Guarigione in 8 giorni.

— Guglielmo Gabrielli di Umberto, di anni 19, meccanico, di Udine, abitante in via Codroipo per ferita da taglio al pollice destro riportata accidentalmente tagliando dell'erba. Guarigione in pochi giorni.

A tutti questi sinistrati è stata praticata l'iniezione antitetanica.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

3 Agosto

Nati	3
Morti	6
Matrimoni	1

Stato civile

Matrimoni — Zenerola Gioacchino aggiustatore meccanico con Barbetti Amabile sarta.

Morti — Brovedani Maria di Camillo di anni 20 casalinga; Colugnatti Adelaide fu Pietro di anni 50 seggiolaia; Bressan Anella fu Giovanni di anni 25 casalinga; Facchin Redea fu Antonio di anni 23 casalinga; Nait Gino di Zimira di anni 29; Patat Amabile ved. Geatti fu G. B. di anni 43 casalinga.

In suffragio di don Zenarola

Ieri mattina alle ore 7 nella chiesa del SS. Redentore ad iniziativa dei Terziari Domenicani di Udine è stata celebrata una Santa Messa in suffragio del confratello don Paolo Zenarola. Ha celebrata la Messa il parroco don Luigi Pilosio, Direttore del Terz'Ordine. Numerosissimi terziari si sono accostati alla mensa Eucaristica.

Conferenza Missionaria

Domani sarà tra noi il R. Padre Stefano da Budrio, missionario Cappuccino. Egli ritorna a Udine dopo 23 anni, avendo compiuto il suo dovere militare in questa nobile città.

Combattè da valoroso nella Libia e nella grande guerra ed ora, da 12 anni, combatte nella lontana India le battaglie del Signore per la conversione dei pagani. Il missionario terrà una interessante conferenza con proiezioni.

La conferenza avrà luogo domani alle ore 21 nella sala dell'Azione cattolica in via Treppo.

L'ingresso è libero per tutti.

Adunanza dei frazionisti di Laipacco

Domenica scorsa Mons. Ermenegildo Querini, parroco della B. V. del Carmine, ha radunato nella chiesa di Laipacco i capi famiglia della frazione per trattare circa la sistemazione del servizio religioso in quella frazione. Va notato che Laipacco, che fa parte della parrocchia urbana del Carmine, conta oltre un migliaio di anime e dista circa due chilometri dalla parrocchiale.

Riconoscendo la necessità di una chiesa S. E. Mons. Rossi, con generosità veramente munifica, pensò all'erezione dell'attuale tempio che viene officiato nei giorni festivi dal Cappellano del Carmine. Per l'accresciuto numero della popolazione questo servizio è insufficiente ed i frazionisti sentono il bisogno di un servizio quotidiano.

S. E. Mons. Nogara compiendo nel maggio scorso la Visita Pastorale, constatò egli pure l'urgenza di provvedere al collocamento di un sacerdote sul posto e caldamente esortò la popolazione perchè concordemente al più presto si desse principio alla costruzione di una sia pur modesta abitazione per il sacerdote. Nella adunanza di domenica scorsa Mons. Querini parlò ampliamente al buon numero degli intervenuti illustrando il pensiero di S. E. Mons. Arcivescovo che spera, assecondandolo la buona volontà di quei di Laipacco, di disporre l'anno venturo di un sacerdote per la frazione.

Le parole di Mons. Parroco vennero accolte con interesse dai presenti e dopo una breve discussione si fissò una seconda adunanza in una prossima domenica alla quale saranno invitati espressamente tutti i capi famiglia.

VILLACACCIA

FESTA DELL'AZIONE CATTOLICA. — Domenica prossima avremo qui la Festa dell'Azione Cattolica; saranno celebrate solenni funzioni che si apriranno al mattino con la Comunione generale. Durante la giornata saranno distribuite solennemente le tessere a tutte le Sezioni delle Associazioni di A. C. cui farà seguito la distribuzione dei distintivi. Inoltre avrà luogo l'esame della Dottrina Cristiana con la consegna dei certificati di proscioglimento della classe.

SEDILIS

UN CASO PIETOSO. — L'altro giorno all'età di appena dodici anni è deceduto il piccolo Aspirante dell'Associazione Giovanile di A. C. Cesare Michelizza di Valentino, il quale dopo esser stato alla Colonia Marina dovette essere ricoverato per crudele morbo all'Ospedale di Gemona e da qui dimesso veniva a morire nella propria casa tra lo strazio dei poveri genitori. Proprio quando moriva giungeva alla famiglia una cartolina nella quale si comunicava che il bambino stava benone, era guarito e arrivava a Udine di ritorno dalla colonia il giorno tale.

Ironia amara di una disattenzione! Martedì mattina alle ore 9 ebbero luogo le solenni onoranze funebri tributate alla piccola salma. Il corteo funebre era aperto dalle scolaresche, dalle Associazioni giovanili maschili e femminili con bandiera dai Balilla e vi prendeva parte tutta la popolazione. Al camposanto il parroco Don Pietro Flamia pronunciò brevi parole di saluto al fanciullo — ottimo piccolo milite dell'A. C. — e di conforto ai desolati genitori.

A loro le nostre espressioni di viva e commossa condoglianza.

CIVIDALE

LEZIONI DI FRUTTICOLTURA — In questi giorni, a cura del Consorzio per la Frutticoltura e della Sezione di Cattedra si sono tenute delle lezioni pratiche di frutticoltura (innesto viti, fruttiferi, ecc.). Altre due lezioni saranno tenute in questi giorni col seguente programma:

Mercoledì 10: Rodda Bassa (Pulfero) - Presso Domenis Marco, ore 9.

Venerdì 12: Attimis - Frutteto co. Attimis, ore 9.

Varie dalla Provincia

A MUZZANA del Turgnano è stato nominato Podestà il sig. Rubini Giulio Giuseppe.

A PONTEBBA è stato arrestato per bestemmie ubbiachezza e oltraggio ai RR. CC. certo Donadelli Giovanni fu Attilio di anni 54 da Chiusaforte.

A ILLEGIO il dodicenne Giacomo Certok fu Caino è precipitato da un albero di frutta ed ha riportato la frattura della gamba sinistra.

A VERZEGNIS la ragazza sedicenne Da Pozzo Luigia di Luigi sportasi troppo dalla finestra del primo piano nella abitazione di una zia è precipitata a terra riportando gravissime ferite in seguito alle quali è deceduta.

A FAGAGNA il ciclista Leonardo Tosolini di anni 17 è stato investito da una automobile ed ha riportato la frattura del bacino e altre gravi lesioni.

DALLA CARNIA

SAURIS

La strada nuova

Altri dirà della festa di S. Osualdo Re e Martire, Patrono di questa Parrocchia e di questo paese alpestre, e del festeggiato don Antonio Troiero nel 50.o di sua vita sacerdotale, io dico solo di ciò che mi ha colpito profondamente e fortemente impressionato e cioè la nuova strada che da Ampezzo conduce a Sauris, la strada detta del Bùs, non ancora completamente terminata. E' la prima volta che l'ho percorsa, e l'ho fatta in bicicletta per la maggior parte, tanto è lene la sua ascesa, nei suoi giri o «tourniquets» ho condotto la bicicletta a mano ed anche portata sulle spalle sotto le diverse gallerie rocciose; talvolta di nuovo montando, ma tenendo allora prudentemente la testa bassa sul manubrio, per non batterla e provarla contro e sotto la roccia delle gallerie stesse. Così procedendo io rinnovavo, richiamando in mente la leggenda del padre e del figlio che coll'asino andavano al mercato.

E' una strada questa che se nella sua prima parte intagliata nel pendio del monte non presenta grandi e rilevanti differenze dalle altre strade delle Alpi per il suo insieme di prati e di boschi, di monti, di rivoli e di precipizi.... nella seconda parte offre un panorama nuovo del tutto.

Chè quando arrivi al maestoso e bel ponte del Bùs che ti porta sulla destra del fiume Lumiei e incomincia la strada tutta nella roccia, provo un senso di infinito stupore e di sgomento. Come piccolo diventavo davanti a quelle profondità abissali, e quelle rocce a strapiombo e quelle fette compatte e mastodontiche di nudo sasso, davanti a quelle cime eccelse dove l'abete forma corona; davanti a quelli antri, a quelle fenditure e in cospetto del baratro dove scorrono quelle limpide acque mugghianti fra i sassi e strette dal canale pietroso e quasi pavide nelle sue discese; ti sembra una lunga serpe che si dimena per uscire, per fuggire.

Salendo la strada dopo il ponte mi tengo sotto la roccia intagliata e non m'azzardo se non per poco e con molta prudenza ad avvicinarmi al ciglio, perchè la vista è semplicemente spaventosa; la roccia ti sovrasta e strapiomba per una lunghezza di cento e cento metri!

Il bello orrido, il bello imponente e maestoso, il bello cupo e selvaggio, il bello che ti impressiona e ti schiaccia nel suo insieme mi fa dire e ripetere: bello, sommamente bello!

Mi si forma l'idea di un monumento colossale a pari del quale tutti i monumenti ideati e costrutti dall'uomo diventano nulla...

Finito che hò di percorrere questa seconda parte della nuova strada detta delle gallerie che in breve sarà ultimata, eccomi uscire sul piano, nel bosco resinoso, e respiro quell'aria che riempie e pasce i polmoni di vita ossigenata.

Dopo il maestoso, dopo l'orrido, il dilettevole: salgo per i prati e i campi della Maina ed in pochi minuti sono a Sauris. Uscito fuor dal pelago alla riva lascio ad altri descrivere la bella festa che fu celebrata dai saurani e non da essi soltanto, con tanta solennità per onorare D. Antonio, nelle sue nozze d'oro.

Le difficoltà e le distanze d'un tempo per salire a Sauris sono superate, le bellezze panoramiche e la strada di cui ho detto saranno la calamita per villeggianti e turisti. Una nuova vita si apre per Sauris.

C.

CERCIVENTO

Nel quadragesimo anno dalla Prima Messa di due Sacerdoti

Domenica Cercivento ha celebrato con sacri riti e con affettuose manifestazioni di giubilo, il quarantesimo anniversario della Prima Messa di due amati e distinti sacerdoti: il cav. Floreano Dorotea, valorosa guida del nostro Esercito in guerra sulle Alpi di cui conosce ogni passo, e il reverendo e distinto don Angelo De Reggi.

Il paese era pavesato a festa con archi trionfali, festoni, bandiere e striscioni inneggianti ai due Sacerdoti cui pervennero a centinaia telegrammi e lettere di felicitazione anche da Autorità Militari. Il Commissario Prefettizio signor Lino Di Vora aveva inviato una nobilissima lettera esprimendo il suo vivo rincrescimento che precedenti imprescindibili impegni del suo ufficio gli avessero impedito di partecipare di persona alla cerimonia.

Un lungo corteo si recò alla casa dei due sacerdoti che scortò fino alla Chiesa ove i giovani appartenenti alle Associazioni parrocchiali di A. C. fecero loro omaggio di fiori e di affettuose espressioni.

Fra i presenti si notavano Monsignor Antonio da Pozzo nativo di Ruscletto Direttore Spirituale del Seminario di Pesaro, il Parroco di Cleulis don Celso Morassi, il Parroco di Treppo Carnico don Lorenzo Dassi, il Parroco di Paluzzo don luigi Goncizzo, il Missionario Padre Celestino Soravito, il cappellano di Rivo don Primo Zuliani, don Giovanni Pitt e molti altre notabilità del clero e dell'apopolazione intervenuta in massa assieme a numerosi alpini.

Fu celebrata una Messa solenne con l'intervento della Cantoria locale e con accompagnamento d'organo. Mons. da Pozzo ha pronunciato un ispirato e nobilissimo discorso rievocando le figure e l'attività dei due esimi sacerdoti.

In casa di don Angelo De Reggi seguì un ricevimento durante il quale il Pievano di Cercivento don Zuliani recò il saluto della popolazione ai festeggiati che ringraziarono commossi per le indimenticabili manifestazioni di affetto.

Ai due Rev.mi Sacerdoti porgiamo i più caldi voti augurali: Ad multos annos!

GORIZIA

S. Esercizi e Giornata Sociale per le nostre Donne Cattoliche

Il Consiglio Diocesano dell'Unione Donne Cattoliche ha inviato a tutte le iscritte una circolare per comunicare loro che dal 12 al 15 agosto, presso le RR. Suore di Notre Dame di Gorizia, avrà luogo un corso di Esercizi Spirituali, al quale parteciperanno tutte le rappresentanti delle Donne Cattoliche dell'Arcidiocesi, radunate a Gorizia per provvida e pia iniziativa del Rev.mo Amministratore Apostolico.

« Sosta di pace e di mutua edificazione — dice la circolare — in cui le anime delle partecipanti si ritempreranno negli splendori della Fede e della Carità, e si eleveranno poi a conoscere le ragioni fondamentali che chiamano tutte le anime fedeli a Gesù Cristo, ad iscriversi compatte ed animose nel ramo Donne di Azione Cattolica per difendere il patrimonio del S. Vangelo e dovunque diffondere l'aroma vivificatore.

« Quanto efficace — continua la circolare — sia l'azione della Donna nella famiglia, negli uffici pubblici, in ogni ramo e parte della vita sociale, tutti sanno; orbene la Donna ch'è consapevole di questa sua benefica potenza, nulla deve trascurare perchè la sua azione sociale si trasformi sempre più in apostolato, che ovunque irraggi tesori di bene e di carità e che valga a riportare a Dio tante anime da Lui dolorosamente lontane».

Al termine degli Esercizi avrà luogo una Giornata Sociale per studiare anche e discutere sul programma di santa attività da svolgersi per la prossima annata, per il trionfo di Cristo Re e per il bene delle anime.

Si prevede una larga partecipazione di iscritti all'Unione, e non è improbabile che con esse vengano anche altre fuori quadro, desiderose del proprio bene spirituale.

L'orario-programma di ambedue le manifestazioni benefiche è il seguente:

Giorno 12, ore 18: Predica d'introduzione.

Giorno 13, ore 8: S. Messa; ore 8,45: prima Predica; ore 15: Via Crucis; ore 15,30: seconda Predica; ore 17: S. Rosario; ore 17,30: terza Predica, indi Benedizione Eucaristica.

Giorno 14: come sopra.

Giorno 15, ore 7: S. Messa con Santa Comunione generale; ore 9: Santa Messa; ore 9,45: prima Relazione e discusisone; ore 12: Pranzo; ore 15: Riunione delle Dirigenti; ore 17: seconda Relazione e discussioni. Seguirà la S. Benedizione impartita dall'Ill.mo e rev.mo Amministratore apostolico.

Il bilancio benefico della Congregazione di Carità

L'opera svolta dalla Congregazione di Carità del Comune di Gorizia durante il mese di luglio si può riassumere in questi dati: La beneficenza esterna prestò assistenza con sussidi temporanei continuativi ed altri provvedimenti a 1030 persone. Vennero beneficate 776 persone con sussidi in denaro per l'importo complessivo di lire 19.628; 63 persone con il vitto; 35 persone con indumenti, occhiali, oggetti ortopedici, ecc. ecc.

Sono state distribuite complessivamente 760 razioni di vitto fra colazioni, pranzi e cene, più il pane; vennero inoltre distribuiti 150 buoni per il prelievo di generi alimentari di prima necessità, per un importo complessivo di L. 1800. Sono state infine sussidiate da fondazioni tre persone, e due verso rifusione.

Nei singoli Istituti locali (Collegio S. Gorizia, Asilo S. Giuseppe e Orfanotrofio Contavalle) si ebbe il seguente movimento: stato alla fine del mese di giugno: presenze 18 (allieve a carico della sullodata Congregazione); accolte nel mese di luglio 2; dimesse nessuna.

Conferenze agrarie

Durante il corr. mese saranno tenute in tutta la Provincia dai tecnici della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, delle conferenze di propaganda agraria, in preparazione della campagna granaria. Il giorno e l'ora in cui sarà tenuta nelle singole località, la conferenza verranno comunicati mediante manifesti e a cura dei Municipi.

Gli agricoltori si facciano un dovere di intervenirvi numerosi, onde istruirsi meglio, apprendendo le norme e gli accorgimenti tecnici attraverso i quali si può e si deve migliorare la produzione granaria anche da noi.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32

PORTOGRUARO

Un incendio

Domenica notte si sviluppava un incendio nella parte superiore di un fabbricato colonico di proprietà del signor De Antoni Amedeo, sito in località Colombera. L'intervento dei pompieri riuscì ad impedire che il fuoco si estendesse ai fabbricati vicini. I bambini che si trovavano a letto, furono fattiscendere dai balconi, avvolti in lenzuola. I danni ammontano a circa 15 mila lire, coperti da assicurazione. Si ignorano le cause dell'incendio.

PORDENONE

Convegni Missionari

Come annunciato domenica prossima ad Azzano X si svolgerà il Convegno Missionario per i zelatori e zelatrici di quella forania. Alla sera vi sarà una pubblica conferenza, con proiezioni, per i fedeli della parrocchia.

Domenica 21 agosto a Cordovado, si svolgerà un altro convegno missionario per i relatori e le zelatrici delle foranie di Cordovado e Sesto al Reghena. Alle ore 8 S. Messa celebrata dal propagandista P. Luigi Friz nella chiesa parrocchiale, alle ore 9 adunanza di studio.

S. E. il Prefetto ringrazia

Al telegramma inviatogli in occasione della chiusura del primo turno della Colonia Elioterapica sul Meduna, S. E. il Prefetto ha risposto in questi giorni ringraziando per il gradito saluto.

Società Operaia di M. S. ed I. Convocazione del Consiglio Generale

I membri del Consiglio generale della Società Operaia di M. S. ed I. sono convocati alla seduta che avrà luogo questa sera, mercoledì 10 corrente, alle ore 20,30 in prima convocazione e alle ore 20,45 in seconda per trattare in seguente ordine del giorno: nomina del presidente, del vice presidente e di tre direttori, cancellazione parziale di una ipoteca.

Il capitombolo di un ciclista

L'altra sera il brigadiere postale Costante Don mentre stava rincasando in bicicletta incidentalmente finiva a terra con un brusco capitombolo. Riportò una ferita al viso per la quale dovette ricorrere all'Ospedale Civile. Fortunatamente ne avrà solo per qualche giorno.

Bestemmiatore in contravvenzione

Tale Mascherin Luigi fu Antonio di Fagnigola trovavasi l'altra sera in una osteria del paese con alcuni amici. Forse, anche perchè un po' alticcio, causa le troppe libazioni prese nel corso della giornata, nell'accalorarsi di una discussione, lanciava delle gravi bestemmie contro Dio e la Vergine. Fortunatamente (!) erano presenti alcuni militi della Benemerita che invitarono il Mascherin a passare in caserma dove dovette rassegnarsi a passare la notte. Il mattino seguente venne rilasciato però con la notizia di una denuncia all'autorità giudiziaria.

Un altro molino visitato dai ladri

Forzata una finestra alta tre metri dal suolo, la scorsa note, ignoti penetrarono nel molino di Luigi Ragogna di Bannia dove fecero bottino di tre quintali di grano. Passati quindi nella abitazione dello stesso si impossessarono di tre appetitosi ossocolli e di alcune pezze di formaggio, dileguandosi quindi insalutati ospiti. Il danno patito dal Ragogna è di circa 400 lire.

Beneficenza

In occasione del quarto anniversario della morte della compianta madre, l'ing. Alberto Monti ha versato lire 500 alla Congregazione di Carità.

Negli ambulatori dell'Ospedale Civile

La Direzione dell'Ospedale Civile avverte che dal primo agosto presso gli ambulatori dell'Ospedale funziona tutti i martedì non festivi alle ore 15 un ambulatorio di consultazioni di clinica pediatrica (prof. comm. Guido Berghins); tutti i venerdì non festivi alle ore 9 un ambulatorio di consultazioni per lattanti (dott. Severino Spanio). Servizio gratuito per i poveri.

...ito degli incontri di calcio per la Coppa S. T. I.

Torre-Cordenons 2 a 1; Fontanafredda-Casermette 1 a 1; Rauscedo-S. Leonardo 5 a 1; S. Giuliano-Porcia 1-0.

Per le denuncie dei bozzoli

Apposite commissioni si troveranno per accettare le denuncie della produzione bozzoli per il premio governativo di lire una al chilo: a Pordenone, palazzo eé tribunale, nei giorni 28, 29, 30 e 31 corr., ad Azzano X giorni 25, 26, 27, a Cordenons 24, a Fiume Veneto 21, 22, 23, a Fontanafredda 19 e 20, a Montereale 18, a Pasiano, 16, 17 e 18, a Porcia 10 e 11, a Prata 12 e 13, a Roveredo 19, a Zoppola 14 e 15.

La banda del Genio Ferrovieri

ha tenuto sabato sera in piazza Cavour il suo primo concerto. Vi presenziava una bella folla che ha tributato ai bravi bandisti ed al direttore maestro Raimondo replicati applausi.

Probabilmente domani giovedì avrà luogo il secondo concerto.

Una brillante operazione della Guardia di Finanza

Dopo accurate indagini, svolte in seguito ad alcuni sospetti, i militi della locale brigata della R. Guardia di Finanza, al comando del maresciallo sig. Palange, giungevano alla scoperta che il ricevitore delle imposte di consumo di Chions, Giuseppe Bortoluzzi di Cinto Caomaggiore, staccava da vecchi bollettari le marche e le faceva servire sulle bollette nuove. L'importo così sottratto al fisco si aggira sulle 3000 lire.

Il Bortoluzzi è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Contravvenzione

I militi della locale brigata di Finanza hanno posto in contravvenzione tale Angelo Artico perchè detentore di una macchinetta accendisigaro sprovvista di bollo.

S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO

Il decennale del Circolo e la festa del Sacerdote

« Come l'escursionista — per usare la magnifica similitudine dell'Assistente Federale prof. Corazza — come l'escursionista che intrapresa la scalata di una difficile vetta, dopo molto salire si sofferma su di un poggio a riprendere forza e contemplare il panorama suggestivo che si estende sull'orizzonte, così i giovani del Circol oS. Giorgio si soffermarono alquanto per riguardare al passato per riprendere lena a proseguire nel difficile cammino con rinnovato entusiasmo.

Questo volle appunto essere il significato della festa del decennale che si volle opportunamente accoppiare alla « Festa del sacerdote » che da un settennio si celebra nella nostra Associazione. Giornata piena e indimenticabile che, come scriveva Don Corazza — nella storia del nostro circolo sarà come pietra miliare che, posta a sigillo d'un passato glorioso, segnerà l'inizio di una vita più attiva e feconda di bene.

E veniamo alla cronaca forzatamente breve.

Al mattino dalla sede dell'Associazione partiva il corteo degli aspiranti e degli attivi con il tricolore e labaro, per recarsi in chiesa dove ascoltarono la S. Messa e fecero la S. Comunione. Il Rev.mo Arciprete approfittò della loro presenza per ricordare ai fedeli la ricorrenza del decennale e la benemerenza dell'Associazione. Seguì alle 10 la Messa solenne, durante la quale il Rev.mo Arciprete tenne un vibrante discorso sull'A. C. Alle 16 si svolse una riuscitissima e devota ora di adorazione con largo concorso di popolo. Alle 17,15 la sede del Circolo S. Giorgio, festosamente addobbata, accoglieva gli iscritti dell'A. C.; e molta gioventù del paese per l'accademia commemorativa. Vi abbiamo notato il Rev. Don Placido Masetto di Città di Castello, il parroco di Latisanotta con alcuni chierici, il Maestro Pini, presidente del Circolo P. G. Frassati pure di Latisanotta, il signor Miorin Presidente della locale U.U.G., il sig. Girol Cons. del Centro Dioc. U. C. i laureandi Venudo, Vignaduzzo, Galasso e molti altri.

L'accademia viene aperta dall'inno nazionale della G. C. I. quindi parla un piccolo aspirante che legge un devoto indirizzo al Rev.mo Arciprete a cui presenta un gentile mazzo di fiori, segue il Cice Presidente Perito agr. G. Corradini che protesta filiale amore e sentita riconoscenza al Padre e Pastore della Parrocchia. Gli aspiranti eseguiscono l'Inno del Creatore di Beethowen e poi parla il Presidente maestro Galasso, dell'Ist. Sup. di Magistero di Torino, che presenta egregiamente la relazione del lavoro compiuto in questo decennio.

Dopo il coro « O fiore d'italica gente » e la recita d'un sonetto gli aspiranti divertono i presenti eseguendo alcune esileranti macchette, mentre il piccolo Gigiuti Ottogalli canta da solo la preghiera « Il frutin a la Madone » di Pierobon.

Parla poi il segretario del Circolo, unico superstite nell'associazione del piccolo drappello di fondatori, lo segue il laur. A. Venudo Delegato Diocesano dei Fucini. Parla degli ideali del giovane cattolico e dei grandi amori ch'egli deve tener accesi nel suo cuore e che si compendiano nelle parole dell'inno sociale « Per la Patria e per l'Altar ».

Venne eseguito il coro « Addio alla terra » di Meille, quindi prende la parola i lsig. Luigi Girol, socio fondatore e primo presidente.

Chiude il Rev.mo Arciprete. La giornata ha termine al canto dei nostri inni e al grido di calorosi evviva.

*All'Associazione Giov. S. Giorgio che in un decennio di gloriosa ed operosa vita tanta opera di bene ha svolto fra le giovani generazioni di quella parrocchia, giungano i più fraterni auguri della Redazione Pordenonese dell'*Avvenire d'Italia.

Un raduno di carabinieri delle Tre Venezie a Verona

VERONA, 9

Per iniziativa della Federazione nazionale del Carabiniere Reale è stato indetto a Verona il 14 e 15 andante un raduno dei soci delle tre Venezie.

Onorificenza pontificia a mons. Senti

CARAVAGGIO, 9 pom.

E' pervenuta da Cremona la notizia che il Sommo Pontefice ha insignito della onorifica dignità di Suo Prelato Domestico il nuovo Prefetto del Santuario mons. Bonfiglio Senti.

Questa comunicazione non ha mancato di portare un senso di vera letizia e soddisfazione in mezzo al nostro Clero ed a tutto il personale della Basilica e siamo più che certi come in tutta la Diocesi non mancherà di avere la identica risonanza.

E' soltanto da pochi giorni che al Santuario è avvenuto il cambio della guardia nella sua più alta carica, quasi a sottolineare il nuovo periodo di attività incominciato coll'amministrazione vescovile, e già si ebbe modo di apprezzare quanto felice sia stata la scelta del nuovo Superiore.

Al neo-Prelato sincere congratulazioni e vivissimi auguri.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 9 pom.

ROMA — Ieri a mezzogiorno, massima 30,2 — Ieri: massima 30, min. 17.

BOLOGNA	Massima 30,3, min. 21,5.
TORINO	Massima 33, min. 19.
MILANO	Massima 31, min. 18.
GENOVA	Massima 26, min. 22.
VENEZIA	Massima 27, min. 20.
FIRENZE	Massima 29, min. 18.
ANCONA	Massima 29, min. 21.
BRINDISI	Massima 30, min. 16.
FOGGIA	Massima 29, min. 15.
NAPOLI	Massima 28, min. 20.
CAGLIARI	Massima 26, min. 18
PALERMO	Massima 29, min. 22.
BARI	Massima 29, min. 18.
CATANIA	Massima 29, min. 21.
MESSINA	Massima 29, min. 22.
TRIESTE	Massima 29, min. 14.
TRENTO	Massima 30, min. 16.
TRIPOLI	Massima 27, min. 20.
BENGASI	Massima 29, min. 18.
RODI	Massima 29, min. 17.

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre
L'AVVENIRE D'ITALIA

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXVII - N. 184

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 10 Agosto

TRATTATI DI PACE

L'efficacia del Patto di Parigi

in un discorso di Stimson

NEW YORK, 9 pom.

Il Ministro degli Esteri, l'on. Henry L. Stimson, ha pronunciato oggi in una riunione tenuta dal Consiglio per le relazioni estere, un discorso col quale ha sostenuto la tesi che il desiderio del mondo per la pace, così come è stato espresso nel patto Kellog-Briand, dipenda dall'atteggiamento dell'opinione pubblica e dalla consultazione tra gli Stati firmatari del patto stesso, ogni volta che si trovino di fronte alla minaccia di una violazione dell'accordo.

Il principio delle consultazioni

L'oratore ha fatto una rassegna delle iniziative per la pace e degli avvenimenti succedutisi negli ultimi tre anni, dai negoziati per la conclusione del patto Kellog nel 1928, fino al conflitto cino-giapponese del 1932. Egli ha sostenuto, che la forza del trattato Kellog-Briand non può essere apprezzata se non si ammette che dietro di esso vi è il peso della opinione pubblica del mondo intero il quale è unito da questo atto formale che d' a ciascuna Nazione il diritto di esprimere il suo giudizio morale.

« La opinione pubblica, ha soggiunto il Ministro, sostituisce una sanzione che segue tutti i rapporti internazionali in tempo di pace. La sua efficacia dipende dalla volontà dei popoli di renderla effettiva. Se i popoli desiderano di renderla effettiva sarà irresistibile ».

« Qualsiasi proficuo appello alla potenza della opinione pubblica mondiale richiede discussione e consultazione. Finchè i firmatari del Patto appoggeranno la politica, che il Governo americano ha cercato di instaurare negli ultimi 3 anni, di suscitare lo spirito unito e vivo della pubblica opinione come sanzione del Patto, finchè le grandi Nazioni del mondo, che sono firmatarie del Trattato adotteranno o favoriranno tale metodo, le consultazioni saranno un incentivo per la unificazione di tale opinione ».

« Che il Patto necessariamente rechi in sè il sottointeso della consultazione non è stato forse pienamente valutato da coloro i quali si sono mostrati ansiosi per l'inserimento di una clausola formale per la consultazione. Ma con i chiarimenti dati sul significato del Patto durante gli avvenimenti degli ultimi tre anni, tali preoccupazioni sono state messe da parte.

« Che il popolo americano aderisce a questo punto di vista è dimostrato dal fatto che entrambi i programmi elettorali, approvati nei recenti congressi tenuti a Chicago dai due grandi partiti, contengono affermazioni che sostengono il principio delle consultazioni ».

Questi sono i punti più salienti del discorso, inquadrati dall'oratore in una rassegna degli avvenimenti che, con grande rapidità si sono susseguiti nel dopo guerra.

"Una risoluzione del pensiero umano"

Stimson ha rilevato il fatto che durante i secoli, da quando cioè si cominciò a parlare di diritti internazioanli, fino alla guerra mondiale, i rapporti tra le diverse Nazioni ebbero per presupposto la possibilità di guerra (che tanto per citare un esempio, si fissarono le norme della neutralità e quelle delle Nazioni belliche) mentre nello stesso tempo la crescente industrializzazione portò alla creazione di più grandi eserciti e di armi più distruttive. Così la incompatibilità tra la guerra e la vita normale ed i progressi della civiltà si faceva sempre più netta e più acuta. Venne poi, « la guerra che doveva uccidere la guerra » seguita da un « Covenant » approvato alla Conferenza della Pace a Versaglia, che mirava a ridurre al minimo le possibilità di guerra. Finalmente, nel 1928 si arrivò a progredire di un altro passo, per mezzo del Patto di Parigi o Patto Kellog-Briand, col quale tutte le Nazioni del mondo rinunciarono alla guerra come strumento di politica nazionale e convennero che per la soluzione di tutte le controversie e di tutti i conflitti si sarebbe fatto ricorso soltanto a mezzi pacifici.

Il Patto Kellog è stato definito dal Ministro Stimson come « una rivoluzione del pensiero umano ».

L'oratore ha riaffermato la sua fede nel Patto stesso come un trattato che impegna senza alcuna limitazione e senza eccezione alcuna, tranne il caso di auto[illegible]sa.

Continuando la sua rassegna Stimson ha parlato degli sforzi compiuti dal Governo degli Stati Uniti per far sì che il Patto di Parigi divenba una forza viva nel mondo.

Al tempo della visita a Whasington dal Primo Ministro MacDonald nel 1929, durante il conflitto tra il Giappone e la Cina nel 1931 e nel 1932 il Ministro ha infine rilevato la collaborazione fra il Governo degli Stati Uniti ed il Consiglio e la Assemblea della Lega delle Nazioni, collaborazione che culminò con la dichiarazione fatta 11 marzo 1932 da 50 Nazioni per appoggiare il principio contenuto nella Nota Americana del 7 gennaio 1932, circa il non riconoscimento dei cosidetti « Frutti della aggressione ».

Concludendo il suo discorso Stimson ha dichiarato che il popolo americano appoggia saldamente il Trattato e non mancherà di contribuire a[illegible] sforzi diretti [illegible] valorizzarlo.

Nuove dichiarazioni del Senatore Borah

Arrivi di oro europeo in America

NEW YORK, 9 pom.

Il Sen. Borah ha telegrafato alla conferenza di Newport (Rhode Island): «Non sono favorevole ad una moratoria la quale non migliorerebbe materialmente le condizioni. Una sistemazione sulla base della capacità di pagamento sarebbe quasi egualmente inefficace; l'uno o l'altro di questi mezzi o una combinazione di essi non aprirebbe i mercati nè darebbe un impulso al commercio. Se tutti i problemi del dopogierra, dei debiti, delle riparazioni e degli armamenti possono essere risoluti e se il ristabilimento del regime aureo come pure la stabilizzazione del regime argenteo per l'Oriente possono essere accettati, allora io sarei del parere che ci si debba servire dei degiti in qualsiasi modo per giungere al successo».

Wall Street ha veduto oggi la trattazione di cinque milioni e cinquecentomila azioni. Durante quasi tutta la riunione di Borsa il mercato è stato sostenutissimo, con rialzi notevolissimi sui titoli speculativi, ma i guadagni sono stati ridotti verso la chiusura, pur mantenendo un fronte generale di miglioramento. In principio si era creduto ad una reazione alla giornata di sabato; invece vi è stata subito una forte domanda di titoli. L'argento è aumentato di 1/8 centesimi di dollari. Gli arrivi di oro annunziati oggi ammontano a un milione di dollari dal Belgio e ad un milione e mezzo dall'Inghilterra.

Perchè W. C. Wei s'è ritirato

NANKINO, 9 pom.

Il Comandante in capo delle truppe cinesi delle Provincie settentrionali maresciallo Chiang Hsuen Liang si è dimesso dalla carica in seguito ad un telegramma inviatogli dal Presidente del Comitato esecutivo nazionale Wang Chiu Wei ed in cui questi accusa il Maresciallo di avere abbandonata la Manciuria senza colpo ferire e di cercare di estorcere denaro per proprio conto dallo stremato erario nazionale sotto pretesto di difendere la Provincia di Pehol.

Il telegramma fa sapere che recentemente Chiang Hsuen Liang aveva percepito due milioni di dollari allo scopo di tale difesa e che poi aveva chiesto tre milioni mensili per pagare le spese delle operazioni militari contro i giapponesi. Per dimostrare che nel chiedere le dimissioni di Chiang Hsuen Liang non avesse alcun motivo personale, Wang Chiu Wei ha presentato le proprie dimissioni al Governo Nazionale. (*Radio Stef.*).

Ondata di caldo nel centro della Russia

MOSCA, 9 pom.

Da alcuni giorni infierisce un tempo particolarmente secco e caldo. La temperatura ha raggiunto i 35. all'ombra provocando parecchi incendi specialmente di barecche operaie nel villaggio di Touchino e presso le officine delle carte valori. Grazie al rapido intervento dei pompieri gli incendi sono stati rapidamente spenti. (*Radio Stef.*).

Che ne è dell'aviatore Williams?

ATENE, 9

Mancano tuttora notizie dell'aviatore americano Williams e della sua compagna, signorina Kalep, che dovevano giungere nel pomeriggio di sabato a quest'aerodromo da New York. Si suppone che l'apparecchio si sia smarrito traevrsando l'oceano e che abbia atterrato in qualche località senza potere comunicare mancando di apparecchio radio. Aveva a bordo carburante per 48 ore di volo. (*Radio Stefani*)

Il canale che congiungerà il lago Erick e il lago Ontario

OTTAVA, 9 pom.

Il nuovo canale di Welland ufficialmente inaugurato da Lord Bessborough Governatore generale del Canadà l'altro giorno, alla presenza dei capi delle delegazioni della Conferenza di Ottawa, è lungo 25 miglia e con un dislivello di circa cento metri congiunge il Lago Erick con il lago Ontario. Esso ha otto chiuse di 250 metri di lunghezza 25 di larghezza e 9 di profondità e permetterà alle navi transatlantiche di penetrare nel cuore dei grandi laghi. I lavori che sono durati 19 anni. Quando il canale è stato dichiarato aperto al commercio del mondo la nave da carico «Lemoine» della stazza di 10.000 tonnellate, carica di 12 mila tonnellate di grano proveniente dal forte William e diretta a Montreal, è entrata nella chiusa. E' questa la nave più grande penetrata nel lago Ontario.

Incendio che distrugge una parte di una foresta

LISBONA, 9 pom.

Un violento incendio ha distrutto per una estensione di tre chilometri una parte della foresta di Torrubela appartenente al duca di Lafors, cugino del defunto Re Manuel. Il castello ha potuto essere preservato dal fuoco. I danni sono ingenti.

Le Memorie della signora [illegible]. L. Georgie

LONDRA, 9 pom.

La signora Margareth Lloyd George, moglie dell'ex Primo Ministro liberale, secondo i giornali, starebbe scrivendo le sue memorie nel periodo della guerra. La pubblicazione di questo libro è attesa con tanto interesse in quanto lo stesso Lloyd George non ha mai voluto scrivere le sue memorie, e si dice che la signora Lloyd George alzerà dei veli su cose tenute finora accuratamente coperte intorno a vari importanti avvenimenti storici di cui suo marito ebbe la parte più importante.

« Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che ho la missione di insegnare al mondo ». (Pio XI).

La generosità del S. Padre per le Missioni

TATUNGFU (Shansi, Cina), 9

I Missionari della Cina hanno ricevuto da Roma una nuova magnifica dimostrazione di simpatia, che tanto più ci è cara perchè ci viene dallo stesso Santo Padre.

Già vi abbiamo ripetutamente informati su quanto da due anni a questa parte va facendo il rev. Padre Rutten, ex - Superiore Generale dei Missionari di Scheut, per combattere il tifo esantematico che tante vittime ha fatto nella Cina Settentrionale fra i Missionari. Vi abbiamo pure detto che la iniziativa del P. Rutten era stata, fin da principio non solo incoraggiata e benedetta ma anche largamente sussidiata dal Santo Padre.

Orbene, in data 4 maggio di quest'anno, l'Eminentissimo Cardinale Pacelli ha indirizzato una lettera al P. Rutten nella quale a nome del Santo Padre lo felicita dei successi che fino ad oggi ha ottenuto nella campagna contro il tifo esantematico. Il Santo Padre benedice il Padre Rutten, i suoi medici e collaboratori, ed inoltre gli manda due assegni di 50.000 lire perchè « questa opera, così umanitaria ed ispirata da così alti sentimenti di fede, possa continuare ».

Questo bel gesto dell'Augusto Pontefice ha impressionato grandemente i Missionari della Cina Settenrionale che gliene sono profondamente riconoscenti. (Ag. Fides).

Il nuovo Vescovo di Angola e Congo

LUNDA (Angola Portoghese, 9.

Abbiamo ricevuto la lieta notizia che la Santa Sede ha nominato Vescovo della nostra Diocesi di Angola e Congo il Rev. Padre Mosè Alverio de Pinho, Superiore Provinciale della Congregazione dello Spirito Santo nel Portogallo. L'ultimo titolare della diocesi è stato Mons. Giovanni de Lima Vidal, attuale Vescovo di Vila Real, che la Santa Sede ha recentemente incaricato della direzione di tutte le Scuole Missionarie portoghesi. Di fronte alle difficoltà create dalla Legge di Separazione e dello spirito massonico che dominava nei primi anni della Repubblica, egli aveva dovuto ritornare nel Portogallo nel 1915, e dopo di allora la diocesi era stata governata da un Vicario Capitolare.

La scelta della Santa Sede, che onora altamente la Congregazione dello Spirito Santo, la quale lavora nell'Angola in quattro circoscrizioni ecclesiastiche: le due Prefetture Apostoliche del Basso Congo Portoghese e del Cubango e le due Missioni di Lunda e di Huila, che contano complessivamente 225.000 cattolici, è stata accolta colla più grande gioia e soddisfazione tanto nell'Angola che nel Portogallo.

Mons. de Pinho è nato nel 1883 nella Diocesi di Porto. Fece gli studi in Portogallo, in Francia ed a Roma, dove si laureò in filosofia e teologia. Dal 1919 era Provinciale della Congregazione in Portogallo. (*Agenzia Fides*)

Aviere che muore in seguito ad un incidente automobilistico

BRESCIA, 9 pom.

E' deceduto ieri al nostro ospedale civile, dove era ricoverato da una settimana, l'aviere venticinquenne Eugenio Argento di Angelo di Padova, vittima di un grave incidente motocicilistico. Il povero aviere ritornava sul finire della scorsa settimana da una gita di piacere montando una motocicletta: era notte inoltrata ed egli filava a tutta velocità verso Brescia, quando appena passato Ospitaletto Bresciano, incrociava un'automobile: si crede che i fari della macchina lo abbiano abacinato, sta il fatto che lo infelice non si avvedeva che avanti a sè, sulla sua stessa direzione, camminava un triciclo sul quale si trovava un mutilato e andava a investirlo in pieno. Il caso volle che il mutilato non si prendesse che uno spavento terribile senza nessuna conseguenza, mentre l'aviere nella caduta, che non sapeva evitare, andava a sbattere con violenza il capo contro un paracarro. Raccolto poco dopo si provvedeva al trasporto all'ospedale dove gli si riscontrava la frattura della ase cranica: dopo qualche giorno, quando un leggero miglioramento ch[illegible] il povero Argento potesse superare il male, sopraggiungeva la commozione cerebrale e ieri l'infelice decedeva.

Becchino schiacciato da una bara nella fossa

BRESCIA, 9 pom.

A cagione del suo pietoso ufficio rimaneva ferito nel pomeriggio di oggi il tumulatore Ghisalberti Arturo di Brescia di anni 42. Egli nel nostro cimitero stava sul fondo di una buca destinata a ricevere un feretro, nella manovra per guidare alla basse della fossa la bara non si sa bene per quali cause se per colpa di chi stava sulla buca o per una falsa mossa del Ghisalberti, fatto sta che il feretro schiacciava contro le pareti della fossa il disgraziato. Si presentava subito urgente la necessità del trasporto all'ospedale dove infatti il ferito appariva grave [illegible] fratture costali e lesioni polmonari per le quali il sanitario di guardia si riserva la prognosi e lo fa ricoverare in corsia.

Ferrovia ostruita da una frana

BERGAMO, 9 pom.

All'imbocco della galleria verso San Giovanni Bianco, in località così detta delle Predarie, è caduto un masso che ha ostruito la linea ferroviaria, costringendo i viaggiatori dei primi treni del mattino ad un trasbordo quanto mai difficile. La conseguenza è stata che i treni dei mattino, hanno dovuto subire ritardi di oltre un' ora. Discreto ieri il movimento in valle. Il caldo sembra finalmente arrivato e perciò si comincia a sperare a un maggior concorso di forestieri, specialmente ora che siamo vicini al ferragosto.

Caporale degli alpini che precipita in un burrone

BRESCIA, 9 pom.

L'infido Castellaccio colla sua parete precipite che sovrasta le ondulazioni del gruppo dell'Adamello che scendono fino a Pontedilegno, ha voluto anche quest'anno la propria vittima. Lo scorso anno proprio di quest'epoca vi trovava la morte il giornalista Nino Maffi, che aveva voluto salire lassù per raccogliere delle stelle alpine. Quest'anno l'identica sorte è toccata al caporal maggiore Luigi Riva, da Como, del 5.o reggimento Alpini, battaglione Morbegno, qui in sede di esercitazioni estive. Il Riva, con un compagno, era salito stamane al Castellaccio per raccogliere delle stelle alpine; perduto l'equilibrio è precipitato dall'altezza di circa 20 metri. Il compagno del Riva accorreva all'accampamento per avvertire i superiori, i quali organizzaavno immediatamente una squadra di soccorso, che riusciva a raccogliere il Riva ancora in vita e a trasportarlo al nostro ospedale. Il poveretto è morto ieri alle 13, avendo riportata la frattura della colonna vertebrale oltre a quella della gamba destra e altre numerose ferite.

Signorina che precipita da una scarpata di 50 metri

BRESCIA, 9 pom.

Una grave disgrazia è avvenuta ieri l'altro alla ventiduenne Gabriella Brescianini. Di buon mattino in compagnia del cognato Bortolo Scuri si portava assai per tempo su un monte nel comune di sua abitazione per raccogliere del fieno.

Si staccava ad un certo momento dal compagno per portarsi sopra un piccolo pianoro dal quale si domina la valle; mentre era sull'orlo del precipizio perdeva l'equilibrio e cadeva rotolando per la ripidissima scarpata per oltre 50 metri battendo più volte il viso contro le roccie affioranti dal prato.

Il cognato accorreva subito in soccorso della congiunta il cui stato appariva preoccupante per le varie ferite al viso e nel corpo; chiedeva l'aiuto di altre persone e con una barella rudimentale improvvisata provvedeva al trasporto della ferita in paese dove dopo le prime cure del medico un'automobile la trasportava all'ospedale di Salò dove i sanitari riscontravano alla Brescianini la frattura del femore sinistro della mandibola, riservandosi la prognosi.

Misteriosa scomparsa d'un giovane alla vigilia del matrimonio

REGGIO EMILIA, 9

Sabato mattina alle ore 6 dovevano presentarsi alla chiesa parrocchiale per unirsi in matrimonio il Sig. Fusari Paolino domiciliato a Fabbrico, con la Signorina Andreoli Eles, qui residente, ma vista la mancata presenza all'altare, si cercarono informazioni del motivo del ritardo, e si seppe dai famigliari della promessa sposa, che il Fusari venerdì mattina alle ore 11 andò a visitarla per andare poi solo a comperare l'anello matrimoniale e preparare tutto quanto occorreva, lasciandola fra il più affettuoso entusiasmo di incontrarsi la mattina seguente, per unirsi per sempre.

Ma più nulla si seppe fino alle ore 5 di sabato ed il padre della promessa sposa, non vedendolo arrivare andò per incontrarlo a casa sua, ma colà arrivato seppe i di lui fratelli erano in cerca di Paolino che nel pomeriggio di venerdì si era recato a Reggiolo per riscuotere il denaro del grano da loro venduto, per poi depositarlo ad un Banca, non aveva ancora fatto ritorno.

Questi colti dal timore di un attentato a scopo di furto, da chi sapeva che si trovava in possesso di quella somma, denunciarono la misteriosa scomparsa.

Alcune amiche della Andreoli informarono di avere visto Paolino venerdì sera con un suo amico, in costume di lavoro, a passare per la via che conduce a Moglia in bicicletta e a grande velocità.

C'è chi vocifera che sia una vendetta del Fusari verso l'Andreoli, ma detta ipotesi è scartata dato il fatto che il Fusari procurò tutto, di sua borsa, quanto occorreva alla Andreoli per la sua dote.

Il fatto ha destato impressione nel pubblico, ma in modo speciale alla promessa sposa, che fu colta da convulsioni al momento della notizia e tuttora è in preoccupante disperazione.

Le autorità indagano per la ricerca del Fusari, ma finora la cosa rimane avvolta nel più impressionante mistero.

Il Pellegrinaggio Nazionale in Terrasanta

ROMA, 9

Tra pochi giorni si chiuderanno le iscrizioni per il VI.o Pellegrinaggio Nazionale in Terra Santa, promosso dal Comitato italiano per i pellegrinaggi religiosi, che ha sede in Roma - Basilica di San Marco, Piazza Venezia.

La partenza tanto dei partecipanti all'itinerario I.o (con soste ai porti pricipali del Mediterraneo orientale) principali del Mediterraneo orientale) quanto di quelli dell'itinerario II avverrà da Napoli il 2 settembre. Il I.o settembre vi sarà riunione facoltativa a Roma con una funzione iniziale.

Lo stesso Comitato, come è noto, ha pure organizzato un itinerario per via aerea (12-25 settembre).

Il Pellegrinaggio dunque si svolgerà, nei 3 itinerari, completamente nel mese di settembre che, come si sà, è il tempo migliore, insieme al mese di aprile, per visitare la Palestina per la mitezza della temperatura.

I pellegrini sarano oggetto di tutte le maggiori cure, prima fra tutte un'assidua guida ed assistenza spirituale.

Il termine ultimo per le iscrizioni è fissato al 15 agosti.

L'Italia terza nel saggio di ginnastica collettiva

Ragno, Cornaggia, Agostoni nel torneo individuale di spada

LOS ANGELES, 9

Il programma di ieri dei giuochi olimpici comprendeva nella mattinata l'inizio delle gare di ginnastica che dureranno fino a venerdì, la continuazione delle gare di nuoto e, per la scherma, le gare individuali alla spada, oltre che le regate e partite di hockey e di palla a nuoto.

Ecco alcuni risultati:

Nuoto — Gara di tuffi dal trampolino: 1.o Gallitzen (Stati Uniti) con 1'61,38 punti; 2.o J. Smith (Stati Uniti) con 158,54; 3.o Degener (Stati Uniti) con 151,82. Seguono Phillips (Canadà) con 134,64; Essar (Germania) con 134,30 e Kobayashi (Giappone) con 133,76.

Gli americani hanno vinto pienamente la gara conquistando i primi tre posti: essi si sono dimostrati sicuri vincitori fino dalla partenza per lo stile e l'eleganza dei tuffi. Anche il canadese Phillips, il tedesco Essar e il giapponese Kobayaski hanno fatto delle ottime prove.

Palla a nuoto — Gli Stati Uniti battono il Giappone per 10 a 0.

Ginnastica — Nel saggio di ginnastica collettiva per squadra, esercizi liberi, gli Stati Uniti sono stati classificati primi con 103 punti, la Ungheria seconda con 101, l'*Italia* terza con 99,4, la Finlandia quarta con 99,2 e il Giappone quinto con 86,3.

Le classifiche individuali dei migliori ginnasti sono state le seguenti: 1.o Pelle (Ungheria) con punti 28,8; 2.o Miez (Svizzera) con punti 28,3; 3.o *Lertora* (*Italia*) con punti 27,7.

Regate a vela classe monotipo: 1.o Lebrun (Francia) in ore 1.05'27"; 2.o Cansino (Spagna) in ore 1.1'44"; 3.o Maas (Olanda) in ore 1,2'29"; 4.o Ratsey (Inghilterra) in ore 1.2' 53"; 5.o Dixon (Canadà) in 1.3'9".

La classifica per nazione per le regate è attualmente la seguente: 1.o Olanda con 49 punti; 2.o Inghilterra con 42 punti; 3.o Germania con 37.

Per la finale del torneo individuale di spada rimangono classificati: *Ragno Cornaggia e Agostoni per l'Italia;* Buchard, Cattieau, Schmetz per la Francia; Heiss e Calnan per gli Stati Uniti; Thoffelt, Lindstrom e Lindman per la Svezia; Beukelaer, Janlet e Poplimont per il Belgio; Lopez per il Messico; Lidersdorff per la Danimarca; Dejong per l'Olanda; Graffenried per la Svizzera; Saucedo per l'Argentina; Benko per l'Ungheria

Nuoto 100 metri donne, stile libero — 1.o Madison (Stati Uniti) in 1'6" e 8/10 (nuovo *record* del mondo e olimpico); 2.o Van Ouden (Olanda) in 1'7" e 8/10; 3.o Garatti (Stati Uniti) in 1'8" e 2/10; 4.o Mac Kim (Stati Uniti) in 1'9" e 3/10; 5'.o Bult (Australia) in 1'9" e 9/10; 6.o Maakal in 1'10" e 8/10.

(S. S. S. S.)

La classifica dopo la nona giornata

LOS ANGELES, 9

Alla fine della 9.a giornata — domenica — la classifica non ufficiale per nazioni è la seguente:

Stati Uniti, punti 383 e mezzo; Francia 149; *Italia* 145; Finlandia 119; Svezia 119; Germania 106 e mezzo; Inghilterra 85; Giappone 57; Canadà 54; Austria 36; Odonda 26; Polonia 25; Cecoslovacchia 24; Irlanda 23; Danimarca 2; Ungheri 20; Argentina 14; Australia 14; Sud Africa 12; Belgio 7; Nuova Zelanda 6; Lettonia 5; Filippine 4; Brasile 1.

Questa classifica comprende tutte le gare per uomini e donne.

GIUOCO DEL PALLONE

L'inaugurazione di un busto al cav. Giulio Mazzoni

E' bastato un pallidissimo e breve cenno di cronaca perchè domenica scorsa un numeroso pubblico di amatori ed appassionati si desse convegno al nostro Sferisterio per l'eccezionale avvenimento sportivo e celebrativo.

Questo tempio, come eloquentemente ed efficacemente disse il professore Carlo Zangarini — oratore brillante e arguto della cerimonia — sacro alle competizioni del bracciale, ha una luminosa storia di arditismi e di virtuosismi che nè il tempo nè le vicende umane hanno valso a far dimenticare.

Messo in rilievo i fasti gloriosi degli astri maggiori del pallone, passati e presenti, quali Massimo, Bossotto, Banchini, Ziotti e Giulio Mazzoni, del quale ultimo s'inaugurava un riuscitissimo busto, opera pregevole e rassomigliantissima del professore Pietro Veronesi, passò a illustrare le fasi varie e mutevoli del giuoco del pallone dalle sue origini fino ai tempi nostri.

Fatto l'elogio del cav. Giulio Mazzoni, pioniere e maestro nell' arte del bracciale, chiuse il suo magnifico discorso incuorando i giovani a tener viva la passione e a temprare la mente ad un sempre maggior impulso e sviluppo della educazione fisica della gioventù italiana.

Giulio Mazzoni presente all'inaugurazione, è stato fatto segno a uno scroscio di battimani. Egli, visibilmente commosso, ha ringraziato e scambiato parole di affetto e gratitudine per la splendida manifestazione tributatagli.

Terminata la felice orazione, interrotta sovente da applausi irrefrenabili e calorosi per parte del folto uditorio, ebbe inizio la partita, attesissima e disputatissima, che certo non deluse l'aspettativa.

Alla squadra Nenni Mazzoni - Martini - Fanciullacci F. toccò l'onore della vittoria contro la squadra Montefameglio - Paolo Gai - Pascucci.

Per debito di imparzialità, la cronaca di questa disputatissima e combattutissima sfida, deve rilevare e accomunare nel merito il duo Nenni Mazzoni e Paolo Gai. Il Nenni, dal portamento signorile e dallo stile elegante, delineò la plastica figura dell'« aristocratico » giocatore. Paolo Gai, cara e simpatica conoscenza bolognese, coi suoi spunti di forza e maestria, parve farci rivivere e rammemorare le sue non comuni doti di giocatore di gran classe.

e per liberarvi dai veleni accumulati nella vita cittadina voi correte dove l'aria fresca, la luce piena, il camminar libero all'aperto purificano il vostro sangue. Ma sia che andiate in montagna, sia che vi rechiate al mare, non dimenticate di avere con voi e usare l'ISCHIROGENO, il quale darà un potente aiuto ai benefici dell'aria pura e dei bagni.

Dalla villeggiatura scrive uno Scienziato dei più eminenti:

Castel S. Giovanni, 12 Agosto 1926 - IV

... Trovandomi in **villeggiatura** *e desiderando continuare* **per mio uso personale** *l'assunzione del di Lei* **eccellente** *ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene alcune bottiglie.*

Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Genova

Castel S. Giovanni, 23 Agosto 1926 - IV

... Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO e mi affretto a ringraziarLa del bel dono Ne faccio **uso personale** *e posso dirLe che ne* **traggo giovamento Anche persone di mia famiglia possono lodarsene.**

Con saluti cordiali

Suo Prof. ENRICO MORSELLI

In tutte le farmacie l'Ischirogeno si vende a L. 11.40 la bottiglia normale e L. 47.60 la bottiglia *monstre*.

L'autore Grand'Uff. O. Battista Napoli, spedisce gratis a chi gliene fa richiesta l'opuscolo generale, che contiene giudizi sull'Ischirogeno, dei più illustri Clinici, quali nessun'altra specialità medicinale possiede!!

Banca Cattolica Verones

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uff Provincia **VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI** **COLARI** pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Con immediata.

Presso la Sede funziona il **«SERVIZIO CASSETTE DI S REZZA»** per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. e condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di benefice patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse c riduzione di un terzo sul canone di affitto.

SCOPO DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA

L'assicurazione sulla vita per coloro che hanno per sola ricchezza il provento del proprio lavoro, rappresenta la serena tranquillità dell'avvenire.

Ed invero costituita la famiglia il buon padre sente il dovere di provvedere ad essa e pensa naturalmente di rendere lieta e facile la vita ai propri figliuoli: aumenta il suo lavoro, con animo sereno accoglie qualche privazione, si assoggetta a qualsiasi sacrificio.

Ma due problemi devono presentarsi alla sua mente: la vecchiaia e la morte: che, sia pure al termine di una lunga vita, deve venire a chiudere la sua esistenza.

E perchè rifuggire a questi due pensieri che rappresentano, l'uno il caso probabile, e l'altro quello fatalmente certo della vita ?

Perciò chi ha la responsabilità di una famiglia propria, od aspira a formarsela, pensa in tempo con piccoli risparmi sottratti alle spese superflue ed impiegati in una assicurazione sulla vita, a garantire un capitale ai suoi cari: non avrà così il continuo incubo di tristi conseguenze che potrebbero derivare da una sua morte immatura.

E' notorio infatti che l'assicurazione sulla vita provvede alle due più gravi conseguenze di essa: la vecchiaia e la morte.

Un padre di famiglia che nella sua vigorosa maturità pensa al futuro, sa che col risparmio impostosi col pagamento di un premio vita, ritroverà poi un capitale accumulato per la sua tarda età, quando vorrà aver l'agio di un giusto riposo: e sa pure che se la morte verrà a sorprenderlo quando meno se lo aspetta, e quando egli non avrà ancora avuto modo e tempo di accumulare il capitale desiderato, questo, in virtù della polizza di assicurazione risulterà immediatamente formato e sarà integralmente pagato ai suoi eredi.

Poichè questa è la caratteristica provvidenziale dell' assicurazione Vita:

Un capitale appena assicurato col versamento del solo primo premio e con la firma e ritiro della polizza, è di fatto formato nella sua interezza: l'assicurato può venire ad un tratto a mancare e quel capitale viene interamente versato ai beneficiari.

Quale altra forma di risparmio può gareggiare con la previdenza e la provvidenza dell'assicu sulla Vita ?

Per notizie rivolgersi alla zione della SOCIETA' CA LICA DI ASSICURAZIO Verona od alle Agenzie G sparse in tutta Italia.

NOVITA'

S. GIOVANNI GRISOSTOMO

DEL SACERDOZI

Libri VI

Traduzione italiana del Sac. Prof. E. Negrin

Elegante volume in 16
pagine 214 . L. 5
Legato tela . L. 7

Ordinazioni:

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAF
(Via Vescovado, 1) VICENZA

ALBA

Settim. Femminile illustr sano. vivace, educativo adatto per la gioventù

Sommario del 31 Luglio 19
LETTERA SETTIMANALE Angela Sorgato
UNA GIOVANE DELLA CA PITALE DI TUTTE LUCCHE - M. D. C.
FIORITA D'AGAVE - Car la Ronchi
IN VERITA' VI DICO - D Simplicio
LA SAGRA DELLA CAN NE - V. Gazzei Barbetti
NEL MONDO - La Rondine
ALBA DI NOVELLA VITA (novella) - Livia Tognetti
LA PAGINA DELL'AGO - N no Vigoni
IL FOCOLARE - Anna Pr mavesi
L'INSIDIA NELL'OMBRA (romanzo) - L'indiano
L'ANGOLO DI «IO SO TUTTO» - Il dito mignolo
PICCOLA POSTA - A. S.
FILI AZZURRI - Alba
IN CUCINA - Boccadoloe